ORDINANZA
DI
Sua Maestà
per gli esercizi e le evoluzioni
DELLE
TRUPPE DI FANTERIA.

VOLUME PRIMO.

NAPOLI
Dalla Reale Tipografia della Guerra
1833.

Napoli 15 Ottobre 1833.

FERDINANDO II.

PER LA GRAZIA DI DIO

RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE, ec. ec.

Visto il rapporto della Giunta de' Generali da Noi nominata per la compilazione di una novella Ordinanza per gli esercizj, e le evoluzioni delle Truppe di Fanteria;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato della Guerra e Marina;

Abbiamo risoluto di *decretare* e *decretiamo* quanto segue:

Articolo I.

L' Ordinanza per gli esercizj, e le evoluzioni delle Truppe di Fanteria, annessa al presente Decreto, rimane approvata, e sarà messa in esecuzione.

ART. II.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato della Guerra e Marina è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

Firmato — FERDINANDO.

Il Ministro Segr. di Stato della Guerra e Marina
Firmato—FARDELLA.

Il Consigliere Ministro di Stato Presidente del Consiglio dei Ministri
Firmato — DUCA DI GUALTIERI.

Per certificato conforme

Il Consigliere Ministro di Stato Presidente del Consiglio dei Ministri
Firmato — DUCA DI GUALTIERI.

Per copia conforme

Il Ministro Segretario di Stato della Guerra e Marina
FARDELLA.

Titolo Primo.

CAPITOLO PRIMO
DELLA ISTRUZIONE DEI CORPI.

1. La istruzione dei corpi è affidata ai comandanti di essi, i quali ne sono interamente responsabili: dovranno pertanto attenersi a quanto è prescritto nella Reale ordinanza di piazza e specialmente nel cap. 3.° del tit. 3.° su questo oggetto.

2. Verrà diretta tale istruzione in modo che all'epoca delle riviste d'ispezione si sia percorso interamente quanto in questa ordinanza si contiene.

3. Sarà cura dei comandanti di far che mediante le scuole teoriche la istruzione sia prontamente e stabilmente diffusa tra gli ufiziali, i quali acquisteran pure la pratica di quel che dovranno insegnare, co' mezzi prescritti nella citata ordinanza di piazza.

4. Vigileranno essi comandanti alla istruzione de' sottuffiziali e faran sì che siano in istato di bene addestrare i soldati, e di servire indistintamente da guide, ed anche da comandanti dei plotoni.

5. Si avrà sempre cura che nella istruzione si segua la successione delle lezioni stabilite nella presente ordinanza, e che solo dopo essersi conosciute perfettamente le precedenti si proceda oltre.

CAPITOLO II.

DELLA ISTRUZIONE DEL SOLDATO.

Regole generali.

6. Di somma importanza deesi tenere la istruzione delle reclute, dappoichè ne dipende la istruzione dei corpi. La massima vigilanza occorre quindi adoperare perchè venga eseguita in modo uniforme e preciso, e ciò viemaggiormente perchè riesce difficilissimo correggere una recluta dei difetti contratti dapprincipio.

7. Ogni corpo avrà un luogo destinato alla istruzione delle reclute. L' ajutante maggiore, il quale è di questa specialmente incaricato, e che dee dirigerne l' andamento e l' ufiziale superiore di settimana vi assisteranno.

8. I capitani cui è affidata la istruzione delle compagnie, proporranno al comandante del corpo i sottuffiziali più idonei per questo oggetto.

9. Ogni compagnia ne fornirà egual numero e le reclute saranno ripartite tra i propri sottuffiziali.

10. Gli ufiziali subalterni di settimana assisteranno alla istruzione delle reclute della propria compagnia nelle ore in cui non saranno chiamati ai doveri del servizio interno.

11. I capitani si recheranno sovente ad osservare il progredimento della scuola delle reclute.

12. Gli uffiziali novellamente giunti ai corpi, dopo essere stati riconosciuti convenevolmente istruiti, verran-

no impiegati almeno per sei mesi alla istruzione delle reclute.

13. Il capo del corpo sceglierà tra gli uffiziali il numero d' istruttori fissi bisognevoli alla scuola delle reclute.

14. Allorquando l' ajutante maggiore giudicherà che alcune reclute siano in istato di passare al battaglione le presenterà al comandante del corpo il quale le esaminerà presenti i capitani rispettivi, e trovandone compiuta la istruzione le farà entrare nelle file del battaglione.

15. I comandi saranno profferiti con tuono uniforme di voce, la cui forza esser dee proporzionata alla estensione della truppa.

16. Distinguonsi due specie di comandi, di prevenzione cioè e di esecuzione. I primi saranno profferiti pronunciando distintamente ed a voce alta tutte le sillabe che li compongono senza lasciare intervallo tra loro. I secondi poi saranno profferiti il più brevemente e vivacemente che sia possibile, frapponendo tra le due parti in cui si divideranno i comandi stessi un intervallo di tre tempi, cioè tale da poter contare *uno* e *due* colla celerità del passo accelerato e pronunciare al terzo tempo. Nel corso di questa ordinanza i comandi di prevenzione saranno scritti in carattere *corsivo*, quelli di esecuzione in carattere MAJUSCOLO.

17. I comandanti dei corpi cureranno che tutti gli uffiziali ed i sottuffiziali acquistino la maggiore uniformità nel modo di comandare.

18. Gl' istruttori spiegheranno ciò che debbono insegnare con poche parole, ma chiare e precise, ed ese-

guiranno allo spesso essi medesimi quel che comandano, onde aggiungere l'esempio al precetto. Avran poi cura che le reclute prendano da per esse la posizione loro additata, e non le situeranno essi medesimi se non quando sia impossibile farsi intendere altrimenti.

PARTE PRIMA.

Istruzione del Soldato senz' arme.

---

19. Questa istruzione si eseguirà per quanto sarà possibile uomo per uomo o al più su due o tre uomini riuniti, i quali si porranno in una riga discosti l' un dall' altro per la lunghezza di un braccio. Essi non avranno nè armi nè cuojame.

LEZIONE PRIMA.

Positura del Soldato.

20. (Tav 2. fig. 1. e 2.). I calcagni sulla medesima linea ed a contatto, a menocchè la conformazione delle gambe o la grossezza delle polpe non lo vietasse: i piedi egualmente rivolti infuori ed aperti in modo da formare un triangolo equilatero, cioè tale che dall'una all'altra punta dei piedi vi sia una distanza eguale alla lunghezza di uno dei piedi: le ginocchia tese, ma senza irrigidirle per soverchia forza; il busto a piombo sulle anche, ma inclinato leggermente in avanti, rientrando la pancia senza

forzarla e sporgendo il petto. Le spalle quadrate e ritirate alquanto indietro, le braccia pendenti naturalmente co' gomiti stretti al corpo, e le palme delle mani rivolte leggermente infuori, situando il dito mignolo dietro la cucitura del calzone, e stringendo naturalmente le altre dita senza distenderle forzatamente. La testa dritta senza forza, il mento ravvicinato al collare, senza coprirlo e lo sguardo fisso a terra circa quindici passi innanzi di se.

21. *Osservazioni.* I calcagni sulla stessa linea ed i piedi egualmente aperti fan che le spalle siano al fronte. Se si tendessero fortemente le ginocchia la posizione risulterebbe penosa; il busto posato a perpendicolo sulle anche è il solo mezzo di dare perfetto equilibrio all'uomo. Taluni pertanto, per cattiva abitudine o perchè si forzano soverchiamente nel piantarsi, incavano un lato ed avanzano un anca; ciò avviene specialmente, nel portare l'arme, e dovrà attentamente corrigersi tale difetto. Occorre poi portare il busto innanzi, perchè ciò dà una posizione favorevole alla stabilità del corpo; ed è d'avvertire esser solito delle reclute avanzare il ventre e gittare indietro le spalle, cosa di grave inconveniente nella marcia e ne' movimenti dell'arme, e contraria alla fermezza. Per queste ragioni riesce importantissimo di abituare le reclute alla posizione descritta, anche se dovessero quelle che naturalmente vi fossero poco disposte essere nel principio un poco forzate. Le spalle esser denno quadrate al fronte, anzi alquanto incavate dietro, giacchè la posizione opposta vieterebbe allinearsi, e maneggiare bene le armi. Le braccia debbono cadere natural-

mente e senza irrigidirne i muscoli: saran così nella posizione necessaria pel successivo maneggio delle armi. Le mani voglionsi tenere rivolte infuori, avendo una lunga esperienza dimostrato la tendenza fortissima che han tutti in generale a rivolgerle in dentro, locchè sportando il gomito slarga le file e fa variare il punto di contatto. Infine la posizione della testa esser dee libera, onde potersi imprimere sulla fisonomia quella sveltezza e quell' aria vivace che stan sì bene al soldato, e che gl' istruttori debbono cercare di comunicare dal primo momento alle reclute. Denno esse pertanto guardar fissamente a terra onde acquistare la necessaria immobilità, e non smovere le spalle ed il corpo dalla retta posizione.

22. La recluta dovrà prendere la posizione indicata di sopra e divenire immobile al comando di ATTENZIONE che verrà dato dall' istruttore. Allorquando più reclute fossero riunite si farà precedere tale comando dalla prevenzione *Alle vostre righe*: a questa i soldati assetteranno il caschetto, o altro genere per avventura sconciato, e si situeranno in posizione: prenderanno poi, come si è detto l' immobilità alla voce di attenzione.

23. Volendo far riposare i soldati si comanderà RIPOSO, ed essi potranno prendere la posizione che a lor più piacerà: non dovranno però togliere ambe i piedi dal loro posto, ma rimuovere l' uno dopo aver situato l' altro al suo luogo, onde trovarsi esattamente nella primiera posizione al comando di attenzione.

24. Per fortificare l'uomo nella posizione, per impedirgli di distendere soverchiamente i muscoli, e final-

mente per avezzarlo a gittare il corpo innanzi anzicchè indietro si comanderà

A piombo

a questo comando la recluta porterà il peso del corpo sulla parte anteriore dei piedi; indi l' istruttore comanderà *uno*; ed essa si solleverà sulla punta de' piedi alzando le calcagna da terra senza dissestare il corpo e senza vacillare; riporrà poi pian piano il piede intero a terra al comando di *due*.

25. Si avvezzerà poscia la recluta a volgere lo sguardo a dritta ed a sinistra co' seguenti comandi;

1. *Testa*
2. *A DRITTA*

26. Al termine del secondo comando il soldato girerà la testa a dritta senza impeto e la situerà in modo che l'angolo dell'occhio sinistro ch'è verso il naso corrisponda alla linea della bottoniera dell'uniforme, volgendo lo sguardo verso gli occhi degli uomini che lo precedono verso dritta.

27. Volendo far rimettere la testa al fronte si comanderà FERMI.

A questo comando l' uomo riporrà la testa nella primitiva posizione, e guarderà di nuovo innanzi a se.

Il movimento di testa a sinistra si eseguirà col metodo inverso.

28. Istruito il soldato nella posizione se gli daranno la giberna ed il cinturone o budriere.

LEZIONE SECONDA.

Giri sull' asse.

29. Perchè i soldati si rivolgano a dritta od a sinistra si comanderà,

1. *Fianco dritto*
2. *A DRITTA*; oppure
1. *Fianco sinistra*
2. *A SINISTRA.*

Due movimenti.

30. Al secondo comando il soldato elevando alquanto le punte dei piedi girerà a dritta o sinistra sulle calcagna, e quindi riporterà sollecitamente il calcagno dritto accanto il sinistro riponendolo sulla medesima linea senza battere.

Mezzo GIRO a DRITTA.

Due movimenti.

31. Al comando *giro* si farà mezzo a dritta mettendo il piede dritto dietro il sinistro in modo che il vuoto del primo sia rimpetto il calcagno del secondo e tre pollici da esso discosto, girando la punta del piede sinistro in dentro, e prendendo coll' estremo della mano dritta, di cui si volgerà la palma infuori, l' angolo dritto della giberna col braccio quasi disteso.

Al comando *a dritta* si girerà velocemente il corpo sui calcagni, elevando alquanto le punte de' piedi e tenendo tese le ginocchia, e si riporrà il calcagno destro accanto e sull' allineamento del sinistro e la mano destra al suo posto.

32. Allorquando l'uomo porterà l'arma la girerà con la mano sinistra al comando *giro* , siccome sarà detto al primo tempo del presentate l' arme , e la situerà nuovamente nella posizione di portate l' arme al momento in cui riporrà il calcagno destro accanto il sinistro.

33. L' istruttore avrà cura che in questi movimenti non si alteri la posizione del corpo , e specialmente che non s' inclini verso dietro.

LEZIONE TERZA.

Passo ordinario.

34. La lunghezza del passo ordinario sarà di due piedi da un calcagno all' altro , e se ne faranno 76. in un minuto; cosicchè in questo tempo si percorreranno 25. tese e 2. piedi , e con questo passo si percorrerà un miglio in 37. minuti circa, ed in un ora uno spazio di 1520. tese.

35. Per addestrare il soldato a ben eseguire il passo ordinario se gli farà dapprima eseguire il passo di scuola , che verrà additato co' comandi;

1. *Passo di scuola.*
2. *In avanti.*
3. Marcia.

36. Al secondo comando l' uomo porterà il peso del corpo tutto intero sul piede dritto, onde potere con maggiore facilità slanciare l' altro per dare il passo.

Al 3.° l' uomo porterà il piede sinistro sei pollici innanzi il dritto col ginocchio teso , la punta del piede

abbassata e leggermente rivolta in fuori, sostenendo il peso dell' intero corpo sulla gamba dritta. Al comando *due* spingerà il corpo in avanti e poserà il piede sinistro senza battere a due piedi dal dritto, di cui solleverà il calcagno, tenendone la punta ferma a terra.

37. Compiuto il primo passo l' istruttore comanderà *uno* e la recluta porterà tutto il peso del corpo sul piede sinistro senza dissestare le spalle, e sollevando la punta del piè dritto passerà la gamba dritta in avanti radendo quasi la terra con la punta del piede; e tenendo il ginocchio teso dopo sorpassato il calcagno sinistro situerà il piè destro a sei pollici dal sinistro, colle stesse avvertenze già accennate. Al comando *due* terminerà il secondo passo portando il piede destro a due piedi dal sinistro, e posandolo a terra.

38. Al modo stesso si eseguiranno gli altri passi coi comandi uno, due, e ciò sino al comando di *Alto*, al quale si porterà il piede che è indietro accanto all' altro, senza batterlo.

39. Avvertirà l' istruttore che nella marcia la posizione dell' uomo non si alteri, e specialmente che le spalle non girino, le gambe non s' incrocino, e la testa rimanga sempre nella posizione diretta.

40. Il passo di scuola avendo per oggetto di mostrare semplicemente alla recluta il meccanismo del passo e di svilupparglene gli elementi si eseguirà per poco tempo e si passerà alla marcia. I comandi saranno:

1. *In avanti.*
2. Marcia

41. (Tav. 2. fig. 3.). Al primo comando la recluta eseguirà quanto è prescritto al comando simile pel passo di scuola. Al 2.° incomincerà a marciare eseguendo tutte le prescrizioni de' movimenti succennati senza però arrestarsi, ed in modo che l' un passo segua l' altro.

42. Al comando di ALTO, che verrà dato indistintamente sull' uno o sull' altro piede, si eseguirà lo stesso ch' è detto nel passo di scuola.

43. *Osservazione.* Insino dalle prime lezioni dee aversi in mira di far che la recluta marci con isveltezza: si è questa la qualità essenziale, dappoicchè impedisce di affaticarsi più del bisogno. E ciò si otterrà per gradi col far che la recluta sollevi senza soverchia forza l' alto del corpo, spinga il busto innanzi, tenda le gambe rivolgendo le punte, ma non eccessivamente, in fuori e mantenga le spalle al fronte. Non dee pertanto battere i piedi a terra o posare il calcagno pria della punta, cose che dissestano la posizione. In fine la testa esser dee elevata e lo sguardo fisso a terra alla cennata distanza di 15 passi circa, e le mani naturalmente pendenti in modo da non seguire il movimento delle cosce. L'esempio dell'istruttore che marci con brio e con precisione contribuirà meglio dei precetti ad istruir la recluta.

44. L' istruttore da tempo in tempo indicherà alla recluta la cadenza del passo contando *uno*, *due*.

LEZIONE QUARTA.

Passo obliquo.

45. Allorquando le reclute saranno sufficientemente istruite nel passo diretto l'istruttore insegnerà loro quello obliquo, decomponendone il meccanismo perchè meglio lo intendano: questo passo dee eseguirsi colla cadenza del passo ordinario.

46. Essendo il soldato a piè fermo l'istruttore lo preverrà di dovere eseguire l'obliquo a dritta co'tempi, e quindi comanderà:

1. *Obliquo a dritta.*
2. MARCIA.

47. (Tav. 1.) Al 2.° comando il soldato slancerà il piede sinistro a 17 pollici dal dritto e rettamente innanzi, e posatolo a terra si comanderà *due*: allora il soldato porterà il piè destro obliquamente innanzi il sinistro, ed a 24 pollici da questo, in modo da fare col fronte un angolo metà del retto e girando alquanto la punta indentro per non sconcertare la spalla. Si darà poscia il comando *uno*, al quale il soldato formerà col piè sinistro altro passo al fronte anche di 17 pollici e successivamente col dritto altro passo obliquo, e così sino al comando di alto.

48. Per l'obliquo a sinistra al comando uno si slancerà il piè sinistro obliquamente a sinistra, ed a 24 pollioi dal dritto, ed al comando due si porterà il dritto 17 pollici al fronte.

49. In questo passo deesi avere la massima cura di non alterare la posizione delle spalle, le quali rimaner debbono esattamente al fronte.

Dopo qualche lezione di questa specie si farà marciare la recluta al passo obliquo senza decomporlo, il che si eseguirà come appresso.

50. Il soldato trovandosi in marcia al passo ordinario diretto si comanderà:

1. *Obliquo a dritta.*
2. Marcia.

51. Al secondo comando il soldato comincerà il passo obliquo a dritta osservando di conformarsi a ciò ch'è stato prescritto di sopra, e di non alterare la cadenza del passo ordinario.

52. Per obliquare a sinistra si darà il comando

1. *Obliquo a sinistra.*
2. Marcia.

53. Volendosi riprendere la marcia diretta si comanderà:

1. *In avanti.*
2. Marcia.

54. Al 2° comando il soldato riprenderà la marcia diretta ed il passo di due piedi.

55. Riunendosi più reclute per esercitarsi alla marcia si allogheranno ad un passo di distanza, onde non contraggano l'abito di slargare i gomiti e di appoggiarsi l'una sull'altra, e si procurerà abituarle piano piano a formare i passi di egual lunghezza, senza distrarre la loro attenzione facendole allineare.

56. Sarà utile aversi una fune divisa da due in due

piedi, la quale si stenderà sul suolo nel senso della marcia, onde le reclute faccian passi non solo eguali, ma tutti della prescritta dimensione.

57. Le reclute si eserciteranno lungamente al passo obliquo ch' è difficile ne' principj; si faran quindi marciare 50 o 60 passi obliquamente pria di riprendere la marcia diretta.

58. L' istruttore vigilerà attentamente che nella marcia obliqua si eseguano i principj stabiliti per la diretta, onde il soldato abbia il collo del piede teso, faccia gravitare il corpo sul piede ch' è fermo, i piedi si portino sempre per la linea più breve al luogo in cui debbono posarsi, la testa e le spalle sian sempre al fronte e non si girino in alcun modo.

59. Allorchè il soldato saprà ben formare il passo obliquo, l' istruttore non si occuperà più con una precisione rigorosa a fare osservare le misure prescritte per questo passo, ma darà per principio essenziale al soldato di guadagnare quanto più terreno è possibile di lato ed innanzi nella medesima proporzione, senza però dissestare la linea delle spalle che esser dee sempre la stessa come nella marcia diretta.

60. Per assicurarsi che la recluta nella marcia diretta o obliqua esegua quanto è prescritto dovrà l' istruttore collocarsi 10 o 12 passi innanzi di essa; da quel punto non dovrà vedere la suola delle scarpe, nè scorgere alcun vacillamento nel busto o nelle spalle.

LEZIONE QUINTA.

Varj passi.

61. Posti gli uomini in marcia al passo ordinario lo istruttore per marcare il passo comanderà :

1. *Marcate.*
2. Il passo.

62. Al 2.° comando si porterà indietro il piede che si fosse mosso in avanti riponendolo accanto all' altro, il che eseguitosi si simulerà il passo spingendo il piede sei pollici innanzi e riportando il calcagno accanto quello ch' è fermo, osservando di non alterare la cadenza. Ciò si continuerà sino al comando di *alto*, al quale si cesserà il movimento, oppure quando si comanderà :

1. *In avanti.*
2. Marcia.

63. Al 2.° dei quali comandi prolungando il passo incominciato e spingendo il corpo innanzi si continuerà la marcia.

64. Per cambiare il passo l' istruttore comanderà :

1. *Cambiate.*
2. Il piede.

65. Al 2.° comando, che sarà dato al momento in cui va a posarsi il piede a terra, il soldato porterà celeremente il piede ch' è indietro accosto quello ch' è innanzi, e slancerà questo per ricominciare il nuovo passo.

*

66. In seguito si faranno marciare le reclute pel fianco a quale oggetto si comanderà:

1. *Pel fianco dritto*, *o sinistro.*

2. A DRITTA O A SINISTRA.

3. *In avanti.*

4. MARCIA.

67. Indi per far loro riprendere la primitiva posizione si comanderà:

1. *Plotone.*

2. ALTO.

3. FRONTE.

68. Nella marcia di fianco si avrà cura che le reclute si coprano esattamente, conservino la lunghezza e la cadenza del passo, e non slarghino le gambe.

69. Si faranno poscia marciare le reclute al passo accelerato. Questo sarà della lunghezza di quello ordinario ma se ne faranno 100. al minuto, cosicchè in un minuto si percorreranno 33. tese e 2 piedi, e con questo passo si percorrerà un miglio in circa 28 minuti, e 2000 tese in un' ora. Marciando al passo accelerato si terranno fermi i principj già detti sul passo ordinario, ma la impulsione di quello disponendo il soldato a rilasciarsi, l' istruttore avrà cura di regolare la cadenza, e di badare che si conservi l' appiombo del corpo e la regolarità del passo.

70. Per imprendere questa marcia si comanderà:

1. *Passo accelerato.*

2. MARCIA.

E si eseguirà al 2.° comando.

71. Allorquando si vorrà far riprendere il passo ordinario si comanderà :

1. *Passo ordinario.*

2. Marcia.

Ed al 2.° comando si riprenderà il passo ordinario.

72. Per portare una truppa a dritta od a sinistra per la medesima linea che occupa il suo fronte dee farsi uso del passo laterale. Questo si eseguirà con la cadenza del passo accelerato, ed il comando sarà :

1. *Appoggiate a dritta.*

2. Marcia.

73. Al 2.° comando la recluta porterà il piede destro a sei pollici lateralmente e sulla stessa linea del sinistro, indi accosterà questo al destro, e così continuerà fino al comando di *Alto.*

74. Volendosi appoggiare a sinistra si comanderà :

1. *Appoggiate a sinistra.*

2. Marcia.

E si eseguirà la marcia incominciando dal piede sinistro.

75. Dovendosi marciare indietro si comanderà :

1. *Indietro.*

2. Marcia.

76. Al 2.° comando si porterà il piè sinistro indietro e ad un piede dal dritto, poscia si porterà il dritto dietro il sinistro ed alla stessa distanza, e così si continuerà a marciare indietro sino al comando di *Alto.* Questo passo si eseguirà colla cadenza del passo ordinario.

77. La marcia laterale e quella indietro non si eseguiranno se non per piccoli spazj, essendo troppo facile disordinar la truppa adoperandoli lungamente.

PARTE SECONDA.

Istruzione del soldato coll' arme.

78. Per insegnare il modo di portare l'arme si situeranno tre reclute in una riga, ad un braccio di distanza l' una dall' altra.

79. Dicesi riga la riunione di più uomini in una linea co' petti rivolti dalla stessa banda: dicesi fila la riunione di più uomini situati l' uno dietro l' altro in una linea.

PRIMA LEZIONE.

Principj del portare l' arme.

80. Situato l' uomo com' è prescritto nella prima lezione (n.° 20.) se gli farà alzare la mano sinistra senza piegare il polso e facendo agire il solo antibraccio: allora l' istruttore preso il fucile verticalmente lo situerà nel seguente modo.

81. (Tav. 2. fig. 1. 2.). L' arme nella mano sinistra col taglio esteriore del calcio sullo spuntare delle dita; il pollice sulla vite esteriore del calcio e l' indice sotto di esso sulla piastra ov' è la vite stessa, il medio al taglio anteriore del calcio e le altre due dita sotto

di esso, tenendo tutte le dita leggermente a contatto tra loro, la palma della mano stretta contro il piano esteriore del calcio il quale sarà appoggiato all' anca, e tirato indietro in modo che la canna sia verticale tanto guardata dal fronte che di lato, e che il movimento della coscia non possa nè sollevare nè far vacillare l'arme; il gomito leggermente piegato ed accosto al corpo, la canna al fronte, la bacchetta nel vuoto della spalla, ed il braccio dritto poi pendente naturalmente com'è prescritto al n.° 20.

82. *Osservazioni.* La conformazione varia e talvolta difettosa delle reclute si oppone alla regolar posizione dell'arma: dee pertanto l'istruttore corrigere per quanto è possibile tali differenze, onde il colpo d'occhio risulti uniforme.

Le reclute sono soggette a dissestare la posizione del corpo: l'istruttore avrà cura di avvertirle, e le accostumerà a correggersi da per loro: talvolta lor toglierà l' arme per situarla nuovamente: cercherà poi che i muscoli non siano soverchiamente tesi, onde il soldato sia comodamente in posizione. Avvertirà che la man sinistra non sia nè troppo alta nè troppo bassa: nel primo caso l' uomo occuperebbe troppo spazio nella riga, e troppo poco nel secondo, ed in ambe si defatigherebbe il braccio di soverchio, essendo naturale la posizione solo allorquando il braccio è leggermente piegato. Per portar poi la canna verticalmente veduta di fianco è sovente più necessario fare avanzare il petto e gittare il busto innanzi, che portar la mano in dietro.

È per ultimo d'avvertire che le reclute non contraggano l'abito di gittare la spalla sinistra in dietro; esse vi sono d'ordinario dispostissime.

83. Perchè la recluta possa riposarsi tratto tratto si comanderà:

Al piede — L' ARME.

Tre movimenti.

84. (Tav. 3. fig. 3.). 1.° Distendendo il braccio sinistro per calare un poco l' arme si prenderà questa colla man dritta con forza all' altezza della spalla sinistra.

2.° Togliendo la man sinistra dall' arme si porterà vivamente con la destra sul lato destro radendo il corpo, e si situerà verticalmente con la canna poco discosta dalla spalla destra, e col calcio a 3. pollici da terra.

3.° Facendo scorrere l' arme nella mano destra si poserà senza battere il calcio a terra, situandone l' estremo accanto la punta del piede dritto. Si terrà allora il braccio dritto disteso, la mano destra sull' arme con le dita quasi distese e situate al disotto della correggia, e la canna nel vuoto della spalla destra.

85. Volendo riprendere la posizione antecedente si comanderà:

Portate — L' ARME.

Due movimenti.

86. 1.° Si alzerà l' arme con la mano destra, e passandola verticalmente presso al corpo si porterà sino a poca distanza dalla spalla sinistra, e quivi rivolgendo l' arme nella mano, sicchè la canna vada all' infuori, se gli darà uno slancio onde la mano si porti ad impu-

gnarla in modo che il dito mignolo tocchi la molla dell'acciarino, e si collocherà la mano sinistra sotto il calcio nel modo già descritto per una tale positura.

2.° Si porterà la man destra sul proprio lato.

87. *Osservazione.* Nel primo movimento precedente deesi slanciare l'arma onde riporre la man destra nella cennata posizione, e questo slancio è sovente cagione che l'arma s'inclini portando la bajonetta in avanti. Ad evitare ciò occorre avvertire doversi dare lo slancio a piccola distanza dalla spalla sinistra, e non al principio del movimento, o in mezzo al corpo.

LEZIONE SECONDA.

Maneggio delle armi.

88. Nell' istruire la recluta al maneggio delle armi si avrà somma cura onde la posizione del corpo sia mantenuta esattamente, che l'arme sia portata con precisione nel modo ch' è spiegato al n.° 81. e che tutti i movimenti si eseguano con vivacità e senza slontanare l'arme dal corpo. Infine si baderà che l'arma non si muova fuori di tempo, e che tra un movimento e l'altro si conservi perfetta immobilità.

89. L'esecuzione di ciascun comando forma un tempo che si divide in movimenti; l'istruttore preverrà le reclute di dover eseguire il primo movimento al termine del comando, ed attendere pel secondo il comando *due*, e così successivamente pel terzo e per gli altri.

90. Bene istruite le reclute si avvezzeranno a contare da per loro; allora appena profferito il comando conteranno *uno* ed eseguiranno il primo movimento, indi *due*, frapponendo tra un numero e l' altro l' intervallo del passo ordinario; in fine conteranno sottovoce ed eseguiranno simultaneamente i movimenti dell' arme.

Presentate — L' ARME.

Tre movimenti.

91. (Tav. 3. fig. 1.). 1.° Con la man sinistra, distendendo il braccio, si volgerà l' arme con la piastrina all' indentro, e con la destra si prenderà per l' impugnatura, tenendola verticale e staccata appena dalla spalla, col cane appoggiato al corpo, e la man sinistra libera sotto il calcio.

2.° Si porterà l' arme con la man destra verticalmente innanzi al corpo e rimpetto l' occhio sinistro, tenendo il pollice della detta mano in dentro e sulla vite della contropiastrina; la man sinistra si situerà al disopra del ponte con le dita distese lungo la cassa, sulla quale darà un colpo colla palma che dovrà rimanere dirimpetto alla bocca, ed in modo che l' estremità delle dita sia all' altezza della bocca stessa; la man destra sosterrà quasi sola l' arme, il gomito sinistro sarà appoggiato alla cassa, ed il calcio si terrà distante un pollice dal corpo.

3.° Si volgerà l' arme con la man destra in guisa che la bacchetta rimanga in fuori, e si calerà sollecitamente sino a tanto che la chiave del cane si trovi all' altezza dell' umbilico. L' arme si situerà verticalmente e rimpetto l' occhio sinistro, in modo che la chiave del cane

tocchi quasi il corpo; il mignolo della man sinistra toccherà la molla dell' acciarino, ed il pollice ne sarà disteso sulla cassa; la destra sosterrà l'arme per l' impugnatura che rimarrà tra il pollice e l' indice il quale, non meno che le rimanenti dita, sarà piegato e stretto, e la palma della mano che sarà rivolta all' insotto si terrà orizzontale: nello stesso tempo si porterà il piede dritto dietro al sinistro, situandolo in modo che il calcagno del primo tocchi il vuoto del secondo.

Portate — L' ARME.

Due movimenti.

92. 1.° Si volgerà l'arme con la man destra, tenendo il pollice sulla vite della contropiastrina, e si appoggerà alla spalla sinistra impugnando il calcio con la sinistra, e rimettendo il calcagno del piede destro accosto ed in linea col sinistro.

2.° Si porterà la man destra sul proprio lato.

Al braccio L' ARME.

Tre movimenti.

93. (Tāv. 3. fig. 2.). 1.° Si afferrerà l' arme con la man destra per la impugnatura quattro pollici sotto del cane, e senza girarla si alzerà un poco colla sinistra.

2.° Lasciato il calcio colla man sinistra si collocherà il braccio sinistro sul petto passandolo al disotto della piastrina per sostenere il cane, situando la man sinistra colle dita unite e distese sulla mammella destra.

3.° Si porterà la man destra sul rispettivo lato.

94. NOTA. I primi due tempi si ravvicineranno nel contare o segnare, cosicchè si conterà *un due, tre.*

95. Se i soldati vogliansi far riposare nella posizione precedente si comanderà :

Riposo.

A questo comando i soldati porteranno la man destra alla impugnatura ; e non saranno tenuti a conservare l' immobilità.

96. Volendosi poi riprendere la immobilità si comanderà :

1. *Alle vostre righe.*

2. Attenzione.

Ed al secondo comando i soldati riprenderanno la posizione del terzo tempo del *braccio l' arme.*

Portate — L' arme.

Tre movimenti.

97. 1.° Con la man destra si prenderà l' arme per l' impugnatura.

2.° Facendo scorrere l' arma nella man destra sino a che il cane vada sull' indice si collocherà la man sinistra sotto del calcio.

3.° Si porterà la man destra sul proprio lato.

98. Nota. I primi due tempi si ravvicineranno nel contare , o segnare , cosicchè si conterà *un due* , *tre.*

Calate — La bajonetta.

Due movimenti.

99. (Tav. 4.). 1.° S' impugnerà e si girerà l' arme come al primo tempo di presentate l' arme , staccandola però dalla spalla e portandone il calcio sulla coscia sinistra cosicchè la chiave del cane tocchi quasi la bottoniera , e contemporaneamente si farà un mezzo

a dritta portando la punta del piede sinistro alquanto a dritta, ed il piè dritto a squadro dietro il calcagno sinistro col vuoto accosto il calcagno medesimo.

2.° Colla man destra si farà cadere il fucile nella sinistra che lo prenderà al disopra della prima fascetta, stringendolo tra il pollice e le altre quattro dita, la canna al di sopra girata verso il corpo, il gomito sinistro avvicinato al corpo, la destra tenendo il fucile per l'impugnatura che sarà contro l'anca dritta in modo che la mano oltrepassi l'osso dell'anca, la punta della bajonetta all' altezza dell' occhio. Stando i soldati su tre righe quelli della seconda e terza baderanno di non toccare colla punta della bajonetta coloro avanti di essi; tutti avvertiranno di gittare il corpo innanzi.

100. *Osservazione.* L' istruttore insegnerà alle reclute di far fronte colla bajonetta calata per marciare in tale posizione. A tale effetto comanderà IN AVANTI; al qual comando gli uomini faranno fronte, portando il calcagno dritto accosto il sinistro ed allungando il braccio sinistro per fare che l' arma non diverga a sinistra e che la spalla sinistra non resti in avanti. Al comando di marcia le farà marciare col passo ordinario o raddoppiato. Dopo il comando di ALTÒ per far riprendere la prima posizione del calate la bajonetta l' istruttore comanderà RIMETTETE, ed a questo comando, facendo un mezzo a dritta, si riprenderà la posizione succennata.

Portate — L' ARME.

Due movimenti.

101. 1.° Si girerà sui calcagni per rimettersi al

fronte riportando il calcagno dritto a lato del sinistro, si raddrizzerà nel tempo stesso il fucile con la mano destra, e si porterà alla spalla sinistra situando la mano sinistra sotto il calcio.

2.° Si porterà la man destra sul proprio lato.

In bilancia — L' ARME.

Due movimenti.

102. Primo e secondo come pel 1.° e 2.° movimento di al piede l' arme N.° 84.

Portate — L' ARME.

Due movimenti.

103. Com' è prescritto al N.° 86.

Al piede — L' ARME.

Tre movimenti.

104. Come al N.° 84.

105. *Osservazioni.* Il movimento d'in bilancia l'arme potrà servire quando si manderà la truppa ne'quartieri, dandolo prima dell' altro *Disfate le righe*, MARCIA.

106. Trovandosi le reclute coll' arme al piede per farle riposare si comanderà.

RIPOSO

e si eseguirà quanto è detto al N.° 23.

107. Per riprendere poi l' immobilità si comanderà:

1. *Alle vostre righe.*

2. ATTENZIONE.

ed al 2.° comando si riprenderà la posizione del piede l' arme.

LEZIONE TERZA.

Cariche.

108. Si dovrà insegnare al soldato recluta con tutta la pazienza e precisione possibile il meccanismo della carica, la quale per l'istruzione sarà divisa in tempi e movimenti, e la recluta dovrà abituarsi ad eseguire con esattezza e celerità tutte le mosse nell'ordine medesimo in cui si succedono nella istruzione. A tale oggetto l'istruttore comanderà;

1. *Carica d' istruzione.*
2. *Caricate* — L' ARME.

Due movimenti.

109. 1.° Come al primo movimento del calate la bajonetta (n.° 99.).

2.° Si abbatterà il fucile colla destra nella mano sinistra che lo prenderà alla prima fascetta col pollice disteso lungo la cassa, il calcio sotto l'antibraccio dritto, l'impugnatura stretta al corpo due pollici al di sotto della mammella dritta, la bocca della canna all'altezza dell'occhio, il ponte un poco infuori, il gomito sinistro appoggiato al corpo. Nel tempo stesso che il fucile si abbatterà nella mano sinistra il pollice della destra si porrà contro l'acciarino per di sopra la pietra, le altre quattro dita rimarranno chiuse, l'antibraccio dritto sarà lungo il calcio.

2. *Aprite* — IL FOCONE.

Un movimento.

110. Spingendo fortemente l' acciarino col pollice della destra si scoprirà lo scudetto, resistendo e contenendo l' arme colla sinistra: tirando poi subito il gomito dritto in dietro si passerà la destra tra il calcio ed il corpo, e si porterà alla cartucciera per aprirla:

3. *Prendete* — La cartuccia.

Un movimento.

111. Si aprirà la cartucciera e si prenderà la cartuccia tra il pollice e le due prime dita, portandola subito vicino la bocca con passare la destra tra il calcio ed il corpo.

4. *Stracciate* — La cartuccia.

Un movimento.

112. Si straccerà la cartuccia cò' denti vicino alla polvere, comprimendone l' apertura col pollice e colle prime due dita: quindi abbassandola subito si situerà verticalmente accosto lo scudetto, volgendo l' interno della mano destra verso il corpo col gomito dritto appoggiato al calcio.

5. Cibate.

Due movimenti.

113. 1.° Chinando la testa, si porterà lo sguardo sullo scudetto che si riempirà di polvere, rallentando con destrezza il pollice ed il medio e scuotendo coll' indice leggermente la cartuccia per farne uscire della polvere, chiudendone indi l' apertura con tutte le tre dita.

2.° Si rialzerà la testa e si porterà la mano dritta dietro l' acciarino appoggiandovi le ultime due dita.

6. *Serrate* — Il fogone.

Un movimento.

114. Resistendo con la man sinistra si spingerà con forza l'acciarino con le due ultime dita per abbatterlo, tenendo sempre la cartuccia tra il pollice e le due prime dita; ciò fatto si prenderà l'impugnatura del fucile con le due ultime dita, stringendola col di dentro della mano e tenendo il pugno dritto stretto al corpo, il gomito in dietro ed alquanto staccato dal corpo stesso.

7. *A sinistra* — L' ARME.

Due movimenti.

115. 1.° Si rialzerà il fucile portandolo a sinistra con premere sul calcio, distendendo il braccio dritto senza abbassare la spalla, e girando l'arme in modo che la bacchetta si trovi verso il corpo; si aprirà la mano sinistra, vi si lascerà scorrere il fucile finchè la detta mano resti tra la prima e seconda fascetta all'altezza della spalla; il cane poggerà sul pollice della destra: nel tempo stesso si farà fronte e si porterà il calcagno del piede dritto innanzi ed accosto al vuoto del piede sinistro.

2.° Lasciando il fucile con la destra si calerà con la sinistra lungo e presso il corpo; si porterà nel tempo stesso la destra all'altezza della bocca della canna in distanza di un pollice, e si poggerà a terra il calcio senza battere, la mano sinistra appoggiata al corpo alquanto al di sotto dell'ultimo bottone dell'uniforme, la cassa toccando la coscia sinistra, e la bocca della canna rimpetto al mezzo del corpo.

8. *Cartuccia* — IN CANNA.

Un movimento.

116. Si porterà lo sguardo alla bocca della canna, si girerà il disopra della man dritta verso il corpo per versare la polvere nella canna, ed elevando il gomito all' altezza della mano si scuoterà la cartuccia e s' introdurrà nella canna, lasciando la mano rovesciata con le dita unite, ma senza piegarle.

9. *Cavate* — La bacchetta.

Due movimenti.

117. 1.° Abbassando il gomito dritto si prenderà la bacchetta tra il pollice e l' indice piegato le altre dita chiuse, e quindi tirandola fuori ed allungando il braccio si spingerà in alto con destrezza quanto bisogna per poterla ripigliare col braccio steso nel suo mezzo, sempre tra il pollice e l' indice, con la palma in fuori e l' estremità delle dita rivolte in su; il che eseguito si caverà fuori dal boccaglio e si girerà rapidamente in avanti facendola passare tra la bajonetta ed il volto, e badando di farle radere la spalla dritta dell' uomo che precede nella fila, se siavi altra riga innanzi, e tosto si stringerà nel pugno serrando le dita, eccetto il pollice che rimarrà disteso sulla medesima: in tale positura la bacchetta dovrà essere paralella alla bajonetta, il braccio disteso, la testa della bacchetta rimpetto la bocca della canna pronta ad esservi introdotta, e gli occhi rivolti, dopo finito il movimento, sulla bocca medesima.

2.° Si metterà la testa della bacchetta nella canna, e vi s' introdurrà fino alla mano.

10. Borrate.

Due movimenti.

118. 1.° Si alzerà la mano, ed allungando il braccio si prenderà la bacchetta per la punta tra il pollice allungato e l' indice piegato, le altre dita chiuse.

2.° Si spingerà con forza nella canna due volte di seguito, e si ripiglierà per la estremità tra il pollice e l' indice piegato, le altre dita chiuse, ed il gomito dritto avvicinato al corpo.

11. *Rimettete* — La bacchetta.

Due movimenti.

119. 1.° Eseguendo ciò che si è prescritto nel primo movimento di *Cavate la bacchetta* si metterà la punta della medesima nel boccaglio senza introdurvela.

2.° S' introdurrà la bacchetta e si farà scorrere ajutandone il movimento col pollice che l' accompagnerà sino alla prima fascetta per di fuori; rialzando poi la mano e situando sulla testa della bacchetta il dito mignolo col gomito basso si calcherà per farla entrare interamente.

12. *Portate* — L' arme.

Tre movimenti.

120. 1.° Si alzerà il fucile lungo il corpo colla mano sinistra all'altezza della spalla, il gomito stretto al corpo e la canna infuori; nel tempo stesso colla destra si prenderà l'arma per la impugnatura.

2.° Elevando l'arma colla destra se ne distaccherà la sinistra che si situerà sotto il calcio, e si riporterà nel tempo stesso il calcagno dritto vicino al sinistro nel medesimo allineamento; si appoggerà poi l' arme colla destra contro la spalla nella posizione di *Portate l' arme* continuando a tenere la destra all' impugnatura.

3.° Si farà cadere la man dritta sul proprio lato.

121. Dopo che le reclute saranno state istruite ad eseguire con precisione la carica, l'istruttore le eserciterà sulle posizioni delle tre righe nel fare i fuochi, cominciando da quelle della prima riga e passando in seguito a quelle della seconda e terza.

Quando poi si troveranno assodate anche in questa istruzione si situeranno su tre righe per esercitarle nei fuochi.

Preparate — L' ARME.
Quattro movimenti.

Posizione della prima riga.

122. (Tav. 5. fig. 1.). 1.° Colla mano sinistra si girerà il fucile volgendo la piastrina verso il corpo, s'impugnerà colla destra e si volgerà la punta del piede sinistro alquanto indentro.

2.° Si porterà il piè dritto indietro sinchè la punta sia a circa 28 pollici dal calcagno sinistro, ed a 6. pollici sulla dritta, secondo la statura dell'uomo, ed in modo che mettendosi poscia il ginocchio a terra, come si dirà al terzo movimento, si trovi circa 12. pollici dietro il calcagno sinistro e 6. pollici sulla sua dritta; si piegheranno alquanto le ginocchia tenendo il corpo dritto che graviti egualmente sulle due gambe; si calerà contemporaneamente l' arma colla mano dritta rimpetto la coscia dritta girandone la bacchetta in fuori, e si prenderà con la man sinistra alla prima fascetta colla mano all' altezza del gomito.

3.° Si porrà il ginocchio dritto a terra senza cadere, si poserà il calcio a terra senza battere ed in modo che sia innanzi la coscia dritta col becco nell' allineamento del calcagno sinistro: si prenderà indi il cane col pollice e l' indice della mano dritta.

4.° Si monterà il cane.

Posizione della seconda e terza riga.

123. (Tav. 5. fig. 2. e 3.). 1.° Come al primo movimento del calate la bajonetta (n.° 99.)

2.° Si porterà l'arme con la man destra nel mezzo del corpo, situando la sinistra col mignolo sulla molla dell'acciarino ed il pollice dritto sulla cassa all' altezza del mento, la contropiastrina girata quasi verso il corpo, e la bacchetta al fronte.

3.° Si porrà il pollice della destra sulla testa del cane coll' indice sotto il ponte, le altre dita unite a quello, ed il gomito all' altezza della mano.

4.° Si stringerà il gomito montando il cane e si prenderà l' arma per l' impugnatura, abbassandola lungo il corpo e facendola scorrere sino alla prima fascetta nella mano sinistra che rimarrà all' altezza della spalla.

Impostate.

Un movimento.

124. (Tav. 6. fig. 1. 2. 3.). Si abbatterà l' arme orizzontalmente tenendo la sinistra alla prima fascetta, e si appoggerà il calcio contro la spalla dritta, co' gomiti abbassati senza essere stretti al corpo: chinando la

testa sul calcio e chiudendo l'occhio sinistro si dirigerà il destro lungo la canna per prendere di mira, e si situerà l'indice sul grilletto.

125. (Tav. 6. fig. 3.). Gli uomini della terza riga solamente porteranno nel medesimo tempo il piede dritto ad otto pollici sulla dritta verso il calcagno sinistro dell'uomo ch'è al loro lato e piegheranno alquanto il ginocchio destro.

126. L'istruttore per abituare le reclute ad impostare e prender di mira con diligenza e prontezza, prima di comandare il fuoco farà loro ritirare le armi per quindi impostarle di nuovo, dando il seguente comando

Ritirate — L' ARME.

127. Alla prevenzione *ritirate* si toglierà l'indice dal grilletto portandolo sotto il ponte unito alle altre tre dita, ed al comando L'ARME si raddrizzerà subito il fucile riprendendo la posizione del quarto movimento del *Preparate l' arme*. In questo movimento si baderà che gli uomini di prima riga non battano il calcio a terra.

128. L' istruttore dopo di aver fatto impostare di nuovo comanderà

FUOCO.

Un movimento.

129. Si tirerà immediatamente e con forza il grilletto senza abbassare di più la testa nè rivolgerla, e si resterà in questa posizione

CARICATE.

Un movimento.

130. Tirando prontamente l'arme indietro si prenderà

la posizione del secondo movimento della carica, ma il pollice della destra in vece di essere collocato contro l' acciarino piglierà la testa del cane coll' indice piegato e le altre dita chiuse. Nel tempo stesso la prima riga abbasserà il fucile situandolo sotto la mammella destra e si rialzerà senza far pendere il corpo in avanti, ma rientrando la spalla dritta affine di non urtare l' arme della seconda riga: la terza riga riporterà il piede dritto dietro il sinistro come nella suddetta posizione.

131. Allorchè in questa posizione l' istruttore vorrà far caricare le armi comanderà:

In riposo — Il cane.

132. Resistendo con la man sinistra si metterà con la destra il cane in riposo, badando attentamente di non montarlo: indi passando la destra tra il calcio ed il corpo si porterà alla giberna che si aprirà, e la carica si proseguirà co' comandi e co' principj prescritti.

133. Quando l' istruttore vorrà far portare le armi in vece di farle caricare comanderà:

Portate — L' arme.

134. Alla prevenzione *portate* i soldati metteranno il cane in riposo, come si è dianzi spiegato, chiuderanno lo scudetto e prenderanno il fucile per l' impugnatura; al comando *l' arme* faranno fronte e prenderanno la posizione del portate l' arme.

135. I soldati trovandosi nella posizione del 4.° movimento del preparate le armi, se si vorrà che portino le armi si comanderà

Portate — L' arme.

136. Al primo comando la prima riga si rialzerà e le altre faranno fronte, tutte e tre porteranno l'arme nel mezzo del corpo col pollice della sinistra all'altezza del mento e col mignolo sulla molla dell'acciarino; si situerà indi il pollice della destra sulla testa del cane e si premerà coll'indice il grilletto sostenendo il cane e mettendolo in riposo; si prenderà indi l'arma per l'impugnatura con la man dritta. Al secondo comando si porterà l'arme alla spalla sinistra, e si prenderà la posizione del portate l'arme.

Carica marcata.

137. Oggetto di questa carica si è di far distinguere alla recluta i tempi che dee eseguire con somma celerità dagli altri che van fatti con prontezza ed attenzione, annoverandosi tra questi l'innescare, il versare la cartuccia nella canna, ed il borrare. Essa sarà divisa in quattro tempi principali, il primo dei quali si eseguirà alla fine del comando, gli altri ai comandi *due*, *tre* e *quattro* che darà l'istruttore.

1. *Carica marcata.*

2. *Caricate* — L'ARME.

138. (Tav. 7. fig. 1.). 1.° Si eseguirà il primo tempo della carica e si aprirà lo scudetto, si prenderà la cartuccia, si lacererà e s'innescherà l'arma.

2.° (Tav. 7. fig. 2.) Si eseguiranno i tempi di serrare lo scudetto, di a sinistra l'arme e di cartuccia in canna.

3.° (Tav. 7. fig. 3.). Si caverà la bacchetta e si borrerà.

4.° Si rimetterà la bacchetta, e si porterà l' arme.

Carica a volontà.

139. L' istruttore passerà in seguito ad esercitare le reclute nella carica a volontà che si eseguirà come la marcata ma senza fermarsi su i quattro tempi. Si avrà cura pertanto di eseguire tutti i movimenti prescritti nella carica d' istruzione.

140. L' istruttore comanderà all' uopo

1. *Carica a volontà.*

2. *Caricate* — L' ARME.

141. *Osservazioni.* 1.° L' istruttore deve tenere in mente che i soldati i quali senza aver l' apparenza di affrettarsi caricano con calma e diligenza caricano meglio e più sollecitamente, poichè girano la bacchetta senza urtare in quella degli uomini situati avanti o allato di essi, trovano con facilità la bocca della canna ed il boccaglio, borrano meglio, non versano polvere nel cibare, e non si lasciano cader di mano le cartucce nel prenderle dalla cartucciera.

142. La esattezza e la diligenza in tutte queste operazioni sono così essenziali, che conviene obbligare i soldati ad avervi la più grande attenzione. A tale oggetto l' istruttore deve adoperare ogni cura nell' insegnare alle reclute ad eseguire con somma precisione tutti i tempi della carica, e colla massima pazienza e costanza cor-

reggerne i menomi difetti. Egli è perciò necessario esercitarle per lungo tempo ad eseguire con lentezza tutti i particolari movimenti, fermandosi tra l'uno e l'altro, affinchè possano acquistar l'abito de' movimenti stessi. Nell' istruzione della carica marcata ed a volontà non si deve mai permettere che le reclute per comparir sollecite trascurino alcuna mossa, poichè se è essenziale che il soldato carichi con celerità lo è molto più che carichi bene. Dovranno in questa carica badare gl' istruttori che i movimenti compresi nel primo e secondo tempo della carica marcata si eseguano con precisione, e poi colla massima celerità quelli contenuti nel terzo e quarto, senza però ometterne alcuno e senza regolarsi gli uni su gli altri.

143. Allorquando le reclute avranno bene appreso le diverse cariche si faranno porre a contatto, cioè l' una accanto l' altra ed in modo che i lor gomiti si tocchino leggermente, e si faranno eseguire le cariche medesime in questa posizione.

144. Quando s' insegnerà alla recluta il movimento d' impostare si avvezzerà a mirare un oggetto per colpirlo. A tale uopo se gl' indicherà un punto innanzi di essa onde vi dirigga il colpo, avvertendola di fissare i suoi sguardi sull' oggetto stesso prima d' impostare, affinchè abbassando l'arme non lo perda di vista, e possa dirigervela prontamente senza andarlo cercando con la punta della canna dopo di aver impostato. Per ciò ottenere l'istruttore al comando *Arme* si situerà dietro la recluta, le indicherà il punto su del quale dovrà tirare, e comanderà *impostate*.

145. Nell' abbattersi l' arme dalla direzione della canna si osserverà se l' uomo abbia preso bene di mira, e scorgendo di non averlo ben eseguito si comanderà, *Ritirate* L' ARME ed in seguito IMPOSTATE, finchè il soldato acquisti la facilità di ben dirigersi all' oggetto, il quale dovrà pure variarsi.

146. Si farà in seguito innescare l' armé con polvere per avvezzare la recluta a tener la sua arma ferma nel fare fuoco, e poscia gli si faran tirare a piccola distanza dei colpi a palla, per fargli osservare che prendendo bene di mira si colpisce l' oggetto.

147. Anche maggior cura si deve adoperare per istruire i cacciatori a ben caricare, a formare le loro cartucce dapperessi, a prender bene e con facilità di mira, ed a colpire il bersaglio a diverse distanze.

LEZIONE QUARTA.

Fuochi.

148. I fuochi si eseguiranno dai tre uomini a contatto, ed indi l' uno dietro l' altro per simulare le tre righe: pei fuochi diretti l' istruttore comanderà;

1. *Fuoco di plotone.*
2. *Plotone.*
3. ARME.
4. IMPOSTATE.
5. FUOCO.
6. CARICATE.

149. Questi diversi comandi saranno eseguiti con precisione nel modo spiegato nei numeri precedenti. Al terzo comando gli uomini prenderanno la posizione prescritta secondo la riga in cui l' istruttore accennerà dover supporre che si trovino collocati, (Tav. 8. fig. 1.) eseguendo sussecutivamente i movimenti del preparate l' arme. Lo stesso si praticherà al quarto comando, al quinto tireranno, ed al sesto caricheranno e porteranno l' arme, eseguendo sempre quanto è prescritto per la posizione di ciascuna riga.

Fuochi obliqui.

150. I fuochi obbliqui si eseguiranno a dritta ed a sinistra con gli stessi comandi de' fuochi diretti, con la sola differenza che il comando impostate sarà preceduto sempre dal comando di prevenzione *Obliquo a dritta*, o *Obliquo a sinistra* dato dopo di quello d' *arme.*

Posizione delle tre righe ne' fuochi obliqui a dritta.

151. (Tav. 8. fig. 2.) Al comando *arme* le tre righe eseguiranno ciò ch' è stato prescritto nel fuoco diretto.

152. Al comando *Obliquo a dritta* le tre righe ritireranno la spalla dritta e volgeranno lo sguardo all' oggetto sul quale dovranno tirare; in questa posizione la seconda e terza riga si terranno pronte ad impostare nello stesso intervallo che nel fuoco diretto, sebbene in direzione obliqua.

153. Al comando *Impostate* la prima riga dirigerà la

bocca della canna a dritta, inclinando il ginocchio sinistro in dentro senza disordinare i piedi. La seconda riga dirigerà egualmente la bocca della canna a dritta senza muovere i piedi. La terza avanzerà il piede sinistro sei pollici in circa e verso la punta del piede dritto dell' uomo della seconda riga della sua fila, spingerà anche il corpo innanzi piegando un poco il ginocchio sinistro, e dirigerà la bocca della canna a dritta.

154. Al comando *Caricate* le tre righe prenderanno la posizione come nel fuoco diretto; la terza riga nel ritirare l' arme riporterà il piede sinistro col calcagno contro il vuoto del piede dritto.

Posizione delle tre righe nei fuochi obliqui a sinistra.

155. (Tav. 8. fig. 3.) Al comando *Arme* le tre righe eseguiranno ciò che si è spiegato nel fuoco diretto.

156. Al comando *Obliquo a sinistra* le tre righe ritireranno la spalla sinistra e guarderanno l' oggetto su cui debbono tirare: in questa posizione gli uomini della seconda e terza riga si terranno pronti ad impostare nell' intervallo ch' è a sinistra del loro capofila ed in direzione obliqua.

157. Al comando *Impostate* la prima riga dirigerà a sinistra la bocca della canna senza inclinare il ginocchio nè muovere i piedi; la seconda imposterà nell' intervallo a sinistra del suo capofila senza muovere i piedi; la terza avanzerà il piede sinistro sei pollici verso il calcagno dritto dell' uomo della seconda riga della sua fila

avanzerà parimenti l' alto del corpo piegando un poco il ginocchio sinistro, ed imposterà nell' intervallo a sinistra dell'uomo che lo precede nella sua fila.

158. Al comando *Caricate* le tre righe ritireranno le armi nella posizione obliqua in cui si trovano, ed innescheranno in questa posizione: la terza riga riporterà il piede sinistro col calcagno contro il vuoto del dritto. Passando l' arme a sinistra le tre righe prenderanno la medesima posizione come nel fuoco diretto.

159. *Osservazioni.* 1.° Nell' impostare obliquamente tanto a dritta come a sinistra convien ritirare una spalla affine di poter dirigere il fucile più o meno obliquamente, secondo la posizione dell' oggetto che si deve prendere di mira. L' istruttore renderà sensibile questo principio alle reclute collocando un uomo in avanti, più o meno verso la dritta o la sinistra, per figurare l'oggetto che si deve prender di mira, e ciò allorquando esse conosceranno bene i movimenti dei fuochi obliqui.

2.° Conviene che la terza riga porti il piede sinistro sei pollici in avanti ed avanzi l' alto del corpo per evitare gli accidenti; poichè senza tale precauzione le armi della terza riga non oltrepasserebbero a sufficienza la prima riga nella posizione obliqua.

3.° Nei fuochi obliqui a sinistra è necessario ritirare le armi ed innescarle nella stessa posizione in cui si sta; poichè se si volesse riprendere quella dei fuochi diretti, nel ritirar le armi per innescare bisognerebbe farle passare per disopra la testa dell' uomo che stà davanti.

Fuoco di file.

160. Il fuoco di file si eseguirà dalla prima e seconda riga ; la terza dovrà soltanto caricare l' arma e passarla agli uomini della seconda riga , senza tirare giammai.

Seguendo questa norma la prima riga tirerà in piedi.

L' istruttore comanderà ;

1. *Fuoco di file.*
2. *Plotone.*
3. Arme.
4. Incominciate il fuoco.

161. Al 3.° comando le tre righe prenderanno la posizione prescritta per la seconda e terza riga nei fuochi diretti , ma la terza non monterà il cane.

162. Al quarto comando l' uomo della prima e quello della seconda riga imposteranno insieme e faranno fuoco , prendendo il primo la posizione di seconda riga , ed il secondo quella di terza nei fuochi diretti : dopo tirato l' uomo di prima riga caricherà e farà fuoco di nuovo sino al comando di cessate il fuoco ; quello della seconda dopo aver tirato passerà il fucile con la man dritta all' uomo di terza riga della sua fila , questo lo prenderà con la sinistra , e con la dritta passerà il suo all' uomo di seconda riga il quale tirerà col fucile ricevuto , lo caricherà , tirerà un secondo colpo ed indi lo passerà a quello di terza riga : così si continuerà, in modo che la seconda riga, eccetto la prima volta , tiri sempre due colpi di seguito coll'arme stessa pria di passarla alla terza riga. Dopo il primo fuoco l' uomo della

prima e quello della seconda riga di ogni fila non si obbligheranno a tirare insieme.

163. Le tre righe faranno sempre fronte nel passare le armi a sinistra, e dopo aver caricato prenderanno la posizione del preparate l'arme; a quale oggetto ogni soldato, avendo rimessa la bacchetta, eleverà l'arme con la sinistra facendola scorrere in questa mano che si situerà sulla molla dell'acciarino all'altezza del mento; nel tempo stesso gli uomini delle due prime righe faranno un mezzo a dritta per ritornare alla posizione prescritta, e porranno il pollice della destra sulla testa del cane per montarlo, e l'indice al disotto e contro il ponte; montato poi il cane faranno scorrere l'arma nella mano sinistra come al quarto tempo del preparate l'arme. Gli uomini della terza riga dovendo passare i fucili a quei della seconda senza montare il cane non metteranno mai il pollice sulla testa del medesimo, ma situeranno la destra all'impugnatura.

164. Allorchè l'istruttore vorrà far cessare il fuoco comanderà

Cessate IL FUOCO.

165. A tale comando non si tirerà più, si porrà da tutti il cane in riposo, si caricherà o si terminerà la carica, e si porterà l'arme. Gli uomini della seconda e terza riga avranno l'attenzione di riprendere il proprio fucile prima di portar l'arma.

166. *Osservazioni.* Allorchè si tirerà a polvere si raccomanderà a' soldati di osservare attentamente se nel mettere il cane in riposo esca fumo dal focone, segno in-

fallibile di essere partito il colpo; se non uscirà fumo il soldato invece di caricare netterà colla spilla il focone ed innescherà di nuovo. Se il soldato credendo di essere partito il colpo avesse messo una seconda cartuccia nella canna dovrebbe almeno accorgersene per l'altezza della carica, e sarebbe ben punibile se ve ne mettesse una terza. L'istruttore dopo i fuochi a polvere farà sempre l'ispezione delle armi per verificare se qualche soldato avesse commesso l'errore di mettere tre cartucce nel suo fucile. Dovrà anche attentamente badare che il soldato nel mettere il cane in riposo non lo monti per soverchia fretta, dal quale fallo potrebbero risultare tristi accidenti.

LEZIONE QUINTA.

Parte seconda del maneggio dell' arme.

167. Disposte le reclute in una riga ed a contatto, ed essendo nella posizione del piede arme si procederà ad istruirle nella seconda parte del maneggio d'arme.

168. L'istruttore comanderà:

All' ispezione — L' ARME.
Tre movimenti.

169. 1.° Colla man dritta si porterà il fucile al lato sinistro girando la canna al fronte e situandone il calcio presso la punta del piede sinistro, e s'impugnerà con la man sinistra tra la prima e la seconda fascetta, tenendone la bocca rimpetto la metà del corpo e sei pollici da esso staccato: contemporaneamente si alzerà la man

destra, e piegato il gomito corrispondente si porterà la palma sulla mammella sinistra lasciando cader l'arma nella piegatura del gomito, e portando la man sinistra al manico della bajonetta.

2.° Si caverà la bajonetta dal fodero con la man manca, e passatala nella destra, che la prenderà tra l'impugnatura ed il manico col pollice steso sulla lama, si porterà la man sinistra ad impugnar l'arma tra la prima e la seconda fascetta e si armerà la bajonetta, prendendo indi con la mano destra la testa della bacchetta.

3.° Si caverà la bacchetta, s'introdurrà nella canna nel modo prescritto nella carica, ed indi prendendo l'arme con la man destra, riportando la sinistra al proprio lato, si situerà al lato destro nella posizione del piede l'arme.

170. Se la bajonetta fosse armata, al comando *all'ispezione l'arme* si passerà com' è detto l'arme a sinistra, si porterà la destra alla bacchetta che s'introdurrà nella canna, e si riporrà l'arme nella posizione di al piede l'arme: ciò si eseguirà in un tempo solo.

171. Quando l'uffiziale si porterà davanti ad un soldato per visitare l'arme, il soldato l'alzerà verticalmente con la man destra, in guisa che la medesima sia dirimpetto e distante un piede dal suo volto; girerà la piastrina verso l'uffiziale, e distendendo il braccio gli porgerà l'arme. L'uffiziale dopo averla esaminata gliela restituirà, ed il soldato portandola a sinistra riporrà la bacchetta ed indi riprenderà la posizione di al piede

l' arme. Per fare eseguire contemporaneamente alle reclute il primo movimento si comanderà:

All' ISPEZIONE

e pel secondo.

Al piede — L' ARME.

172. Per far l'ispezione della sciabla si dovrà comandare:

Cavate LA SCIABLA.

Due movimenti.

173. 1.° Si porterà il fucile a sinistra come al primo tempo dell' ispezione l' arme, e si porrà nella piegatura del gomito destro.

2.° Con la man sinistra si caverà la sciabla che s' impugnerà dalla man destra con tutte le dita, tenendola col piano della lama al fronte, la punta in alto ed il pollice disteso sull' impugnatura coll' elsa all' altezza del mento. Quando l' uffiziale si appresserà dovrà girarsi la lama dall' altro lato ancora con muovere l' articolazione del polso sulla dritta onde possa osservarla, e subito che l' uffiziale sarà passato si rimetterà la sciabla nel fodero con la man sinistra ajutata dalla dritta, riportando l'arme sul lato destro. Ciò si eseguirà puranco co' comandi additati al n.° 171.

Portate — L' ARME.

174. Com' è detto al n.° 86.

Togliete la bajonetta

Due movimenti.

175. 1.° Si abbasserà il fucile allungando il braccio sinistro e si prenderà nel tempo stesso con la mano destra all' altezza della spalla come nel primo tempo di al

piede l' arme ; quindi si discenderà con la man dritta lungo la coscia allungando il braccio dritto senza abbassare la spalla, e si prenderà con la man sinistra al di sopra della dritta tra la prima e seconda fascetta tenendola stretta al corpo, ed abbandonandola con la destra si poserà leggiermente il calcio a terra con la sinistra, tenendo il braccio disteso in modo che l' arma resti accosto alla coscia col calcio presso il lato esteriore del piede sinistro, e con la bocca rimpetto e sei pollici distante dal mento; con la man destra si toglierà la bajonetta prendendola pel manico, ed il suo curvo in guisa che l' estremità del manico oltrepassi di un pollice la palma della mano, che terrà il pollice disteso sull'interiore della lama e la bajonetta davanti al corpo un pollice lateralmente distante della canna;

2.° Si appoggerà l' arma nella piegatura del braccio destro accostando la man dritta al petto, e si prenderà la bajonetta con la mano sinistra per la lama distendendo l' indice lunghessa in modo che il suo estremo sia a mezzo pollice dalla punta dell' arma, e girandola colla punta in giù si riporrà nel fodero chinando un poco la testa verso sinistra; ciò fatto si porterà la man sinistra tra la prima e la seconda fascetta e la destra al livello della bocca della canna colle dita piegate, appoggiandone il mignolo alla testa della bacchetta.

Portate — L' ARME.

Tre movimenti.

176. Come al N.° 120. della carica d' istruzione.

Sotto al braccio — L' ARME.

Tre movimenti.

177. 1.° S'impugnerà l'arme con la man destra, situando il pollice sulla vite della contropiastrina.

2.° Con la man destra si scosterà l'arme dalla spalla rimanendo la canna infuori, e si prenderà con la sinistra alla prima fascetta col pollice disteso sulla bacchetta, ed il gomito accosto all'arme per tenerla verticalmente dirimpetto alla spalla sinistra senza che il calcio si muova.

3.° Si passerà l'arme sotto al braccio sinistro sostenuta dalla mano sinistra, la quale senza cambiar di sito terrà il dito, mignolo appoggiato all'anca, e col pollice premerà sulla bacchetta perchè non esca, e nello stesso tempo la man destra si riporrà sul proprio lato.

Portate — L' ARME.

Tre movimenti.

178. 1.° Si rialzerà l'arme con la man sinistra e si prenderà con la destra per l'impugnatura, tenendo il pollice sulla vite della contropiastrina: l'arme dovrà rimanere verticale rimpetto alla spalla sinistra, col calcio nel corrispondente sito ed il gomito sinistro unito alla cassa.

2.° La man sinistra passerà ad impugnar l'arme con vivezza sotto il calcio, e la destra l'appoggerà alla spalla.

3.° Si riporrà la man destra sul corrispondente lato.

Al piede — L' ARME.

Tre movimenti.

179. Com'è detto al Numero 84.

A terra — L' ARME.

Due movimenti.

180. 1.° Si girerà l'arme con la mano destra con la

contropiastrina in avanti, e volgendo la man sinistra con la palma indietro si prenderà coll' estremo delle dita l' angolo sinistro della cartucciera ; indi si chinerà il corpo sollecitamente in avanti avanzando il piè sinistro, si poserà l' arme a terra dritta avanti di se, dovendo restare l' estremo del calcio vicino alla punta del piede destro, il ginocchio destro si terrà un poco piegato col corrispondente calcagno sollevato, la man destra sull' arme, ed il calcagno del piè sinistro all'altezza della prima fascetta.

2.° Alzandosi sollecitamente si riporrà il piè sinistro accanto ed in linea col destro, portando le mani su i rispettivi lati.

Ripigliate — L' ARME.

Due movimenti.

181. 1.° Chinando il corpo in avanti si avanzerà il piè sinistro sinchè il suo calcagno sia in direzione della prima fascetta, e piegando un poco il ginocchio destro e tenendo il calcagno destro sollevato s' impugnerà con la destra la canna tra le due fascette, e colla sinistra si anderà a sostenere la cartucciera.

2.° Si rialzerà l' arme rialzando il corpo, e situando il piè sinistro in linea ed accanto al destro si volgerà l' arme con la man destra con la bacchetta in avanti, portando la sinistra sul proprio lato.

Portate — L' ARME.

182. Come al N.° 86.

Presentate — L' ARME.

183. Come al N.° 91.

Al funerale — L' ARME.

Due movimenti.

184. 1.° Girando un poco il corpo a dritta si volgerà l' arme con la mano sinistra, spingendone il calcio con la destra in avanti ed in modo che la canna radendo il braccio destro rimanga verticale con la bocca in giù sei pollici distante dalla terra: nello stesso tempo quadrandosi al fronte si rimetterà il piede destro accanto ed in linea col sinistro, ed impugnata l' arme con la mano destra al disotto della sinistra, la quale subito la lascerà, si porterà con la canna infuori sotto al braccio sinistro con la piastrina in direzione dell'ascella, passando immediatamente al di sotto della piastrina il braccio sinistro per appoggiarvi l' acciarino, con tenere la mano distesa sulla mammella destra ed il gomito stretto al corpo.

2.° Si porterà la mano destra sul proprio lato.

Presentate — L' ARME.

Due movimenti.

185. 1.° S' impugnerà l'arme con la mano destra toccando il disotto del braccio sinistro, e portandola verticalmente in mezzo al corpo sei pollici alta da terra si prenderà con la mano sinistra che terrà la palma rivolta infuori ed il dito mignolo tangente alla molla dell'acciarino.

2.° Girando un poco il corpo si rivolgerà l'arme verso la dritta in modo che la canna passi da sotto in su radente il braccio destro, situandosi com' è prescritto al terzo tempo di presentate l' arme.

Portate — L' ARME.

Due movimenti.

186. Come si è detto

Bajonetta — IN CANNA.

Due movimenti.

187. 1.° Si eseguirà il prescritto nel primo tempo di rimettete la bajonetta, e posata l'arme nella piegatura del braccio dritto e distesa la man destra sulla mammella sinistra, con la man sinistra si trarrà la bajonetta dal fodero e si passerà nella destra: questa la prenderà pel manico ed il suo curvo in modo che la estremità del manico oltrepassi di un pollice la palma della mano, e si terrà il pollice disteso sul piano interiore della lama all'altezza e rimpetto la bocca della canna nella situazione spiegata al primo tempo di *togliete la bajonetta*; contemporaneamente la man sinistra prenderà l'arme tra la prima e la seconda fascetta.

2.° Si armerà la bajonetta, rimanendo il pollice e l'indice della destra piegati sulla vite dell'anello e le altre dita distese.

Portate — L'ARME.

Tre movimenti.

188. Come al Numero 120.

Presentate — L'ARME.

Tre movimenti.

189. Com'è detto ad un tal comando.

All' orazione — L'ARME.

Tre movimenti.

190. 1.° Si porrà prontamente il ginocchio destro a terra un piede indietro dal sito dove stava il calcagno, posando il calcio a terra due pollici discosto dal calcagno sinistro, e portando la sinistra col pollice alto alla prima fascetta, e la destra col pollice sul piano superiore dell'acciarino.

2.° Senza muovere la testa si prenderà con la man destra il caschetto o berrettone pel suo orlo superiore, che rimarrà tra il pollice e le altre dita, situando il medio e l' anulare sul fondo.

3.° Si caverà il caschetto o berrettone stando con la testa immobile, e si situerà alla parte esteriore della coscia destra, col vuoto al di sotto verso la coscia e colla visiera al di fuori, sostenendolo col braccio disteso.

Presentate — L' ARME.

Tre movimenti.

191. 1.° Con la man destra si riporrà in buon modo il caschetto o berrettone sulla testa, la quale non dovrà chinarsi.

2.° Con la suddetta mano si prenderà l' arme per la testa del cane.

3.° Rialzandosi sollecitamente si situerà l' arme nella positura descritta nell' ultimo tempo di presentate l'arme.

192. *Osservazione.* Allorquando per la natura del suolo o per altre circostanze non si giudichi far porre il ginocchio a terra si comanderà:

1. *In piedi.*

2. *All' orazione* — L' ARME.

Un tempo.

193 Rimanendo fermo nella posizione del terzo tempo del presentate l' arme si porterà la man dritta alla visiera del caschetto.

194. Al comando poi di *presentate l' arme* si riporrà la man destra all' impugnatura.

Portate — L' ARME.

Due movimenti.

195. Come si è detto.

Al piede -- L' ARME.

Tre movimenti.

196. Com' è stato prescritto.

Alla preghiera -- L' ARME.

Un movimento.

197. Si situerà il piè destro dietro il calcio in modo che l' osso del primo dito venga a toccarlo, e si porterà la mano sinistra orizzontalmente all' orlo della visiera del caschetto o berrettone in direzione del sopracciglio col pollice al disotto, la palma verso terra, e le dita allungate ed unite sulla visiera stessa.

Al piede -- L' ARME.

Un movimento.

198. Lasciando cadere la mano sinistra sul proprio lato si porterà il piè destro nella sua prima positura.

All' esecuzione -- L' ARME.

Due movimenti.

199. 1.° Si porterà il fucile con la mano dritta al lato sinistro, in modo che l' estremo del calcio stia vicino alla punta del piede sinistro, la bacchetta in fuori, e s' impugnerà con la sinistra tra la prima e seconda fascetta, tenendolo fra l' indice ed il pollice, con le altre dita distese, e si porterà la mano dritta sul proprio lato.

2.° Si appoggerà il fucile alla spalla sinistra e si porterà il calcio sei pollici perpendicolarmente al fronte in avanti.

Al piede -- L' ARME.

Un movimento.

200. Con la mano destra s' impugnerà l'arme e si porterà sul lato dritto, situandola nella positura già descritta per un tal comando.

Portate — L' ARME.

Due movimenti.

201. Come si è detto.

A volontà — L' ARME.

Un movimento.

202. Alzando la mano sinistra si risalirà alquanto l' arma sulla spalla corrispondente, si staccherà il gomito dal corpo, si avanzerà un tantino, e si rimarrà coll' antibraccio quasi orizzontale, portando la mano un poco in fuori onde la bocca dell' arma vada indentro.

Portate — L' ARME.

Un movimento.

203. Addrizzando l' arme con la mano sinistra si situerà nel modo spiegato per questo movimento.

A dritta — L' ARME.

Tre movimenti.

204. 1.° Con la mano dritta s' impugnerà l' arme come nel primo tempo del braccio l' arme.

2.° Si passerà con ambe le mani sulla spalla dritta.

3.° Lasciando il calcio con la mano sinistra la destra anderà subito a prenderlo situandosi sotto di esso e quella si situerà sul rispettivo lato.

205. NOTA. Questo movimento potrà eseguirsi stando al portate l' arme, o coll' arme a volontà.

Portate — L' ARME.

Due movimenti.

206. 1.° Si porterà la man sinistra sotto il calcio, e si passerà la destra all' impugnatura, e con ambe le mani si porterà l'arme a sinistra verticalmente e nella posizione del portate l'arme.

2.° Si lascerà cadere la mano dritta sul proprio lato.

Al piede — L' ARME.

Tre movimenti.

207. Come si è detto

Al giuramento — L' ARME.

Tre movimenti.

208. Il primo ed il secondo come per la esecuzione l'arme.

Al terzo si alzerà la man dritta al disopra della testa, tenendo il pollice, l'indice ed il medio spiegati in alto, le altre due dita piegate.

Al piede — L' ARME.

Due movimenti.

209. Al primo si riporrà la man dritta sul proprio lato.

Il secondo si eseguirà come al N.° 200.

PARTE TERZA.

Istruzione delle reclute a contatto ed in righe.

---

210. Allorquando i tre uomini saranno solidamente istruiti nelle lezioni precedenti se ne riuniranno cinque. o sei e sino a nove, e si stabiliranno in una riga a con-

tatto l'uno dell'altro. In questa posizione i loro gomiti debbono leggermente toccarsi, senza però che un uomo debba scomporsi per cercare il gomito del vicino, evitando che ne risulti una benchè lieve pressione.

LEZIONE PRIMA.

Allineamenti.

211. Le reclute si eserciteranno dapprima ad allinearsi una per una, onde meglio comprendere i principj dell'allineamento: a quest' oggetto si faranno marciare innanzi per tre passi i due primi uomini dell'ala dritta, ed avendoli situati in una direzione paralella al fronte della truppa si avvertiranno gli uomini l'un dopo l'altro e pel lor numero a porsi nell'allineamento dei primi.

212. Ciascun soldato, a misura che ne riceverà la prevenzione dell'istruttore, girerà la testa e gli occhi a dritta, come al N.° 26, e marcerà colla cadenza del passo ordinario tre passi innanzi, raccorciando il terzo in modo da trovarsi circa sei pollici dietro il nuovo allineamento, ch'egli per regola costante non dee giammai oltrepassare, si porterà indi a piccoli passi, colle ginocchia tese, tranquillamente e senza saltellare accanto l'uomo con cui esser dee a contatto in modo che, senza sconcertar la posizione della sua testa, la linea de'suoi occhi, non che quella delle spalle si trovi nella direzione di quella del vicino, di cui dee toccar leggermente il gomito senza slargare le braccia.

213. L'istruttore vedendo i soldati allineati comanderà :

FERMI.

214. Ed a questo comando i soldati rimetteranno la testa al fronte.

215. L'allineamento si eseguirà a sinistra co' medesimi principj.

216. Allorchè le reclute avranno con questo modo appreso uomo per uomo ad allinearsi correttamente e senza esitanza, si allineerà la riga intera col seguente comando.

ALLINEAMENTO o a sinistra ALLINEAMENTO.

NOTA. Allorquando si comanderà ALLINEAMENTO s' intenderà che l' allineamento vien dalla dritta. Se vien dalla sinistra si comanderà *a sinistra* ALLINEAMENTO.

217. Al termine del comando la riga intera, eccetto i due uomini antecedentemente situati per servir di base, si porterà al passo ordinario sulla nuova linea e vi si situerà tranquillamente co' principj suindicati.

218. L' istruttore situatosi 5 o 6 passi in avanti e rivolto verso la riga veglierà all' osservanza de' principj; egli si recherà inseguito all' ala che ha servito di base allo allineamento per verificarlo, e vedendo pressochè tutti i soldati allineati comanderà ;

FERMI.

219. Per rettificare l' allineamento l' istruttore chiamerà la fila o le file che fossero innanzi o indietro della linea accennandole pel numero corrispondente, e la fila o le file designate soltanto gireranno l' occhio dal lato dell' allineamento per conoscere di quanto debbono

avanzare o retrocedere , e si situeranno pian piano in linea , rimettendo indi la testa al fronte : è perciò che l' istruttore numererà le file.

220. Gli allineamenti indietro si eseguiranno co' medesimi principj : i soldati anderanno un poco indietro della linea e vi si situeranno poscia co' piccoli passi siccome è detto al N.° 212.

Per ciò eseguire l' istruttore comanderà :

Indietro ALLINEAMENTO

Indietro a sinistra ALLINEAMENTO.

221. *Osservazioni.* È necessario che gli uomini entrino nella linea pian piano e senza impetuosità, essendo questa contraria alla precisione ed occorrendo avvezzare i soldati ad eseguire i movimenti con calma e sangue freddo. Deesi aver cura che non gettino il corpo innanzi o indietro , nè abbassino la testa , cose che sconcertano l'allineamento , e che girino la testa il meno che sia possibile , ond' evitare di smuovere la spalla.

Fa d' uopo inoltre essere attenti onde niuno oltrepassi l' allineamento , giacchè ciò facendo si è poi obbligati retrocedere , doppio movimento che fa perder tempo , e sconcerta la linea.

L' istruttore vigilerà infine che al comando *Fermi* tutti prendano la immobilità. Avvertendo poi talune file per correggerne la posizione dovranno solo quelle nominate girar la testa e muoversi , ma rimaner ferme tutte le altre.

222. Dopo ciascun allineamento l' istruttore esaminerà la posizione de' soldati e ne correggerà i difetti ; indi li

farà porre in riposo onde impedire che si abbandonino e trascurino la posizione del portate l'arme; la quale, ne' principj specialmente, esser dee sempre esatta.

LEZIONE SECONDA.

Marcia di fronte.

223. Essendo bene allineata la riga l' istruttore stabilirà un uomo ben istruito a dritta o a sinistra della riga, secondo il lato dal quale vorrà che sia la guida, indi comanderà:

1.° *In avanti*
2.° *Guida a dritta o a sinistra*,
3.° MARCIA.

Al terzo comando la riga partirà col piede sinistro. La guida avrà cura di marciare rettamente innanzi, e di tenere le spalle al fronte.

224. L' istruttore baderà attentamente onde gli uomini serbino leggermente il contatto col vicino dal lato ov' è la guida, senza premerlo o stringerlo, e senza slargare i gomiti per andarlo ad incontrare; con questo mezzo gli uomini si manterranno allineati e non si scomporranno. Ove un uomo si appoggiasse sull' altro ne risulterebbe che questi appoggiandosi anch' esso, e gli altri inseguito, la guida verrebbe spinta fuori della direzione ch' esser dee invariabile. Egli è appunto perciò che occorre cedere alla pressione che viene dalla banda della guida, e resistere a quella che viene dalla parte opposta, e che slontanandosi il compagno dal lato della gui-

da fa d'uopo ravvicinarsi ad esso leggermente, onde riportare il gomito al contatto.

225. Perchè gli uomini marcino rettamente innanzi di loro è necessario che abbiano sempre la testa al fronte, e gli occhi fissi a terra a 12. o 15. passi innanzi, e ciò da qualunque lato sia la guida. Muovendo la testa le spalle ne sarebbero sconcertate, e ciò cagionerebbe delle pressioni irregolari ed una falsa direzione; d'altronde gli occhi fissi sul suolo evitano le deviazioni nella marcia, cose sommamente dannose.

226. Perchè poi la linea si conservi retta e non riceva alterazioni nel marciare fa d'uopo che, avvedendosi alcuno di essere o troppo innanzi o troppo indietro, si riponga in linea poco a poco coll'allungare o raccorciare il passo insensibilmente; eseguendo ciò pel contrario con movimenti violenti si cagionerebbero delle ondulazioni e si perderebbe la cadenza; potendosi sibbene allungare il passo di uno o due pollici senza scomporsi, ma essendo impossibile portarlo a due piedi e mezzo senza incomodare il vicino e senza alterare la posizione. In fine l'istruttore farà comprendere agli uomini non potersi conservare l'allineamento se non con la regolarità del passo, il tatto dei gomiti, la quadratura delle spalle, e mostrerà loro come la inosservanza di una di queste prescrizioni basti a disordinare la riga.

227. L'istruttore passerà indi a far eseguire la marcia obliqua, prima obliquando dalla parte della guida, indi dalla parte opposta, uniformandosi a quanto è prescritto nel n.° 45 e seguenti.

228. Nella marcia obliqua non meno che nella diretta il contatto dei gomiti dovrà prendersi dal lato della guida, cosicchè ogni uomo dee tenersi leggermente accosto il gomito del suo vicino da quella banda.

229. La marcia obliqua dal lato opposto alla guida essendo moltoppiù difficile di quella dal lato della guida l' istruttore farà raddoppiare l' attenzione semprequando si eseguirà.

230. Divenuti familiari questi diversi principj alle reclute l' istruttore le farà passare dal passo ordinario al passo accelerato, e da questo a quello, e quando saranno solidamente istruite al passo accelerato le farà marciare obliquamente con questa cadenza.

231. Trovandosi in marcia la riga si farà marcare il passo, e cambiare il piede, ed essendo fermata si farà marciare indietro e lateralmente, il tutto co' comandi e co' metodi prescritti nel n.° 61 e seguenti.

LEZIONE TERZA.

Marcia pel fianco.

232. Bene allineata la riga l' istruttore comanderà,

1. *Pel fianco dritto* (o *sinistro*)
2. A DRITTA (O A SINISTRA)
3. *In avanti*
4. MARCIA.

Al secondo comando gli uomini faranno a dritta o a sinistra.

Al quarto imprenderanno la marcia al passo ordinario slanciando il piè sinistro.

233. L' istruttore situerà un uomo istruito allato al primo uomo da quella parte verso la quale la riga si volge, per regolarne il passo e condurla, e raccomanderà al primo uomo di marciare gomito a gomito con colui che dee dirigerlo.

234. La marcia di fianco si eseguirà co' medesimi principj che quella di fronte, i quali sono da osservarsi con maggiore precisione. Si baderà com' è detto al N.° 68 che le reclute non aprano le gambe, il che renderebbe la fila soggetta a delle oscillazioni, nè che pieghino le ginocchia, nel quale caso si perderebbe la distanza e la cadenza. Perchè poi siano sicure di coprirsi esattamente, occorre che la testa dell' uomo il quale precede ciascun soldato gli celi compiutamente la vista di tutte le teste degli altri.

235. L' istruttore nella marcia si situerà talvolta sul fianco, talvolta sul prolungamento anteriore o posteriore della fila, per vigilare onde tutte le prescrizioni siano eseguite.

236. Volendosi fermare la riga che marcia pel fianco si comanderà,

1. *Plotone*
2. Alto
3. Fronte.

237. Al secondo comando la riga si arresterà ed alcuno non si muoverà, anche se avesse perduta la distan-

za ; questa attenzione è necessaria oltremodo onde i soldati contraggano l' abito di conservare esattamente la distanza.

238. Al terzo comando ciascun uomo farà fronte mediante un a *dritta* se si sarà marciato pel fianco sinistro, e di un a *sinistra* se si sarà marciato per la dritta. In generale il comando di fronte dee far riprendere agli uomini la primitiva disposizione nella quale sono stati schierati. Allorchè gli uomini avranno acquistata sufficiente disinvoltura e precisione nella marcia di fianco si eserciteranno a cambiar direzione per file ; e perciò si comanderà ;

1. *Per file a dritta* (o *a sinistra*)
2. Marcia.

239. Al secondo comando il primo uomo de'la fila girerà a dritta od a sinistra , e continuerà a marciare rettamente innanzi ; tutti gli altri uomini verranno successivamente a girare sul punto medesimo.

240. Si faranno benanche eseguire gli a *dritta* ed a *sinistra* marciando : a questo effetto comanderà l' istruttore ,

1. *Pel fianco dritto* (o *sinistro*)
2. Marcia.

241. Al secondo comando, che potrà darsi sull' una o sull'altra gamba e poco pria che il piede posi a terra , i soldati gireranno il corpo, poseranno il piede alzato nella novella direzione e slanceranno l' altro piede senza alterare la cadenza.

242. Questa lezione sarà eseguita al portate l'arme ;

l' istruttore però farà talvolta porre l' arme al braccio, senza che perciò si alteri menomamente la regolarità di quanto è prescritto.

LEZIONE QUARTA.

Conversioni.

243. V' ha due specie di conversioni; a piè fermo cioè e marciando.

244. Le prime si eseguono per passare dall' ordine di battaglia a quello di colonna, e viceversa.

245. Le seconde avvengono ne' cambiamenti di direzione in colonna.

146. Nelle conversioni a piè fermo l' uomo su cui si gira, che dicesi perno, gira sul proprio asse senza avanzare o retrocedere.

247. Nelle conversioni marciando il perno fa de' passi di otto pollici, spingendo innanzi la spalla opposta al lato ove si gira e descrivendo un arco intorno al punto di conversione; in ambe i casi l' ala marciante allunga il passo sino a 2. piedi e 3. pollici senza però scomporre il corpo.

248. Per conversare a piè fermo l' istruttore situerà un uomo istruito all' estremo dell' ala marciante onde condurla, e poi comanderà

1.° *Per plotone a dritta.*

2.° MARCIA.

249. Al secondo comando gli uomini marceranno col

piè sinistro girando leggermente la testa a sinistra dirigendo lo sguardo sulla linea degli uomini che sono da questo lato ; il perno marcherà il passo uniformandosi al movimento dell' ala marciante : l' uomo che conduce quest' ala farà passi di due piedi e tre pollici almeno , avanzando sin dal principio la spalla sinistra ; gitterà l' occhio sul terreno da percorrere e tratto tratto sulla riga , e sentirà sempre il gomito dell' uomo che gli è al fianco , ma leggermente e senza gittarsi su di esso.

250. Gli altri uomini debbono toccare leggermente il gomito del lor vicino dal lato del perno, e resistere alla pressione che venisse dal lato opposto : essi faranno il passo tanto più corto , per quanto più vicini saranno al perno, uniformandosi al movimento dell' ala marciante.

251. L' istruttore farà talvolta descrivere l' intero cerchio, ed anche raddoppiarlo pria di fermar la riga, onde far meglio comprendere i principj : egli avrà cura che il centro non sia soverchiamente premuto , e quindi gli uomini forzati ad uscir dalla riga.

252. Si converserà a sinistra co' principj medesimi : in questo caso il contatto ch' esser dee sempre sul perno sarà a sinistra e lo sguardo che dovrà rivolgersi all' ala marciante sarà diretto a dritta.

253. Volendosi arrestare la conversione si comanderà,

1. *Plotone*

2. Alto.

254. Al secondo comando tutti si arresteranno senza più muoversi. L' istruttore si porterà all' ala opposta al perno , situerà i due primi uomini di quest' ala nella di-

rezione che vorrà dare alla riga, lasciando tra essi ed il perno lo spazio esattamente necessario perchè gli altri possano situarvisi; indi comanderà ALLINEAMENTO, ovvero a *sinistra* ALLINEAMENTO.

255. A questo comando la riga si situerà sull' allineamento dei due uomini che debbono servire di base, conformandosi ai principj prescritti.

256. Si comanderà indi FERMI e gli uomini prenderanno l'immobilità girando la testa al fronte.

257. Per conversare marciando si comanderà,

1. *A dritta* (*o a sinistra*)
2. GIRATE.

258. Il primo comando sarà dato quattro passi prima di giungere al punto di conversione.

259. Al secondo si eseguirà la conversione al modo stesso come a piè fermo, ma il perno facendo passi di otto pollici descriverà un arco di cerchio che avrà origine al punto di conversione.

260. Terminata la conversione l'istruttore comanderà,

1. *In avanti*
2. MARCIA.

261. Il primo comando verrà dato allorquando rimarranno quattro passi per compire la conversione.

262. Al secondo comando, che sarà dato al momento in cui la conversione sarà compiuta, l'uomo ch'è all'ala marciante si dirigerà rettamente innanzi, ed il perno non meno che il rimanente dell'ala riprenderanno il passo di due piedi, e riporranno la testa al fronte.

263. *Osservazioni.* Questa lezione si eseguirà al passo

ordinario dapprima, indi al passo accelerato. Per non istancare i soldati e per non divagarne l'attenzione si faran loro eseguire i vari movimenti senz'armi, a quale oggetto si formeranno i fasci nel modo che verrà spiegato quì appresso.

LEZIONE QUINTA.

Formare i fasci e romperli.

264. Formati gli uomini su tre righe ed essendo coll'arme al piede per formare i fasci d'arme si comanderà:

1. *Formate i fasci d'arme.*
2. MARCIA.

265. A questo comando l'uomo di prima riga di ciascuna fila passerà la sua arma a sinistra, e la prenderà con la mano manca alla prima fascetta situandone il calcio indietro e vicino al piè dritto dell'uomo ch'è alla sua sinistra con la canna al fronte. Contemporaneamente l'uomo di seconda riga passerà la sua arma a quello di prima riga, il quale la prenderà alquanto al disopra della prima fascetta, ne porterà il calcio due piedi e mezzo innanzi la prima riga rimpetto la sua spalla dritta inclinando verso di se l'estremo del fucile, ed incrocerà le bajonette delle due armi. L'uomo di terza riga passerà la sua arme a quello della seconda che la riceverà nella mano dritta prendendola al disopra della prima fascetta, la inclinerà avanti, e sporgendola, con l'ajuto della mano sinistra ne introdurrà la bajo-

netta tra i manichi delle altre due. In seguito la lascerà all'uomo di prima riga, il quale presala con la destra al di sotto della prima fascetta la passerà innanzi la riga sollevando il fascio con la mano sinistra, e ne situerà il calcio innanzi i piedi dell' uomo ch' è alla sua dritta.

266. Formati gli uomini senz'arme dietro i fasci si potrà farli riposare comandando RIPOSO, oppure rompere l' ordinanza, locchè si eseguirà col comando;

1. *Disfate le righe.*

2. MARCIA.

267. Al comando -- *Alle vostre righe* gli uomini si formeranno dietro i fasci nella posizione che aveano colle armi; e volendo riprendere le armi si darà il comando:

1. *Rompete i fasci d' arme.*

2. MARCIA.

268. Al secondo comando l' uomo di prima riga prenderà il suo fucile colla manca, e quello dell' uomo di seconda riga colla destra, anche al disopra della prima fascetta; l' uomo poi di seconda riga, avanzerà il piede dritto mettendone il mezzo all' altezza de' calcagni della prima riga, e prenderà il fucile di terza riga colla man dritta anche alla prima fascetta: allo stesso tempo ambe gli uomini solleveranno il fascio per disfarlo, l' uomo di seconda riga passerà a quello di terza la di lui arme; quello della prima farà altrettanto per l' uomo di seconda, e le tre righe riprenderanno la posizione del piede l' arme.

269. Se la truppa fosse su due righe si formeranno i fasci nel modo seguente.

270. L'uomo di prima riga di ciascuna fila pari eseguirà quanto è detto al N.° 265 per quello di prima riga di una fila di tre uomini. L'uomo di prima riga di ciascuna fila impari passerà l'arme all'uomo ch'è alla sua sinistra, il quale la situerà com'è detto per quella di seconda riga; l'uomo di seconda riga della fila pari sporgerà la sua arma ed introdurrà la bajonetta tra quelle delle altre due armi; l'uomo di prima riga la situerà com'è prescritto per l'arme della terza riga. Formato il fascio l'uomo di seconda riga della fila impari passerà la sua arme nella man sinistra colla canna avanti, ed inchinandola la poserà nel fascio.

271. Volendo rompere i fasci l'uomo di seconda riga di cadauna fila dispari toglierà la sua arme dal fascio: quello di prima riga della fila pari prenderà la sua con la mano sinistra, e quella dell'uomo di prima riga della fila dispari colla mano dritta; l'uomo di seconda riga della fila pari prenderà l'arma colla sinistra alla prima fascetta: questi due uomini solleveranno il fascio per disfarlo; l'uomo di prima riga della fila dispari riprenderà la sua arma dalla mano del vicino di sinistra, ed infine i quattro uomini prenderanno la posizione del piede arme.

PARTE QUARTA.

Istruzione pe' sottufiziali, e cacciatori.

LEZIONE PRIMA.

Maneggio delle armi.

272. I sottufiziali sempre quando saranno serrafile o rimpiazzamenti, o che marceranno alla testa di truppe o condurranno sentinelle porteranno l' arme nel modo che verrà appresso descritto.

273. I cacciatori allorquando eseguiranno isolatamente e fuori della linea evoluzioni loro proprie la porteranno al modo stesso.

Posizione dell' arme.

274. L' arme verticale, sostenuta dal braccio destro quasi disteso, sarà appoggiata al voto della spalla dritta con la canna indentro, la bacchetta in fuori, e la contropiastrina accosto la coscia senza però esservi stretta; la mano destra con le tre ultime dita sosterrà il cane e con le altre abbraccerà il ponte, il quale comparirà tra l' indice ed il medio; la mano sinistra sul proprio lato.

Presentate — L' ARME.
Tre movimenti.
(Pei soli cacciatori).

275. 1.° Si porterà la man sinistra ad impugnar l'arma alla prima fascetta.

2.° Con ambe le mani si porterà l'arma in mezzo al corpo, situandola rimpetto l'occhio sinistro nella posizione prescritta al secondo movimento del numero 91.

3.° Come al numero 91.

Portate — L' ARME.

Due movimenti.

276. 1.° Con ambe le mani si porterà l'arma a dritta situandola nella posizione del portate l'arme, facendo scorrere la mano sinistra sino all'altezza della prima fascetta.

2.° Si porterà la mano sinistra sul proprio lato.

Al braccio — L' ARME.

Tre movimenti.

277. 1.° Con la mano dritta si porterà l'arme verticalmente in mezzo al corpo con la bacchetta in fuori, e si prenderà con la man sinistra per la prima fascetta all'altezza del mento; al tempo stesso si situerà la destra quattro pollici al disotto della piastrina.

2.° Si volgerà l'arme con la man destra colla canna in fuori, ed appoggiandola alla spalla sinistra si passerà il braccio sinistro sotto la piastrina in modo che tocchi il cane, e che la mano rimanga sulla mammella destra col gomito stretto al corpo.

3.° Si porterà la man destra sul rispettivo lato.

278. NOTA. I primi due tempi si ravvicineranno in modo che si conterà *un due*, *tre*.

Portate — L' ARME.

Tre movimenti.

279. 1.° S' impugnerà l' arme con la mano destra toccando al disotto il braccio sinistro.

2.° Con ambe le mani si porterà l' arme a sinistra situandola nella posizione del portate l' arme, facendo scorrere la man sinistra sino all' altezza della spalla.

3.° Si porterà la man sinistra sul proprio lato.

Calate — La bajonetta.

Due movimenti.

(Pei soli cacciatori).

280. 1.° Facendo un mezzo a dritta, e situando il piè destro a squadro dietro il sinistro, s' impugnerà con la mano dritta l' arme alla prima fascetta.

2.° Si abbatterà il fucile nella mano sinistra nella posizione prescritta al secondo movimento del numero 99.

Portate — L' arme.

Due movimenti.

281. 1.° Si farà fronte rimettendo i piedi, si eleverà il fucile situandolo nella posizione del portate l' arme, tenendolo con la sinistra alla prima fascetta.

2.° Si porterà la mano sinistra al proprio lato.

In bilancia — L' arme.

Due movimenti.

282. 1.° Con la mano sinistra si prenderà l' arme alla prima fascetta senza scostarla dalla spalla.

2.° Togliendo la mano destra dall' arma si calerà questa verticalmente, impugnandola subito con la destra al disotto della mano sinistra, che si porterà sul proprio lato, e si discenderà facendola scorrere nella mano sino a

che il calcio sia tre pollici distante da terra, prendendo la posizione del secondo movimento del n.° 84.

Portate — L' ARME.

Due movimenti.

283. 1.° Si eleverà l' arma con la mano destra sino all' altezza della mammella, rimpetto e due pollici distante dalla spalla, tenendo il gomito stretto all' arma stessa che s' impugnerà con la sinistra per la prima fascetta al di sotto della destra, la quale si passerà alla posizione del *portate l' arme*, poggiando l' arme alla spalla.

2.° Si porterà la mano destra sul proprio lato.

Al piede — L' ARME.

Tre movimenti.

284. Primo e secondo come al n.° 282.

3.° Lasciando scorrere l' arma si poggerà il calcio a terra.

LEZIONE SECONDA.

Cariche e fuochi.

285. Per eseguire la carica d' istruzione si comanderà,

1. *Carica d' istruzione*
2. *Caricate* — L' ARME.

Due movimenti.

286. 1.° Si porterà la mano sinistra alla prima fascetta.

2.° Con ambe le mani si porrà il fucile nella posizione prescritta al secondo movimento del n.° 109.

Il rimanente della carica si eseguirà com'è detto pe' soldati; però l'ultimo tempo n.° 120 verrà fatto nel modo seguente,

Portate — L'ARME.

Tre movimenti.

287. 1.° Si porterà la mano destra sul proprio lato.

2.° Colla sinistra alzando il fucile si porterà sul lato dritto, e presolo con la destra, che si situerà nella posizione del portate l'arme, si lascerà scorrere la sinistra sino alla prima fascetta.

3.° Si porterà la mano sinistra sul proprio lato.

Preparate — L'ARME.

Quattro movimenti.

288. 1.° Si porrà la man sinistra alla prima fascetta.

2.° Portando il fucile in mezzo al corpo si eseguirà quanto è detto a' numeri 122 e 123.

3.° e 4.° come pe' soldati.

289. La carica marcata, la carica a volontà ed i fuochi si eseguiranno com'è detto nei numeri corrispondenti.

290. Si avvezzeranno inoltre i cacciatori a cominciare la carica ed i fuochi dalla posizione del *bilancia l'arme*, ed a riprendere questa stessa dopo la carica ed il fuoco.

LEZIONE TERZA.

Seconda parte del maneggio dell'arme.

All'ispezione — L'ARME.

291. Come al n.° 169 e seguenti.

Togliete — LA BAJONETTA.

Due movimenti.

292. 1.° Si prenderà con la man sinistra il fucile per la prima fascetta e lasciatolo con la destra si porterà sul lato sinistro, situandolo com' è detto al n.° 175, ed eseguendo quanto in quel primo movimento è prescritto.

2.° Come al secondo movimento del n.° 175.

Portate — L' ARME.

Tre movimenti.

293. Come al n.° 287.

Sotto al braccio — L' ARME.

Tre movimenti.

294. 1.° S'impugnerà l' arme con la mano sinistra alla prima fascetta.

2.° Girando la canna in fuori con ambe le mani si porterà l' arme rimpetto la spalla sinistra, tenendo il gomito sinistro accosto all'arme, il pollice sulla bacchetta, e la destra all' impugnatura col pollice sulla vite della contropiastrina.

3.° Come al n.° 177.

Portate — L' ARME.

Tre movimenti.

295. 1.° Come al primo movimento del n.° 178.

2.° Con le due mani si situerà l' arme al lato destro nella già detta positura.

3.° Si porterà la mano sinistra sul proprio lato.

A terra — L' ARME

Ripigliate — L' ARME.

296. Com' è detto pe' soldati.

Presentate — L' ARME.

Tre movimenti.

(Pei soli cacciatori).

297. Come al n.° 275.

Al funerale — L' ARME.

Due movimenti.

298. Come al n.° 184.

299. NOTA. I sottufiziali dovendo porre l' arma al funerale dalla posizione del portate l' arma lo eseguiranno in due movimenti nel modo seguente.

300. 1.° Si alzerà l' arme verticalmente con la mano destra, e s' impugnerà con la sinistra all' altezza del mento col dito mignolo tangente alla molla dell' acciarino, prendendo l' impugnatura con la destra; indi girando un poco il corpo a dritta si rovescerà l' arma e si prenderà la posizione prescritta al primo movimento n.° 184.

2.° Si porterà la man destra sul proprio lato.

Presentate — L' ARME.

Due movimenti.

301. Come al n.° 185.

302. NOTA. I sottufiziali dovendo dalla posizione dell' arme al funerale passare a quella del portate l' arme lo eseguiranno al comando precedente in due movimenti nel modo che segue.

303. 1.° Come al primo movimento del n.° 185.

2.° Si girerà un poco il corpo a dritta e si raddrizzerà l' arme, passando la canna da sotto in su tangente al braccio destro sul quale si situerà nella positura del portate l' arme, rimettendo la sinistra sul proprio lato.

Portate — L' ARME.

Due tempi.

(Pe' soli cacciatori)

304. Come è detto.

Bajonetta — IN CANNA.

Due movimenti.

305. 1.° S'impugnerà l'arma colla sinistra alla prima fascetta e si porterà sul lato sinistro situandola nella posizione prescritta al primo tempo del n.° 187 ed eseguendo quanto quivi è detto.

2.° Come al secondo tempo del n.° 187.

Portate — L' ARME.

Tre movimenti.

306. Come al n.° 287.

307. I tempi di

All' orazione — L' ARME.

Alla preghiera — L' ARME.

All' esecuzione — L' ARME.

Al giuramento — L' ARME.

Si eseguiranno come pe' soldati.

A volontà — L' ARME.

Un movimento.

308. Si porterà l' arme in mezzo al corpo con la man dritta, impugnandola con la sinistra alla prima fascetta; indi si volgerà colla canna in fuori e si situerà nella posizione prescritta al n.° 202. portando la mano dritta sul proprio lato.

A dritta — L' ARME.

309. Come al n.° 204.

310. Trovandosi nella posizione di *a volontà l' arme* per portare l' arme si comanderà;

Portate — L' ARME.

Due movimenti.

311. 1.° Si raddrizzerà l'arme con la mano sinistra, e presala con la destra per l'impugnatura con ambe le mani si situerà nella posizione del portate l'arme.

2.° Si porterà la man sinistra sul proprio lato.

312. Volendo che i sottufiziali o i cacciatori prendano la posizione dei fucilieri si comanderà:

1. *Da soldati.*
2. *Portate* — L'ARME.

Un movimento.

313. Come al n.° 308, ma l'arma si situerà verticale e nella posizione del portate l'arme.

Titolo Secondo.

CAPITOLO PRIMO.

SCUOLA DELLA DIVISIONE.

314. Ogni compagnia nell'ordine di battaglia formerà una divisione: i soldati che la compongono, verranno disposti per ordine di statura dalla dritta alla sinistra, e ripartiti in tre porzioni eguali, di cui la prima formerà la prima riga, l'ultima la seconda riga, e la seconda la terza riga: tra una riga e l'altra vi saranno due piedi d'intervallo misurati da calcagno a calcagno. Se il numero dei soldati non fosse divisibile per tre, rimarranno degli spazj vuoti in seconda e terza riga nella penultima fila.

315. La divisione si dividerà in due plotoni, e ciascuno di questi in due sezioni: i plotoni verranno numerati dalla dritta, e si diranno primo e secondo; le sezioni ugualmente, e si diranno prima, seconda, terza e quarta; ove il numero delle file sia dispari, si

porrà una fila di più al plotone impari: lo stesso si praticherà per le sezioni, supposto che il plotone sia di un numero impari di file.

316. Il plotone per la manovra dovrà avere almeno 10 file, e nel caso non vi fosse il numero di uomini sufficienti la divisione per la istruzione si formerà su due righe.

317. (Tav. 10 Fig. 1.) Gli uffiziali ed i sotto-uffiziali saranno disposti nel seguente modo, ed avranno i seguenti incarichi.

318. Il capitano alla dritta della prima riga del primo plotone: egli comanderà la divisione se riunita, il primo plotone o la prima sezione se la divisione rompa in suddivisioni.

319. Il primo tenente alla dritta della prima riga del secondo plotone: egli comanderà il plotone stesso se unito, e rompendosi per sezioni ne comanderà la terza.

320. Il secondo tenente dietro il centro del primo plotone: egli comanderà la seconda sezione, e vigilerà sul primo plotone.

321. L'alfiere dietro il centro del secondo plotone: comanderà la quarta sezione, e vigilerà sul secondo plotone.

322. Questi due ufiziali, se assenti, non verranno rimpiazzati, e le rispettive sezioni saranno comandate dalle guide di sinistra.

323. Il primo sergente dietro la penultima fila di sinistra del primo plotone, di cui sarà guida di sinistra.

324. Il primo dei secondi sergenti dietro la penultima

fila di sinistra del secondo plotone, del quale sarà guida di sinistra.

325. Il secondo e terzo secondo sergente dietro il capitano ed il primo tenente in terza riga: questi si diranno rimpiazzamenti, e saranno guide di dritta dei rispettivi plotoni.

326. Il caporal foriere al plotone delle bandiere.

327. Il quarto secondo sergente ed i caporali alla dritta ed alla sinistra de' plotoni in prima riga.

328. Gli ufiziali, ed i sottufiziali situati dietro la terza riga ne disteranno due passi, e saranno denominati serrafile.

329. Se la divisione sarà isolata, o se formerà l' ala sinistra di un battaglione schierato, il comandante della quarta sezione si situerà a sinistra della prima riga del secondo plotone, ed il serrafile di sinistra si porrà dietro di lui in rimpiazzamento: Se però manchi il comandante della quarta sezione il serrafile si porrà in prima riga.

330. Gli ufiziali ed i sottufiziali assenti saranno rimpiazzati di grado in grado, salvo il detto al n.° 322; se manchi il caporal foriere il quarto 2.° sergente anderà al plotone della bandiera, il quale sarà completato con caporali siccome si dirà in seguito.

331. Formata la divisione, l' istruttore numererà le file da dritta a sinistra, onde ciascun soldato conosca il suo numero nella riga corrispondente. Inoltre si distingueranno le file pari dalle impari, a qual' oggetto il primo uomo di prima riga si nominerà da se *impari*, il secondo *pari*, e così alternando sino alla sinistra.

332. L' istruttore sarà chiaro e conciso nelle spiega-

zioni, farà rettificare dal comandante del plotone rispettivo gli errori che si commettessero dai soldati, contentandosi d'indicarli, e non li correggerà egli stesso se non quando il comandante del plotone non avesse ben compreso le di lui intenzioni, o le avesse male eseguite.

LEZIONE PRIMA.

ARTICOLO PRIMO.

Aprire le righe.

333. La divisione essendo formata l'istruttore comanderà:

1. *Alle vostre righe*
2. ATTENZIONE
3. *Portate* — L'ARME.

334. Per fare aprire le righe comanderà:

1. *Indietro aprite le righe*
2. MARCIA.

335. Al primo comando i comandanti dei plotoni marceranno indietro, e si situeranno nella riga de'serrafile per segnare la posizione della seconda riga; i rimpiazzamenti marceranno parimente indietro, e si situeranno quattro passi dietro i comandanti de' plotoni, che copriranno esattamente, e segneranno la posizione della terza riga.

336. Il comandante della quarta sezione ch'è all'ala sinistra, ed il serrafile di sinistra che n'è rimpiazzamento eseguiranno lo stesso, e segneranno l'estremità della seconda e terza riga.

337. L' istruttore rettificherà l' allineamento dei punti di ciascuna riga, indi darà il secondo comando.

338. Al comando di *Marcia* la prima riga non s muoverà, la seconda e la terza marceranno col passo retrogrado e colla cadenza del passo ordinario, e si allineeranno tra i punti stabiliti.

339. I comandanti dei plotoni ed i rimpiazzamenti rettificheranno l' allineamento della seconda e terza riga, e quando l' istruttore vedrà tutte le righe allineate comanderà,

Fermi.

340. Al qual comando i comandanti de' plotoni e delle sezioni riprenderanno i loro posti in prima riga.

341. L' istruttore esaminerà la posizione delle armi incaricando, se vuole, di questo esame per la seconda e terza riga i comandanti dei plotoni ed i rimpiazzamenti.

Art. 2.

Allineamenti a righe aperte.

342. Essendo la divisione a righe aperte, per abituare i soldati ai principj dell' allineamento l' istruttore farà marciare innanzi per due o tre passi i tre primi uomini della dritta o della sinistra di ciascuna riga, dando all' uopo i comandi,

1. *Tre file dell' ala dritta*, (*o sinistra*)
2. *In avanti*
3. Marcia
4. Alto.

Indi comanderà ,

1. *Per file*
2. Allineamento (o *a sinistra* Allineamento).

343. Al secondo comando i soldati di ogni riga si porteranno successivamente sull' allineamento , ognuno di essi lasciandosi precedere di due passi dal suo vicino dal lato dell' allineamento.

344. L' istruttore darà talvolta una direzione obliqua a' tre uomini di cadauna riga , onde avvezzare i soldati a prendere l' allineamento segnato da coloro che ne formano la base.

345. Negli allineamenti obliqui gli uomini di seconda e terza riga non dovranno badare a coprire quelli che li precedono nella file , ma solo ad allinearsi correttamente.

346. Negli allineamenti suddetti l' istruttore rettificherà la prima riga , il comandante della divisione la seconda , ed il suo rimpiazzamento la terza.

347. Abituati gli uomini agli allineamenti successivi si faranno allineare contemporaneamente , e quindi fatte avanzare o retrocedere le file che servir devono di base si comanderà nel primo caso ,

Allineamento (o a *sinistra* Allineamento),

e nel secondo si farà precedere questo comando dalla voce *Indietro* , e le righe intere si allineeranno coi principj stabiliti.

Art. 3.

Maneggio d' arme.

348. Aperte le righe l' istruttore farà eseguire il maneggio d' arme, prima co' tempi onde correggere ciascuna mossa; indi di esecuzione. Avrà somma cura alla posizione del corpo, dei piedi e dell' arma; baderà che i movimenti si eseguano con somma vivacità e stretti al corpo, e che non si ometta alcuna delle prescrizioni antecedenti.

349. La progressione dei movimenti, sarà la seguente,

Presentate l' arme — Portate l' arme.
Al braccio l' arme — Portate l' arme.
Calate la bajonetta — Portate l' arme.
In bilancia l' arme — Portate l' arme.
Al piede l' arme.
All' ispezione l' arme.
Al piede l' arme — Portate l' arme.
Togliete la bajonetta — Portate l' arme.
Sotto al braccio l' arme — Portate l' arme.
Al piede l' arme.
A terra l' arme.
Ripigliate l' arme — Portate l' arme.
Presentate l' arme.
Al funerale l' arme.
Presentate l' arme — Portate l' arme.
Bajonetta in canna — Portate l' arme.
Presentate l' arme.

All' orazione l' arme.
Presentate l' arme — Portate l' arme.
Al piede l' arme.
Alla preghiera l' arme.
Al piede l' arme.
All' esecuzione l' arme.
Al piede l' arme — Portate l' arme.
A volontà l' arme.
A dritta l' arme — Portate l' arme.
Al piede l' arme.

350. L' istruttore avrà cura che la posizione de' piedi, del corpo e dell' arme sia sempre esatta, e che i movimenti si eseguano con vivacità e stretti al corpo. Egli vigilerà particolarmente la prima riga, il comandante della divisione s' incaricherà della seconda e gli ufiziali in serrafile della terza.

Art. 4.

Serrare le righe.

351. Per serrare le righe si comanderà,
1. *Serrate le righe*
2. Marcia.

352. Al secondo comando la seconda e la terza riga al passo ordinario anderanno a situarsi alla distanza prescritta dalla prima riga: i serrafile seguiranno il movimento della terza riga.

Art. 5.

Allineamenti e maneggio d' arme a righe serrate.

353. Serrate le righe l' istruttore farà eseguire alla divisione gli allineamenti a righe serrate: questi si faranno paralelli ed obliqui, in avanti ed indietro, per la dritta e per la sinistra: essi avranno sempre per base tre file che si faranno uscire per situarle nella posizione che vorrà darsi alla divisione. A tal uopo si daranno i comandi prescritti al n.° 347.

354. In questi allineamenti il comandante della divisione allineerà la prima riga, il sotto-uffiziale di rimpiazzamento la seconda e la terza: essi si avvezzeranno a giudicare se l'allineamento sia esatto dalla linea degli occhi e da quella delle spalle, gittando lo sguardo per dinanzi e per di dietro le righe.

355. Allorquando il comandante della divisione vedrà la maggior parte degli uomini della prima riga allineati comanderà FERMI, e rettificherà in seguito, se occorra, l' allineamento de' rimanenti. Il comandante del 2.° plotone si allineerà come tutti gli uomini della riga. La seconda e terza riga si uniformeranno all' allineamento della prima.

356. L' istruttore esaminerà se le righe sono allineate e se gli uomini di ciascuna fila si coprono esattamente.

357. In tutti gli allineamenti i serrafile si terranno a due passi dalla terza riga.

358. È da avvertire ch' essendo gli uomini della se-

conda e terza riga più piccoli di statura di quelli della prima dovranno in generale avere le spalle men larghe, e quindi dovendo coprire esattamente quelli della prima non potranno conservare il contatto: essi quindi terranno per norma di allinearsi con precisione dal lato donde vien l'allineamento, e di fare che il mezzo del loro corpo corrisponda al mezzo delle spalle dell'uomo della riga dinanzi.

359. Eseguiti gli allineamenti l'istruttore comanderà il maneggio d'arme.

360. Si faranno riposare tratto tratto gli uomini, sia al braccio l'arme, sia al piede l'arme, e talvolta formando i fasci e disfacendo le righe.

LEZIONE SECONDA.

Articolo 1.

Cariche.

361. Formata la divisione e portate le armi si eseguiranno le varie cariche, quella cioè d'istruzione, la marcata e finalmente quella a volontà, e si porrà cura che tutti i movimenti siano eseguiti con precisione senza trascurarne alcuno. Non si passerà alla susseguente se l'antecedente non si sia eseguita con somma esattezza.

362. La carica a volontà essendo quella che si adopera nel combattimento si cercherà renderla famigliare al soldato, il quale dee gradatamente giungere a carica-

re con sollecitudine ed esattezza in modo da tirare tre colpi almeno in un minuto, senza punto scomporsi od ometitere alcun movimento.

363. Al primo tempo delle varie cariche gli ufiziali in prima riga ed i rimpiazzamenti faranno un mezzo a dritta, e faran poi fronte allorquando il soldato che gli è accanto passerà l'arma a dritta.

364. Quando la divisione si eserciterà col tamburo o colla tromba si farà cessare il fuoco mediante un rullo: al cominciare di questo i soldati cesseranno dal tirare, coloro che avessero fatto fuoco caricheranno le armi e le porteranno; gli altri che fossero colle armi preparate porranno il cane in riposo e porteranno l'arme; infine quelli che avessero impostato ritireranno l'arme, porranno il cane in riposo e porteranno l'arme; il rullo verrà seguito da un colpo al quale gli ufiziali ed i sottufiziali che avranno cambiato posto per la esecuzione del fuoco lo riprenderanno e rettificheranno se occorra l'allineamento delle righe; ma non essendovi nè tamburo nè tromba i fuochi cesseranno alla voce del comandante, il quale comanderà:

1. *Cessate il fuoco.*
2. Ai vostri posti.

Art. 2.

Fuoco di divisione, di plotone di sezione.

365. Volendosi eseguire il fuoco di divisione l'istrut-

tore comanderà :

1. *Fuoco di divisione*
2. Incominciate il fuoco.

366. Al primo comando il comandante della divisione si porterà sollecitamente dietro il centro della divisione due passi più indietro de' serrafile, ed i rimpiazzamenti retrocedendo si situeranno nella riga dei serrafile; il comandante del 2.° plotone si situerà nella riga medesima dietro il centro del suo plotone, i comandanti della seconda e quarta sezione dietro il centro di queste.

367. In seguito il comandante della divisione comanderà :

1. *Divisione.*
2. Arme
3. Impostate
4. Fuoco
5. Caricate.

368. Al quinto comando si ritireranno le armi, si caricheranno e porteranno, il che eseguito il comandante farà subito ricominciare il fuoco co' medesimi comandi, e ciò fino al rullo, o al comando equivalente.

369. Tanto in questo, quanto negli altri fuochi il comandante farà talvolta tirare obliquamente a dritta ed a sinistra, e talvolta pure dopo impostato comanderà; *ritirate le armi* onde avvezzare il soldato ad essere attento al comando.

370. Per eseguire il fuoco di plotone l'istruttore comanderà :

1. *Fuoco di plotone*
2. *Cominciate fuoco.*

371. Al primo comando i comandanti de' plotoni si porteranno dietro il centro de' plotoni rispettivi, i comandanti della seconda e quarta sezione dietro i centri di queste, i rimpiazzamenti dietro i rispettivi intervalli, i primi due passi dietro la riga dei serrafile, gli altri nella riga stessa.

372. Il comandante del primo plotone comanderà:

1. *Primo plotone*
2. Arme
3. Impostate
4. Fuoco
5. Caricate.

373. Allorquando il comandante del secondo plotone vedrà la maggior parte delle armi del primo passate a sinistra incomincerà il suo fuoco, comandando; *secondo plotone* ec.

374. Il comandante del primo plotone riprenderà il fuoco quando la maggior parte delle armi del secondo saranno passate a sinistra, e così alternativamente sino al rullo.

375. Il fuoco di sezione non si praticherà mai da un battaglione riunito e spiegato; è pertanto necessario conoscersi potendo essere utile per una divisione isolata.

376. Per eseguirlo l'istruttore darà la prevenzione;

1. *Fuoco di sezione*
2. *Cominciate il fuoco.*

377. Al primo comando i comandanti delle sezioni si situeranno dietro il centro delle medesime due passi dietro la linea dei serrafile: i rimpiazzamenti nella linea di questi.

Al secondo comando le sezioni si disuniranno, onde gli uomini delle file che sono a contatto non eseguendo gli stessi movimenti simultaneamente non si disordinino

l'un l'altro, e perchè possano prendere liberamente le varie posizioni; ciò si eseguirà facendosi dalla prima sezione un passo laterale a dritta, e dalla quarta uno simile a sinistra.

378. Dopo il secondo comando i comandanti delle sezioni impari, designando ciascuno il numero della propria sezione, cominceranno il fuoco; però pel primo fuoco soltanto, onde non far tirare insieme la prima e la terza sezione il comandante di questa si tratterrà dopo il comando di Arme, e non darà quelli d' Impostate, Fuoco se non dopo che la prima sezione avrà tirato.

379. Dopo il primo fuoco le due sezioni che compongono un plotone alterneranno tra loro il fuoco regolandosi l' una sull' altra nel modo prescritto pe' plotoni ne' numeri 373, 374.

Art. 3.

Fuoco di file.

380. Per eseguire il fuoco di file l' istruttore darà i comandi,

1. *Fuoco di file*
2. *Divisione*
3. Arme
4. Cominciate il fuoco.

381. Al primo comando i rimpiazzamenti e gli ufiziali si situeranno nella posizione indicata al n.° 371, al

terzo ed al quarto comando si eseguirà quanto è detto ai numeri 161, 162.

382. Il fuoco comincerà dalla dritta di ciascuna sezione, la fila seguente imposterà al momento in cui quella che avrà tirato ritirerà l' arme per caricare, e così di seguito fino alla sinistra: tale progressione avrà luogo solo pel primo fuoco, giacchè eseguito questo ciascun uomo dovrà caricare e tirare senza regolarsi sugli altri, conformandosi solo al prescritto ai numeri 162, 163.

383. Il fuoco di file essendo quello del quale più sovente si fa uso in guerra occorre si renda familiare alle truppe, e quindi l' istruttore se ne occuperà particolarmente. Egli avrà cura di farlo eseguire colla massima regolarità, la quale è il mezzo più sicuro onde i soldati carichino e tirino con la precisione e la celerità necessarie.

ART. 4.

Fuochi di righe.

384. Allorquando, essendo la truppa su tre righe, si volesse o dovesse fare a meno di far porre il ginocchio a terra alla prima riga, questa ne' fuochi dovrà prendere la posizione prescritta per la seconda riga, la seconda quella della terza, la terza riga in fine rimaner ferma senza tirare.

385. Per ciò eseguire prima di comandare un fuoco

di suddivisione l' istruttore darà la prevenzione — *Fuoco di prima e seconda riga* — A questo comando la terza riga porrà l' arme al braccio; indi si proseguirà co' comandi ordinarj.

386. Le truppe poi formate in due righe, ove non siano armate di moschetti, eseguiranno i loro fuochi nel modo prescritto al numero precedente; avendo moschetti la prima riga s' inginocchierà.

387. Volendo far tirare successivamente ed alternativamente, la prima e la seconda riga, ed aver così un fuoco che in varie circostanze esser può utile si comanderà;

1. *Fuoco di righe*
2. *Divisione*
3. ARME
4. *Prima riga*
5. IMPOSTATE
6. FUOCO
7. CARICATE.

388. Al primo, secondo e terzo comando si eseguirà quanto è prescritto pel fuoco di file. Al quinto la prima riga imposterà sola, rimanendo la seconda e la terza coll' arme preparate.

389. Indi si proseguirà,

1. *Seconda riga.*
2. ARME
3. IMPOSTATE
4. FUOCO
5. CAMBIATE.

390. La seconda riga al quinto comando cambierà l' arme con la terza riga, che la caricherà, ed ambe prenderanno la posizione del *preparate arme*: il comandante della divisione comanderà allora nuovamente,

1. *Seconda riga*
2. Impostate
3. Fuoco
4. Caricate.

Indi comanderà il fuoco alla prima riga.

391. In questo modo la seconda riga tirerà due colpi mentre la prima ne tira un solo; dopo il primo cambierà l' arma con la terza riga, dopo il secondo la caricherà da se medesima.

392. Volendosi far uso di questo fuoco contro la cavalleria si farà prima calare la bajonetta, indi si comanderà,

Fuoco di righe.

393. In questa circostanza la sola seconda riga dee far fuoco, rimanendo la prima al *calate la bajonetta* non che la terza, la quale caricherà l' arme alla seconda; in conseguenza si comanderà,

1. *Seconda riga*
2. Arme
3. Impostate
4. Fuoco.

E dopo il fuoco si alterneranno i comandi di *cambiate e caricate* al modo stesso ch' è detto al n.° 391.

394. Al secondo comando la seconda riga lasciata l' arma con la man dritta, e senza smuoverla dalla sua posizione, armerà il cane e la impugnerà di nuovo, ed

al quarto spingendo l'arme innanzi e prendendo la posizione di terza riga imposterà.

395. Dopo il fuoco dovendo cambiar l'arma, senza alzare la bajonetta la passerà all'uomo di terza riga, che gli cederà la sua, e riprenderà la posizione di *calate la bajonetta*, posizione che sarà anche presa dagli uomini di terza riga appena caricate le armi.

396. Respinto l'urto della cavalleria si potrà comandare,

1. *Prima e seconda riga.*
2. Arme.
3. Impostate.
4. Fuoco.
5. Caricate.

Salutando così il nemico con fuoco più nutrito. Dopo caricato si porterà l'arme.

Art. 5.

Fuoco indietro.

397. Volendosi eseguire i fuochi indietro si comanderà:

1. *Fronte sulla terza riga.*
2. *Divisione.*
3. Mezzo — giro.
4. A dritta.

398. Al secondo comando i comandanti de' plotoni si collocheranno di fronte, e contro gli uomini di dritta della prima riga de' rispettivi plotoni; i rimpiazzamenti

ed i serrafile traverseranno sollecitamente per gl' intervalli sgombrati, e si collocheranno fronte indietro, a due passi dalla prima riga, rimpetto ai loro posti di battaglia, dovendo i serrafile di sinistra passare per la sinistra e dopo i rimpiazzamenti.

399. Al quarto comando i comandanti dei plotoni si porteranno negl' intervalli, situandosi accosto la terza riga divenuta prima, ed i rimpiazzamenti si situeranno dietro di loro in prima riga.

400. Dopo che la divisione avrà fatto fronte indietro l' istruttore le farà eseguire i varj fuochi, dovendo la terza riga eseguire quanto è prescritto per la prima e viceversa.

401. È da avvertire che per dritta e sinistra s' intenderanno sempre la effettiva dritta e la effettiva sinistra de' plotoni o delle sezioni nell' ordine diretto cosicchè ne' fuochi di plotone o sezione sempre il primo plotone e la prima sezione cominceranno il fuoco. Il fuoco di file poi s' incomincerà dalla effettiva sinistra delle sezioni divenute dritte.

402. Cessato il fuoco, volendosi rimettere la divisione nell' ordine naturale si comanderà:

1. *Fronte sulla prima riga.*
2. *Divisione.*
3. Mezzo — giro.
4. A dritta.

403. Al secondo comando i comandanti de' plotoni, i rimpiazzamenti ed i serrafile eseguendo il prescritto al numero 398 si situeranno innanzi la terza riga, ed af

quatto comando riprenderanno i loro posti nell' ordine diretto.

404. *Osservazioni.* Nei fuochi l' istruttore baderà che le tre righe mirino orizzontalmente ; egli si situerà innanzi l' ala dritta in modo da scorgere le tre righe ed osservarne gli errori : incaricherà i comandanti di plotone , nonchè i serrafile , di avervi l' occhio , ed informarlo ne' riposi degli uomini che caricano male , o che sono sempre gli ultimi , onde rimandarli all' istruzione individuale.

405. Si raccomanderà ai soldati di eseguire i fuochi con calma e sangue freddo , senza nulla perdere della necessaria vivacità e sollecitudine.

406. S' inculcherà come principio essenziale di non smuovere il calcagno sinistro dal suo posto , onde riprendere esattamente il posto dopo qualsivoglia movimento , e così non alterare l' allineamento delle righe e delle file ; dopo i fuochi si esaminerà se ciò sia stato scrupolosamente eseguito.

407. Nei fuochi con polvere si farà talvolta introdurre la bacchetta nella canna , e se si scorga aver qualche soldato poste tre cartucce nell' arma , questa dovrà scaricarsi col cavastraccio.

LEZIONE TERZA.

Articolo 1.

Marcia in battaglia.

408. Formata la divisione in ordine di battaglia si allineerà con precisione, e si baderà a far coprire esattamente le file, e che il comandante del primo plotone ed il suo rimpiazzamento abbiano le spalle nella direzione delle rispettive righe, e stiano esattamente l' un dietro l' altro.

409. L' istruttore destinerà un abile sotto-uffiziale preso tra i serrafile per eseguire innanzi il fronte le funzioni stesse che la bandiera innanzi il centro del battaglione, indi comanderà :

In avanti.

410. A questo comando il cennato sotto-uffiziale andrà a situarsi sei passi innanzi il comandante del primo plotone, e dall'istruttore sarà allineato col rimpiazzamento e col comandante anzidetto, in modo che una linea retta passi tra i calcagni di questi tre. L'istruttore additerà al cennato sotto-uffiziale un punto verso il quale dovrà dirigersi nella marcia, tale che sia nel prolungamento della linea retta suindicata, ed il sotto-uffiziale sceglierà dei punti intermedj distanti 20. e 30. passi tra lui ed il punto di direzione, onde non deviare nella marcia; essendo indispensabile per assicurare la direzione, che oltre il punto di vista un altro almeno

se ne abbia sul terreno, senza di che non perdendo giammai di vista il punto di direzione si potrebbe descrivere una linea tortuosissima. Ed appena il sotto-uffiziale marciando sarà giunto ad uno de' punti intermedj dovrà sceglierne un altro. Si darà indi il comando:

MARCIA.

411. A questo comando la divisione imprenderà la marcia: il sottufiziale incaricato della direzione osserverà la cadenza e la lunghezza del passo, e si terrà esattamente nella linea di due punti scelti, prendendone de' nuovi allorchè li avrà oltrepassati, sempre con le stesse norme. Il comandante del plotone marcerà sulla traccia del sottufiziale, mantenendosi a sei passi da lui.

412. Tutti gli uomini nel marciare terranno la testa al fronte, toccheranno leggermente il gomito del vicino a dritta, ed osserveranno quanto per la marcia si è antecedentemente prescritto; da tempo in tempo getteranno lo sguardo sul sottufiziale di direzione per assicurarsi della cadenza: ciò faranno pur anco allorquando l' istruttore avvedendosi che taluno perde il passo darà il comando *al passo*. Gittato però lo sguardo sul sottufiziale di direzione lo rivolgeranno immantinenti al fronte. Il sottufiziale di direzione si situerà talvolta a sinistra della divisione allineandolo sull' ufiziale ch' è alla sinistra della prima riga e sul corrispondente rimpiazzamento, ed in questo caso il contatto sarà a sinistra.

413. L' istruttore farà marciare tre o quattro cento passi in questo modo, se il terreno lo permetta, onde consolidare i soldati ne' principj della marcia in battaglia,

e ne' cominciamenti sarà utile fare eseguire questa marcia a righe aperte onde vigilare su tutti. L' istruttore si recherà da per ogni dove, ma specialmente sull' ala dov' è la direzione onde osservare gli errori : si porterà talvolta dietro il rimpiazzamento per esaminare se la direzione è esattamente conservata.

ART. 2.

Arrestare la divisione ed allinearla.

414. Per arrestare la marcia l' istruttore comanderà :

1. *Divisione.*
2. ALTO.

415. Al secondo comando la divisione si fermerà ed il sottufiziale ch'è innanzi rimarrà quivi, a menonche l'istruttore volendo far cessare la marcia non gl' imponga rientrare al suo posto.

416. Se voglia rettificare l'allineamento comanderà :

ALLINEAMENTO ; oppure

A SINISTRA ALLINEAMENTO (se la direzione sarà stata a sinistra.)

417. A questo comando gli uomini volgeranno leggermente lo sguardo dal lato della direzione ed il comandante della divisione nel primo caso, e quello della quarta sezione nel secondo allineerà e darà quindi il comando FERMI a mezza voce; al qual comando gli uomini volgeranno la testa e lo sguardo al fronte.

418. L' istruttore potrà allineare la divisione facendo

uscire delle file dell' ala dritta o della sinistra coi metodi prescritti antecedentemente.

A r t. 3.

Marcia obliqua.

419. Se la divisione marci direttamente, e si voglia farle imprendere la marcia obliqua si comanderà :

1. *Obliquo a dritta*, (*o a sinistra.*)
2. Marcia.

420. Al secondo comando s' imprenderà la marcia obliqua co' principj stabiliti ai numeri 47, e seguenti.

421. Il sotto-uffiziale incaricato della direzione avrà cura di mantenere le spalle al fronte e di obliquare con movimento uniforme. L' uffiziale ch' è all' ala verso la quale si obliqua conformerà la sua marcia a quella di questo sottufiziale ; i soldati conserveranno il contatto dei gomiti dal lato ove si obliqua, ed osserveranno accuratamente i principj stabiliti ; l' uomo collocato al fianco dell' uffiziale succennato avrà la maggiore attenzione a non oltrepassarlo. Per riprendere la marcia diretta si comanderà :

1. *In avanti*
2. Marcia.

422. Al secondo comando il plotone riprenderà la marcia diretta, e l' istruttore si porterà subito dietro il rimpiazzamento dell' ala ov' è la direzione per dare al sottufiziale che marcia innanzi il punto di vista su cui dirigersi.

423. L'istruttore durante la marcia obliqua si porterà in avanti della divisione, ond'esaminare se tutti i principj sono eseguiti, e specialmente se le spalle sono bene al fronte e l'allineamento conservato. Essendo scopo di questo movimento guadagnar terreno a dritta o a sinistra il più che sia possibile conservando sempre lo stesso fronte, dovrà aversi cura che l'uomo ch'è sull'ala verso cui si obliqua marci uniformemente e con ispeditezza, onde non disordinare e non arrestare la divisione, e che l'uffiziale ch'è all'ala, non che il sottufiziale di direzione, obliquino egualmente e conservino la regolarità del movimento.

Art. 4.

Marcare il passo, passo laterale, passo indietro, passo accelerato e passo di carica.

424. L'istruttore farà marcare il passo, ed eseguire il passo laterale e la marcia indietro co' comandi e colle avvertenze già stabilite ne' numeri 61 e seguenti; infine farà marciare in battaglia al passo accelerato, dopo però di aver solidamente istruiti gli uomini nel passo ordinario.

425. In questa istruzione si avrà somma cura che si conservi la lunghezza del passo e la posizione del corpo, onde il passo accelerato si esegua con la stessa calma e collo stess' ordine che l'ordinario.

426. Bene istruita la divisione nel passo accelerato

diretto si farà marciare al passo obliquo accelerato, badando con maggior cura alla esecuzione delle regole, perchè non si scompongano le spalle e non si alteri l'allineamento.

427. La cadenza del passo accelerato si potrà portare a 120. per minuto, e ciò al comando *Passo di carica* — MARCIA; ma si eseguirà solo per brevi spazj non potendo farsi lungamente senza disordinare la truppa. È perciò che si farà uso di questo passo solo nelle circostanze in cui abbisogna grandissima celerità.

ART. 5.

Marciare in battaglia in ritirata.

428. Per marciare in ritirata si comanderà:

1. *Divisione*
2. MEZZO GIRO
3. A DRITTA.

Eseguito il giro l'istruttore comanderà:

1. *In avanti.*

429. Ed a questo comando il sottufiziale incaricato della direzione eseguirà il prescritto al numero 410. situandosi 6. passi innanzi la linea dei serrafile; l'istruttore gli darà la direzione indi comanderà:

2. MARCIA.

430. E la marcia si eseguirà co' principj già stabiliti per la marcia colla prima riga in avanti, durante la quale i rimpiazzamenti condurranno la terza riga, ed i serra-

file marceranno alla distanza prescritta dalla riga stessa, allineandosi dal lato della guida.

431. Arrestata la divisione potrà allinearsi sulla terza riga, nel qual caso il comandante di essa si porterà dal lato dell' allineamento e lo rettificherà. Potrà pure riporsi sulla prima riga, ciocchè si eseguirà facendo nuovamente il mezzo giro.

LEZIONE QUARTA.

ARTICOLO 1.

Marcia pel fianco e cambiamento di direzione.

432. Volendosi marciare pel fianco dritto l'istruttore comanderà:

1. *Pel fianco dritto*
2. A DRITTA
3. *In avanti*
4. MARCIA.

433. (Tav. 2. Fig. X.). Al secondo comando la divisione farà a dritta, i comandanti de' plotoni ed i rimpiazzamenti eseguiranno lo stesso movimento; ma i secondi si situeranno innanzi i primi uomini di prima riga de' rispettivi plotoni, ed i comandanti si porteranno alla loro sinistra. Il serrafile ch'è rimpiazzamento del comandante della quarta sezione si situerà dietro il primo uomo di prima riga del secondo plotone, ed il comandante anzidetto della quarta sezione si situerà alla sua sinistra.

434. Al quarto comando la divisione imprenderà la marcia, il comandante del primo plotone ed il rimpiazzamento corrispondente marceranno di fronte: gli uomini di seconda e terza riga marceranno all'altura de' loro capifile di prima riga, conservando la testa al fronte: i serrafile marceranno all'altura de' loro posti di battaglia.

435. Per marciare sul fianco sinistro si daranno i medesimi comandi, ma si sostituirà l'indicazione *a sinistra* a quella *a dritta*. In questo caso i rimpiazzamenti si situeranno dietro i primi uomini di prima riga de' rispettivi plotoni, i comandanti dei plotoni saranno alla loro dritta; il rimpiazzamento del comandante della quarta sezione innanzi l'ultimo uomo di prima riga, ed il comandante anzidetto alla sua dritta: questi due ultimi dirigeranno la marcia.

436. La divisione essendo pel fianco a piè fermo o marciando, e volendo fargli cambiare direzione l'istruttore comanderà:

1. *Per file a dritta* (*o a sinistra*)
2. MARCIA.

437. (Tav. X. Fig. 3, 4). Al secondo comando la prima fila converserà: se è dal lato della prima riga l'uomo di questa fila ch'è della prima riga non girerà ad un tratto, ma descriverà un piccolo arco di cerchio intorno al punto di conversione raccorciando i primi tre o quattro passi per dare il tempo all'uomo di terza riga di conformarsi al suo movimento, dovendo in questo caso la terza riga conservare il passo di due piedi. Se

poi si giri sulla terza riga, allora l'uomo di questa eseguirà il prescritto precedentemente per l'uomo di prima riga, e la prima riga marcerà il passo di duo piedi. Si baderà che ogni fila conversi esattamente nel luogo ove ha conversato la precedente, che gli uomini delle file che non conversano non si gettino dal lato opposto alla conversione, ma seguano con precisione la traccia delle precedenti; che le file non si slarghino, e che non vi siano nè accelerazioni nè ritardi nella marcia.

Art. 2.

Arrestare la divisione, e rimetterla in battaglia.

438. Allorquando l'istruttore vorrà fermare la divisione che si trovi marciando pel fianco, e riporla di fronte comanderà:

1. *Divisione*
2. Alto
3. Fronte.

439. Il secondo ed il terzo comando si eseguiranno come è prescritto ed i comandanti de' plotoni ed i rimpiazzamenti, non che le altre cariche riprenderanno i loro posti.

Art. 3.

Eseguire i movimenti precedenti marciando.

440. Esercitata la divisione nelle precedenti istruzioni

si farà passare marciando dall' una all' altra posizione ; così marciando in battaglia si comanderà :

1. *Pel fianco dritto (o sinistro.)*
2. MARCIA.

441. Ed al secondo comando tutti facendo a dritta marceranno pel fianco.

442. Per riprendere la marcia di fronte si comanderà:

1. *Pel fianco sinistro (o dritto.)*
2. MARCIA.

443. In fine marciando in battaglia per marciare indietro si comanderà :

1. *Divisione*
2. *Per la terza riga in avanti*
3. MARCIA.

444. E trovandosi in marcia per la terza riga , e volendo marciare con la prima riga innanzi si comanderà:

1. *Per la prima riga in avanti.*
2. MARCIA.

ART. 4.

Formare la divisione su due righe , e rimetterla su tre.

445. Se la divisione formata su tre righe si supponga parte di una colonna, e si voglia formare su due righe si daranno i comandi :

1. *Su due righe*
2. *A dritta , ed a sinistra*
3. MARCIA.

446. Al secondo comando, la prima e la seconda riga non si muoveranno, la terza riga della prima e seconda sezione farà a dritta, e quella della terza e quarta farà a sinistra, e le due guide di dritta e di sinistra si slargheranno per la estensione di un plotone dalle ali rispettive allineandosi sulla prima riga.

447. Al terzo comando le due porzioni della terza riga marceranno al passo ordinario: allorquando le terze righe della prima e quarta sezione giungeranno accosto le guide queste comanderanno *alto*, *fronte*, *allineamento*, e gli uomini si allineeranno a dritta, venendo situati nella direzione della prima riga.

448. Le terze righe della seconda e quarta sezione continueranno a marciare, e senza comando, allorchè saranno giunte all' altura della dritta e della sinistra della divisione, si arresteranno e si situeranno nell' allineamento della seconda riga.

449. I serrafile si porteranno verso le ale, per potere occupare dietro la seconda riga i loro posti ordinarj alle ali corrispondenti.

450. L' istruttore volendo rimettere la divisione su tre righe, comanderà:

1. *Su tre righe*
2. *A sinistra*, *ed a dritta*
3. Marcia.

451. Al secondo comando gli uomini della terza riga che sono alla dritta faranno a sinistra e le tre prime file verso la sinistra appoggeranno a sinistra per oltrepassare la seconda riga: quelli che sono alla sinistra eseguiranno l' opposto.

452. Al terzo comando le terze righe della seconda e terza sezione marceranno radendo la seconda riga, e giunte al lor posto in terza riga faranno alto fronte; le terze righe della prima e quarta sezione seguiranno il movimento e si arresteranno egualmente facendo fronte.

453. Le guide si attaccheranno alle ali rispettive, ed i serrafile riprenderanno i loro posti.

Art. 5.

Raddoppiare le file e rimetterle.

454. Il raddoppiar delle file consiste nel formarne di due una, raddoppiando il fondo dell' ordine di battaglia senza diminuire l' estensione del fronte, aumentando però la distanza da una fila all' altra. Ciò si esegue incastrando le file pari nelle impari se la truppa debba marciare pel fianco dritto, e le impari nelle pari se debba eseguirlo pel fianco sinistro.

455. Il raddoppiamento delle file ha luogo nella marcia di fianco, ad oggetto di conservar sempre in una tale marcia l' estensione del fronte che ha la truppa schierata in battaglia, e di apprestare maggior comodità al soldato che marcia coll'aumento della distanza fra le file.

456. Si raddoppieranno le file a piè fermo e marciando. Nell'istruzione si abitueranno i soldati ad eseguire questo movimento con tutta la precisione a piè fermo, e si porranno quindi in marcia dopo che l' avranno eseguito.

*

457. Per raddoppiare le file a piè fermo si comanderà:

1. *Raddoppiate le file*
2. *Pel fianco dritto* — A DRITTA
3. MARCIA.

458. Al secondo comando la divisione farà a dritta; gli uomini delle file impari della seconda e terza riga appoggeranno sollecitamente a dritta, quei della terza riga ed i serrafile per tre piedi in circa, e quei della seconda un piede e mezzo.

459. Al terzo comando, gli uomini della prima riga delle file pari si porteranno negl' intervalli aperti tra gli uomini della prima e seconda riga delle file impari, quei della seconda riga delle file pari negl' intervalli aperti tra gli uomini della seconda e terza riga delle file impari, e quei della terza riga delle file pari si collocheranno accosto ed alla dritta degli uomini della terza riga delle file impari, in modo che ciascun uomo delle file pari si trovi sulla dritta dell' uomo che lo precedeva nella rispettiva riga, ed allineato sulla fila impari divenuta riga.

460. Il raddoppiar le file sul fianco sinistro si eseguirà co' comandi stessi, sostituendo nel secondo, *pel fianco sinistro a sinistra*, e le file pari eseguiranno ciò che si è prescritto per le impari e viceversa.

461. Quando un plotone fosse composto di un numero impari di file l' ultima resterà sempre non raddoppiata, ma con gli spazj aperti da corrispondere ogni uomo delle tre righe dietro quello della rispettiva riga che lo precedeva, quando stava di fronte.

462. Per rimettere le file si comanderà:

1. *Rimettete le file*

2. Marcia.

463. Al secondo comando le file pari, se il movimento si è fatto pel fianco dritto e le impari se si è eseguito pel fianco sinistro, retrocedendo si porteranno ai loro primitivi posti, e la seconda e la terza riga ed i serrafile si chiuderanno alla primiera distanza col passo laterale.

464. Se si comanderà:

Fronte.

Nel far fronte si rimetteranno le file, e la seconda e terza riga ed i serrafile serreranno alla consueta distanza.

465. Per raddoppiar le file marciando, si comanderà:

1. *Raddoppiate le file*

2. Marcia.

466. Al primo comando gli uomini della seconda e terza riga delle file che si debbono raddoppiare ed i serrafile, prenderanno obliquando la distanza prescritta per tal movimento a piè fermo. Al secondo comando gli uomini delle file che debbono incastrarsi nelle altre eseguiranno un tal movimento accelerando il passo, e riprenderanno il passo delle file raddoppiate subito che saranno entrati nelle medesime.

467. Per rimettere le file marciando, si comanderà:

1. *Rimettete le file*

2. Marcia.

468. Al secondo comando, gli uomini delle file che hanno raddoppiato accorceranno i loro passi onde farsi

oltrepassare quanto è necessario per riprendere il loro posto nella rispettiva riga. Ciò eseguito gli uomini della seconda e terza riga delle file che sono state raddoppiate ed i serrafile si stringeranno alla dovuta distanza.

469. Marciando a file raddoppiate se si comanderà :

1. *Divisione*
2. Alto
3. Fronte.

Al terzo comando, si rimetteranno le file e si serreranno le righe.

LEZIONE QUINTA.

Articolo 1.

Rompere in colonna per plotoni o sezioni.

470. Una divisione schierata in battaglia può rompere in colonna per plotoni o per sezioni, ed eseguire il movimento per la dritta o per la sinistra : nel primo caso la colonna avrà la dritta in testa, nel secondo la sinistra ; volendosi rompere per plotoni a dritta l'istruttore comanderà :

1. *Per plotoni a dritta*
2. Marcia.

471. (Tav. X. Fig. 5.). Al primo comando i comandanti dei plotoni si porteranno due passi innanzi il centro de' rispettivi plotoni ; i rimpiazzamenti prenderanno il lor posto in prima riga.

472. Al secondo comando l'uomo di dritta della prima riga di ciascun plotone farà a dritta; i rimpiazzamenti rimarranno fermi; ciascun comandante di plotone per la linea più breve si recherà sollecitamente al di fuori del punto ove dovrà appoggiare l'ala marciante, si volgerà indietro situandosi in modo che la linea la quale passa tra esso lui e l'uomo di dritta della prima riga sia perpendicolare al fronte di battaglia occupato dalla divisione; i plotoni converseranno co' principj delle conversioni a piè fermo, ed allorchè la guida di sinistra, la quale si sarà situata al suo posto appena l'ala si sarà avanzata, giungerà presso alla perpendicolare il comandante del plotone comanderà:

1. *Plotone*
2. Alto.

473. Al comando *Alto*, il quale sarà dato allorquando l'ala sarà a tre passi dalla perpendicolare, il plotone si arresterà, la guida di sinistra si situerà al punto ove dee appoggiare l'ala corrispondente, badando di lasciare tra se e l'uomo di dritta lo spazio necessario per contenere il fronte del plotone, ed il comandante di questo vi avrà cura, allineandola col perno.

474. Ciò eseguito i comandanti de' plotoni comanderanno 1. *A sinistra*. 2. Allineamento, e situatisi due passi al di fuori della guida allineeranno i plotoni tra i perni e le guide, indi comanderanno Fermi, e si situeranno due passi innanzi il centro de' plotoni rispettivi: i rimpiazzamenti divenuti guide di dritta prenderanno il lor posto a dritta della prima riga del plotone.

475. Volendosi rompere per plotoni a sinistra si comanderà :

1. *Per plotoni a sinistra*
2. Marcia.

476. Il primo comando si eseguirà al modo stesso che nel rompere per plotoni a dritta.

477. Al secondo comando il perno di sinistra di ciascun plotone farà a sinistra ; i plotoni converseranno a sinistra , ed i loro comandanti eseguiranno il prescritto al numero 472.

478. Al comando di *Alto* del comandante del plotone la guida di dritta si recherà al punto ove dee appoggiare la dritta , ed il comandante del plotone l' allineerà coll' uomo di sinistra, comandando in seguito Allineamento , e quindi Fermi , al qual comando la guida di sinistra prenderà il suo posto all' ala corrispondente.

479. Volendo rompere per sezioni a dritta si comanderà :

1. *Per sezioni a dritta*
2. Marcia.

480. (Tav. X. Fig. 6). Al primo comando i comandanti delle quattro sezioni si porteranno innanzi il centro delle sezioni rispettive, quelle delle pari passando per la sinistra dei plotoni.

481. Al secondo comando ciascuna sezione eseguirà quanto è prescritto pe' plotoni : i serrafile di sinistra ed i rimpiazzamenti appena cominciata la conversione si porteranno alle ali marcianti , ond' essere dai comandanti delle sezioni stabiliti sulle perpendicolari.

482. Se manchi il comandante di alcuna delle sezioni pari la guida ne farà le veci, rimanendo però all' ala corrispondente.

483. Per rompere per sezioni a sinistra, si comanderà :

1. *Per sezioni a sinistra*
2. MARCIA.

484. Questo movimento si eseguirà con le norme già date, dovendo i serrafile ed i rimpiazzamenti portarsi alle ali dritte delle sezioni.

485. Se la divisione si consideri parte di un battaglione schierato potrà per la istruzione comandarsi :

1. *Per divisione a dritta*
2. MARCIA.

486. Al primo comando il comandante della divisione si porterà due passi innanzi il suo centro, ed il comandante della quarta sezione dietro il centro del secondo plotone, venendo rimpiazzato in prima riga dalla guida di sinistra. Al secondo comando la divisione converserà a dritta, eseguendosi quanto è detto ai numeri 472 e seguenti.

487. Si romperà per divisioni a sinistra co' metodi inversi.

488. Nel rompere in colonna è da osservare che le suddivisioni vengano situate ben perpendicolarmente alla linea primitiva di battaglia, e che le guide lascino tra esse ed i perni lo spazio esattamente necessario.

489. Se dopo rotto in colonna le guide non coprano esattamente quelle che le precedono non dovranno perciò

muoversi, ma prenderanno la direzione al porsi in marcia la colonna, a menochè l' istruttore non voglia farlo al momento co' metodi che verranno in seguito stabiliti.

490. La colonna per sezioni non si adopererà che in casi rari, ed allorquando una divisione sia isolata.

Art. 2.

Marciare in colonna.

491. Rotta la divisione per plotoni colla dritta in testa, e volendosi far marciare, l' istruttore accennerà alla guida di sinistra del primo plotone un punto di direzione o situerà un uomo per figurarlo : la guida sceglierà due punti intermedj che siano esattamente nella linea che passa tra lei ed il punto.

492. Ciò fatto l' istruttore comanderà :

1. *In avanti*
2. *Guide a sinistra*
3. Marcia.

493. Al terzo comando i plotoni slanceranno simultaneamente il passo, gli uomini prenderanno il contatto a sinistra, osservando però di non ispingere giammai la guida fuori della direzione, a quale oggetto il primo uomo di sinistra della prima riga non toccherà il gomito della guida, ma si manterrà sempre nella stessa linea ed a sei pollici di distanza.

494. La guida ch' è alla testa osserverà con somma precisione la cadenza e la lunghezza del passo, non che

direzione della marcia ; la guida che segue marcerà nella traccia della prima conservando esattamente la distanza ed il passo.

495. Nel caso la seconda guida perdesse la distanza, locchè avvenir non può se non per sua colpa, non dovrà riprenderla in un colpo, ma sibbene poco a poco, allungando o raccorciando insensibilmente il passo onde non produrre alterazione nella marcia e nell' allineamento.

496. Se poi perdesse la direzione la riprenderà avanzando una spalla, in modo da situarsi sulla linea poco a poco, e senz' alterare il passo : in ogni caso il comandante del plotone avrà cura che tutti i soldati seguano il movimento della guida.

497. Le guide saranno responsabili della distanza, della direzione, e del passo ; i comandanti delle suddivisioni dell' ordine e dell' insieme di queste.

498. L' istruttore situato sul fianco della colonna dalla parte delle guide veglierà sull' esecuzione dei principj prescritti : egli talvolta si situerà dietro le guide, e nel loro prolungamento ond' esaminare se marciano nella direzione.

499. Se la divisione si fosse rotta per plotoni a sinistra per porla in marcia si comanderà :

1. *In avanti*
2. *Guide a dritta*
3. Marcia.

e la direzione in questo caso sarà dal lato della guida di dritta.

Art. 3.

Cambiare direzione in colonna.

500. (Tav. X. fig. 7.). La colonna essendo in marcia, se si voglia fargli cambiare direzione a dritta od a sinistra l' istruttore ne darà l' ordine al comandante della suddivisione ch' è alla testa e situerà un uomo al punto ove dovrà incominciare la conversione, in modo che questo sia nella direzione delle guide e presenti il petto al fianco della colonna.

501. La guida ch' è alla testa si dirigerà in modo da radere col suo braccio esterno il petto del punto, e giunta a quattro passi dal punto stesso il comandante della suddivisione comanderà:

1. *A dritta* (*o a sinistra*) *girate*
2. Marcia.

502. Il secondo comando sarà dato al momento in cui l' ala giungerà nella direzione del punto di conversione, ed a questo la suddivisione converserà a dritta od a sinistra co' principj già stabiliti.

503. Terminata la conversione il comandante della suddivisione comanderà:

1. *In avanti*
2. Marcia.

504. Il primo comando sarà di prevenzione e si darà priacchè la conversione sia compiuta; al secondo la suddivisione marcerà subito rettamente innanzi di se col passo di due piedi, e la guida sceglierà subito dei punti di

direzione nel modo già prescritto, o si dirigerà su quelli che gli verranno additati dall' istruttore.

505. La seconda suddivisione marcerà esattamente di fronte sino a quattro passi dal punto di conversione, dovendo la guida dirigersi in modo da radere il punto stesso al modo acennato al N.° 501., e quivi eseguirà quanto è detto per la prima.

506. *Osservazioni.* 1.ª È principio generale che in una colonna con la dritta in testa le guide sono a sinistra, ed in quella con la sinistra in testa le guide sono a dritta: ciò pertanto dee considerarsi applicabile nella generalità de' casi, molti essendovene nei quali il punto di appoggio trovandosi dal lato opposto alla guida converrà chiamar gli uomini al contatto sull' altra ala. Ciò si verifica nelle conversioni a dritta per una colonna con la dritta in testa, ed in quelle a sinistra per una colonna in ordine inverso, essendo chiaro che durante la conversione la guida di dritta nel primo caso e quella di sinistra nel secondo dirigono il movimento: cessata però la conversione le guide naturali riprenderanno i loro incarichi.

2.ª È essenzialissimo che le suddivisioni eseguano il cambiamento di direzione esattamente al punto stesso; l' istruttore si situerà al punto di conversione e baderà onde ciò sia osservato.

3.ª Le suddivisioni dovranno giungere di fronte al punto di conversione, senza che l' ala opposta anticipi, com' è solito, il movimento gittandosi innanzi. I comandanti si volgeranno indietro per assicurarsi di ciò. Inco-

minciata poi la conversione si dovrà avere cura che la guida su cui si conversa avanzi gradatamente la spalla opposta alla conversione, e facendo passi di otto pollici descriva un arco di cerchio, la cui origine sia al punto di conversione.

4.ª L'ala marciante poi allungherà il passo come si è detto, e tutti gli uomini si manterranno esattamente in una linea, che potrà tollerarsi sia leggermente piegata indentro nel centro. Al comando in avanti la guida slancerà subito il passo di due piedi e marcerà rettamente.

5.ª Queste avvertenze sono indispensabili, onde la suddivisione che segue non sia arrestata, locchè dovrebbe considerarsi siccome gravissimo inconveniente.

6.ª Nel principiare la conversione la seconda e terza riga obbliqueranno un tantino dal lato opposto a quello verso cui si gira onde coprire sempre'l rispettivi capifila, e nel conversare seguiranno i principj medesimi stabiliti per la prima riga, e conserveranno esattamente il passo e la distanza trà riga e riga.

7.ª Sarà considerato siccome errore gravissimo se una guida si stacchi dalla suddivisione nel momento della conversione lasciando passare il punto tra se ed il primo uomo; dovendo invece dirigersi sempre in modo da radere col suo braccio esterno il petto del punto.

A r t. 5.

Arrestare la colonna.

507. Volendo arrestare la marcia, si comanderà:
1. *Colonna.*
2. Alto.

508. Al secondo comando le suddivisioni si arresteranno, e niuno si muoverà, anche se fosse per aggiustare la posizione.

509. Se l'istruttore vorrà fare allineare le suddivisioni, rettificherà, occorrendo, la posizione delle guide, indi comanderà: *A sinistra* Allineamento o semplicemente Allineamento, ed i comandanti delle suddivisioni portandosi celeremente al lato della guida a due passi di distanza da questa allineeranno le suddivisioni, situandole ben perpendicolarmente alla linea delle guide, indi comanderanno Fermi e riprenderanno il loro posto.

A r t. 5.

Formarsi in battaglia.

510. (Tav. X. fig. 8.) Se una divisione rotta in colonna per plotoni con la dritta in testa dovesse formarsi in battaglia si farà prima allineare, indi si comanderà:
1. *A sinistra in battaglia*
2. Marcia.

511. Al primo comando la guida di dritta del primo

plotone si porterà diagonalmente innanzi, e rivolto il fronte alle altre guide si allineerà con esse tenendosi a distanza di plotone da quella di sinistra del primo plotone.

512. Al secondo comando gli uomini di sinistra di prima riga di ciascun plotone faranno a sinistra, appoggiando leggermente il petto al braccio dritto della guida che gli è accanto, la quale non si muoverà; i plotoni converseranno a sinistra co' principj delle conversioni a piè fermo; ciascun comandante di plotone si volgerà verso il plotone per vigilarlo, ed allorchè la dritta di questo sarà per giungere alla linea di battaglia comanderà: 1. *Plotone* 2. Alto, dando il secondo comando allorchè l'ala sarà discosta tre passi dalla linea di battaglia anzidetta.

513. Fermati i plotoni il comandante del primo anderà a situarsi sulla linea di battaglia col petto contro il braccio sinistro della guida di dritta, ed il comandante del secondo plotone si situerà parimenti sulla linea anzidetta nel posto ove l'ala dritta del suo plotone dee giungere; ambe comanderanno; Allineamento.

514. A questo comando i plotoni si allineeranno nella linea tracciata dalle guide, in modo che la linea che passa pel petto degli uomini della prima riga sia la medesima che l'altra la quale rade i gomiti delle guide. Allineati i plotoni i comandanti daranno la voce Fermi.

515. L'istruttore vedendo allineata la divisione comanderà:

Guide — Ai vostri posti.

516. E le guide passando per gl'intervalli più pros-

simi anderanno a riprendere la loro posizione di battaglia.

517. Se la colonna sia con la sinistra in testa per porla in battaglia si comanderà:

1. *A dritta in battaglia*

2. Marcia.

518. Al primo comando la guida di sinistra del secondo plotone si porterà nella linea delle guide e farà fronte verso di queste, tenendo tra se e quella di dritta del secondo plotone un intervallo eguale al suo fronte.

519. Al secondo comando l' uomo di dritta di prima riga di ciascun plotone farà a dritta ed appoggerà leggermente il petto al braccio della guida che gli è accanto, la quale non si muoverà; i plotoni converseranno a dritta e saranno arrestati da' lor comandanti allorquando l' ala marciante sarà per giungere sulla linea di battaglia co' comandi:

1. *Plotone*

2. Alto.

520. Il comando *Alto* verrà dato in modo da fermare il plotone allorquando la sua guida sarà a tre passi dalla linea di battaglia.

521. Arrestati i plotoni i comandanti di essi si porteranno alla sinistra e si situeranno al posto ove dovrà giungere l' ala sinistra; quello del secondo plotone appoggerà il petto alla guida di sinistra, indi entrambe comanderanno:

A sinistra — Allineamento.

522. Allineati i plotoni i comandanti daranno la voce Fermi.

523. L'istruttore vedendo la divisione allineata comanderà, *guide* AI VOSTRI POSTI, ed i comandanti dei plotoni per avanti il fronte e le guide per dietro anderanno a prendere i loro posti.

524. Se la colonna sarà di sezioni, (Tav. X. Fig. 9) al secondo comando i comandanti della seconda e della quarta sezione, fermata la conversione, anderanno a prendere i loro posti dietro la terza riga, ed i comandanti del primo e del secondo plotone dopo il comando di *Alto* anderanno a situarsi ove dee giungere l'ala marciante de'lor plotoni che allineeranno, eseguendo pel rimanente quanto è prescritto di sopra.

LEZIONE SESTA.

ARTICOLO I.

Rompere in colonna per file.

525. Formata in battaglia la divisione se si voglia rompere in colonna indietro, locchè esser può necessario allorquando non vi sia spazio innanzi il fronte ed in altri casi, l'istruttore comanderà:

1. *Per plotoni indietro a dritta*
2. *Pel fianco dritto* — A DRITTA
3. MARCIA.

526. (Tav. XI. Fig. 1). Al primo comando i comandanti dei plotoni si situeranno innanzi il centro de'plotoni rispettivi.

527. Al secondo comando i cennati comandanti si porteranno alle ale dritte de' plotoni rispettivi, i quali avendo fatto a dritta spingeranno a dritta le tre prime file, in modo che la prima sorpassi le tre righe che ha innanzi, la seconda un pò meno, e la terza avanzi solo la spalla sinistra; il rimpiazzamento si situerà innanzi l'uomo di prima riga onde condurre il plotone. Il comandante del plotone assicuratosi della esecuzione di quanto si è detto si porterà un passo innanzi il posto ov'era situato in battaglia e rivoltosi verso il fronte primitivo della divisione si situerà col petto tangente al braccio della ultima fila del plotone che precede o, non essendovene altro, in quella direzione, e gittando lo sguardo a dritta si allineerà con gli altri comandanti di plotoni.

528. Al terzo comando la prima fila di ciascun plotone girerà a dritta, e verrà condotta dal rimpiazzamento in una direzione perpendicolare al primitivo fronte; le file seguenti anderanno a girare tutte allo stesso punto dirigendosi sul comandante del plotone che non si muoverà. Appena incominciato il movimento del plotone la guida di sinistra radendo la prima riga si porterà innanzi il comandante del plotone, e si situerà col braccio sinistro tangente al petto di quello. Il comandante del plotone vedendo giungere e girare l'ultima fila comanderà:

1. *Plotone*
2. ALTO
3. FRONTE
4. *A sinistra* — ALLINEAMENTO.

529. Al quarto comando il plotone si allineerà sulla guida di sinistra ed il comandante retrocedendo di qualche passo avrà cura di stabilirlo esattamente perpendicolare alla linea delle guide stesse; ciò eseguito comanderà FERMI e si porterà innanzi il centro del plotone.

530. Se la intera divisione dovesse entrare in colonna col modo divisato i comandi saranno :

1. *Per divisione indietro a dritta*
2. *Pel fianco dritto* — A DRITTA
3. MARCIA.

Il movimento si eseguirà al modo stesso, considerandosi la intera divisione siccome un plotone comandato dal comandante della divisione, ed avente per guida la guida di sinistra del secondo plotone.

531. Per rompere indietro a sinistra si sostituirà nel comando la parola *sinistra* a quella *dritta*, le tre prime file di sinistra obbliqueranno a sinistra, la guida di sinistra condurrà la suddivisione, e quella di dritta, ossia il rimpiazzamento, anderà a situarsi accosto il comandante, il quale dopo arrestata la suddivisione comanderà ALLINEAMENTO, dovendo allinearsi a dritta.

ART. 2.

Formarsi per file in battaglia.

532. Se una divisione rotta in colonna per plotoni con la dritta in testa voglia formarsi per file in batta-

glia, dovrà eseguirlo sulla linea delle guide di dritta. Per ciò fare l'istruttore comanderà :

1. *Per file a sinistra in battaglia*
2. *Fianco dritto* — A DRITTA
3. MARCIA.

533. (Tav. XI. Fig. 2.). Al primo comando le guide di dritta faranno un passo al fronte, e l'istruttore si porterà su quella del primo plotone e la situerà nel punto per ove vorrà che passi la nuova linea di battaglia, indi farà segno a quella del secondo plotone che verrà da lui stabilita nella linea anzidetta.

534. Al secondo comando la guida di sinistra del primo plotone si porterà diagonalmente in avanti, e fatto mezzo giro a dritta si situerà nell'allineamento delle guide di dritta e distante dalla prima per un fronte di plotone.

535. Al terzo comando i plotoni avendo fatto a dritta daranno due passi innanzi e poi gireranno a sinistra condotti dai comandanti de' plotoni, e si dirigeranno due passi a sinistra della guida di sinistra del primo plotone.

536. Giunta la testa del primo plotone all'altura della guida di sinistra l'istruttore comanderà :

1. *Plotone*
2. *Alto*
3. *Fronte*
4. ALLINEAMENTO.

537. I comandanti dei plotoni al terzo comando si situeranno ai loro posti di battaglia ed al quarto allineeranno i plotoni rispettivi situandoli nella linea delle guide, indi comanderanno FERMI.

538. L' istruttore veduta la divisione allineata comanderà :

Guide — Ai vostri posti.

539. A questo comando le guide per dietro il fronte si recheranno ai loro posti.

540. Una divisione con la sinistra in testa si formerà in battaglia sulla linea delle guide di sinistra co'comandi:

1. *Per file a dritta in battaglia*
2. *Fianco sinistro* — a sinistra
3. Marcia.

Le guide di sinistra segneranno la linea di battaglia, la guida di dritta del secondo plotone si situerà nel prolungamento delle guide, e l' allineamento sarà a sinistra, quivi essendo il punto di appoggio. Al comando *Guide a' vostri posti* i comandanti de' plotoni per avanti il fronte anderanno a situarsi alla dritta de' plotoni rispettivi.

541. In una colonna di divisioni si eseguirebbe lo stesso considerandosi l' intera divisione siccome un plotone.

Art. 3.

Rompere in colonna trovandosi in marcia pel fianco.

542. Trovandosi una divisione in marcia pel fianco dritto potrà formarsi in colonna per plotoni con la dritta in testa coi seguenti comandi ;

1. *Plotoni in linea*
2. Marcia.

543. Al primo comando i comandanti dei plotoni rallentando il passo anderanno a situarsi allato del centro de' plotoni rispettivi.

544. Al secondo comando tutti gli uomini si arresteranno, e fatto a sinistra, converseranno a dritta coi principj stabiliti per le conversioni a piè fermo, regolandosi sul rimpiazzamento il quale avendo preso il posto di guida in prima riga marcherà il passo e servirà di perno alla conversione. La guida di sinistra si attaccherà all' ala corrispondente appena questa sarà fuori della direzione del plotone seguente. Terminata la conversione il comandante del plotone che l' avrà diretta preverrà gli uomini di marcare il passo: l' istruttore veduto che la conversione sia terminata comanderà:

1. *In avanti*
2. MARCIA
3. *Guide a sinistra.*

545. Al secondo comando i plotoni spiccheranno il passo innanzi, e le guide di sinistra si copriranno e prenderanno la distanza.

546. Se la divisione fosse pel fianco sinistro per porsi in colonna con la sinistra in testa si comanderà pure al modo stesso, ed i plotoni converseranno a sinistra.

547. Comandandosi 1. *Per divisione in linea* 2. MARCIA, la intera divisione, converserà a dritta avendo per perno la guida di dritta; il comandante della divisione la dirigerà, e verrà condotta dalla guida di sinistra.

548. Se la divisione sia pel fianco dritto ed in marcia, e si vogliano formare i plotoni senza arrestare la

testa della colonna, l'istruttore ne preverrà il comandante del primo plotone il quale portatosi allato del centro del suo plotone comanderà:

1. *Plotone*
2. *Per file in linea*
3. Marcia.

549. (Tav. XI. fig. 3.) Al terzo comando la guida di dritta, che sarà rimasta innanzi la prima riga, continuerà a marciare rettamente innanzi di se col passo di due piedi; tutti gli uomini faranno mezzo a sinistra, e col passo accelerato per la via più breve si porteranno in linea colla guida succennata, di cui prenderanno il passo a misura che giungeranno: gli uomini di seconda e terza riga si uniformeranno a' movimenti de' loro capifile, senza però cercare di giungere in linea nel medesimo tempo che essi.

550. La guida di sinistra appena cominciato il movimento si porrà alla sinistra della prima riga.

551. Il comandante del plotone dirigerà il movimento e vedendo formato il plotone comanderà, *Guide a sinistra*, e si situerà innanzi il centro, ed il plotone marcerà innanzi.

552. Il comandante del secondo plotone eseguirà lo stesso ch'è prescritto pel primo, simultaneamente se il terreno lo permette, successivamente in caso opposto.

553. Volendo eseguire il succennato movimento per la intera divisione, l'istruttore comanderà:

1. *Divisione*
2. *Per file in linea.*
3. Marcia.

554. La intera divisione considerandosi come un plotone solo eseguirà lo stesso movimento diretta dal suo comandante.

555. Trovandosi la divisione pel fianco sinistro per formarsi in colonna per file i comandi saranno gli stessi, la guida di sinistra seguirà la marcia, e gli uomini entreranno in linea col mezzo a dritta e marceranno in avanti al comando *guide a dritta.*

A r t. 4.

Formarsi sulla dritta o sulla sinistra in battaglia.

556. (Tav. XI. fig. 4.) Se una colonna per plotoni con la dritta in testa voglia formarsi in battaglia sulla sua dritta l'istruttore comanderà:

1. *Sulla dritta in battaglia*
2. *Guide a dritta.*

557. Al secondo comando si prenderà il contatto e l'allineamento sulla guida di dritta.

558. L'istruttore dopo il secondo comando si situerà al punto ove dee poggiare la dritta della linea di battaglia e vi rimarrà o vi stabilirà un serrafile: tale linea esser dovrà scelta in modo che i plotoni dopo aver conversato a dritta debbano fare dieci passi almeno per giungervi.

559. La testa della colonna essendo giunta presso a poco all'altezza dell'istruttore o del punto il comandante del primo plotone comanderà: 1. *A dritta girate*, e quando sarà rimpetto l'istruttore comanderà; 2. Marcia.

560. Al secondo comando il plotone converserà e la guida si dirigerà in modo che l'uomo di prima riga il quale gli è a lato vada direttamente sull'istruttore o sul punto: allorquando la guida sarà per giungere sulla linea di battaglia il comandante del plotone comanderà:

1. *Plotone*,
2. Alto.

561. Al secondo comando la guida di sinistra si porterà innanzi il plotone e farà a dritta, la guida di dritta si avanzerà puranco e farà a sinistra, e l'istruttore situerà queste due guide nella direzione che vorrà dare alla linea di battaglia, ed in modo che quella di sinistra sia rimpetto una delle tre ultime file del plotone: il comandante del plotone si porterà al sito ove dee poggiare la dritta, e comanderà:

Allineamento.

562. A questo comando il primo plotone si allineerà: il primo uomo di prima riga appoggerà leggermente il petto al braccio sinistro della guida di dritta, e la linea dei petti della prima riga esser dovrà tangente al braccio dritto della guida di sinistra: allineato il plotone il comandante darà la voce Fermi.

563. Il 2.° plotone continuerà a marciare rettamente, e giunto a poca distanza dalla direzione dell'ala sinistra del primo converserà a dritta al comando del suo comandante, e si porterà sulla linea, dirigendosi la guida di dritta sulla sinistra della fila di sinistra del plotone anzidetto. Giunto il 2.° plotone a tre passi dalla linea il comandante lo arresterà, la guida di sinistra si si-

tuerà innanzi il plotone rivolgendosi verso le guide precedenti, e rimpetto una delle tre ultime file del plotone medesimo, e l'istruttore baderà che sia esattamente nella linea delle due prime; il comandante del plotone situatosi sulla linea di battaglia comanderà: ALLINEAMENTO, ed indi FERMI.

564. L'istruttore vedendo la divisione allineata comanderà;

Guide — AI VOSTRI POSTI.

565. E le guide per gl'intervalli, che saranno momentaneamente sgombrati dai comandanti de' plotoni e dai rimpiazzamenti, anderanno ai loro posti dietro la terza riga.

566. La colonna essendo con la sinistra in testa si formerà sulla sinistra in battaglia col metodo stesso: l'istruttore comanderà:

1. *Sulla sinistra in battaglia*
2. *Guide a sinistra.*

567. Al secondo comando si prenderà il contatto e l'allineamento sulla guida di sinistra.

568. L'istruttore stabilirà il punto ove dee situarsi la sinistra della divisione con le norme già date; il secondo plotone converserà a sinistra e si arresterà a tre passi dalla linea di battaglia, le due guide vi si porteranno, ed il comandante del 2.° plotone si situerà sulla linea stessa al posto ove dee giungere la sinistra e darà il comando *a sinistra* — ALLINEAMENTO; ed indi quello di FERMI.

569. Il primo plotone converserà allorquando sarà

giunto all' altura della dritta del secondo, ed entrerà in linea col metodo medesimo.

570. Al comando *Guide ai vostri posti*, che darà l' istruttore, le guide per dietro la linea, ed i comandanti de' plotoni per avanti prenderanno i posti corrispondenti.

A r t. 5.

Formarsi per file sulla dritta, o sulla sinistra in battaglia.

571. La divisione essendo in marcia pel fianco dritto l'istruttore si situerà nel luogo ove dovrà appoggiare la dritta della divisione, o vi situerà un punto, indi stabilirà la guida di sinistra del primo plotone rimpetto di se o del punto onde fissare la direzione della linea di battaglia; indi darà il comando:

1. *Sulla dritta per file in battaglia*
2. Marcia.

572. (Tav. XI. Fig. 5). Al secondo comando la seconda e la terza riga marcheranno il passo; il comandante del primo plotone ed il rimpiazzamento gireranno a dritta, marceranno in seguito rettamente innanzi a loro e saranno arrestati dall' istruttore allorquando avranno oltrepassato di sei passi almeno la terza riga del plotone in marcia; il comandante del plotone si situerà esattamente sulla linea di battaglia, e dirigerà l' allineamento a misura che gli uomini di prima riga giungeranno sulla linea stessa: il rimpiazzamento si si-

tuerà dietro il comandante del plotone al suo posto di battaglia. Il primo uomo di prima riga continuerà a marciare, sorpasserà il rimpiazzamento al momento in cui questo girerà a dritta, e girando anche esso a dritta anderà a situarsi a sinistra ed al lato del comandante anzidetto; il secondo uomo sorpasserà pure il primo, girerà in seguito a dritta e verrà a situarsi allato ed a sinistra del primo, e così di seguito sino all' ultimo uomo di questa riga: la seconda e la terza riga eseguiranno il movimento nella stessa maniera della prima, osservando, riguardo alla seconda riga; di non cominciare il suo se non quando vi saranno 2 o 3 uomini della prima riga già formati sulla linea di battaglia, e per la terza riga di non cominciare il movimento che allorquando vi saranno pure 2 o 3 uomini della seconda formati sulla linea stessa. Gli uomini di queste due righe si collocheranno esattamente dietro ai loro capifile a misura che si formeranno sulla linea di battaglia.

573. Giunta la testa del secondo plotone in direzione dell' ultima fila già situata del primo la guida di sinistra ne scapperà, e per la via più breve anderà a situarsi nel prolungamento della linea che passa tra il punto o l' istruttore, e la guida di sinistra del primo plotone; il comandante del secondo plotone si situerà a lato e nell' allineamento dell' ultima fila del precedente, il rimpiazzamento si situerà dietro il comandante anzidetto; gli uomini poi si porteranno sull' allineamento nel modo stesso che è detto per quelli del primo plotone.

574. Allorquando l' istruttore vedrà tutta la divisione nell' allineamento comanderà :

Guide — Ai vostri posti.

575. A questo comando le guide di sinistra per gl'intervalli più prossimi anderanno a' lor posti di battaglia.

576. Se la divisione marciasse pel fianco sinistro si formerà sulla sinistra in battaglia coi comandi succennati , sostituendo l' indicazione a *sinistra* a quella a *dritta* , e co' mezzi inversi ; il comandante del secondo plotone si collocherà al punto ove dee situarsi la sinistra della prima riga della divisione , ed il comandante del primo si situerà a dritta e nell' allineamento della prima fila di dritta del secondo plotone ; la guida di dritta sarà poi quella che si situerà sulla linea di battaglia. Al comando di *guide — ai vostri posti* i comandanti de' plotoni per avanti il fronte anderanno ai lor posti.

577. Per far meglio comprendere il meccanismo di questo movimento si farà eseguire prima separatamente da ciascuna riga , ed indi dalle tre righe unite , di cui ognuna dovrà eseguirlo come se fosse isolata , ma osservando le avvertenze prescritte di sopra circa il momento d' incominciare la mossa.

LEZIONE SETTIMA.

Articolo 1.

Rompere in colonna marciando.

578. Se la divisione si trovi marciando in battaglia e si voglia, senz' arrestarsi, rompere per plotoni a dritta, l' istruttore comanderà:

1. *Per plotoni a dritta*
2. Marcia.

579. Al primo comando i comandanti de' plotoni si porteranno innanzi il centro de' rispettivi plotoni ed i rimpiazzamenti ne occuperanno il posto.

580. Al secondo le guide di dritta de' plotoni faranno a dritta e marcheranno il passo, i plotoni converseranno immantinente a dritta co' principj delle conversioni a piè fermo e le guide di sinistra si attaccheranno alle ali corrispondenti appena queste saranno uscite dalla linea, il comandante della quarta sezione passerà dietro la terza riga; i comandanti de' plotoni dirigeranno la conversione, terminata la quale l' istruttore comanderà:

1. *In avanti*
2. Marcia
3. *Guide a sinistra.*

581. Al secondo comando, che verrà dato al momento in cui i plotoni si troveranno perpendicolari alla linea primitiva di battaglia, le guide ed i plotoni imprenderanno il passo diretto di due piedi, avendo il contatto e la direzione sulla guida di sinistra.

582. Se si comanderà ; 1. *Per plotoni a sinistra* , 2. *Marcia* i plotoni converseranno a sinistra regolandosi sui perni di quest' ala , i quali faranno a sinistra al secondo comando e marcheranno il passo. Le guide di sinistra si situeranno alle ali rispettive appena le ali dritte de' plotoni contigui saranno convenevolmente avanzate , il comandante della quarta sezione passerà dietro la terza riga.

583. Compiuta la conversione l'istruttore comanderà :

1. *In avanti*
2. MARCIA
3. *Guide a dritta.*

584. Se il movimento vorrà eseguirsi per la intera divisione si comanderà :

1. *Per divisione a dritta*
2. MARCIA.

585. Al primo comando il capitano si porterà innanzi il centro della divisione , la guida di dritta e quella di sinistra passeranno in prima riga , ed il comandante della quarta sezione anderà tra i serrafile.

586. Al secondo comando la divisione converserà sulla guida di dritta.

587. L' istruttore compiuta la conversione farà marciare innanzi la divisione.

588. Il movimento per divisioni a sinistra si eseguirà conversando a sinistra ed al modo già detto.

ART. 2.

Formarsi in battaglia marciando.

589. Se la divisione rotta in colonna per plotoni con la dritta in testa si trovi marciando, e voglia formarsi in battaglia senza arrestarsi, l' istruttore comanderà :

1. *A sinistra in battaglia*
2. MARCIA.

590. Al secondo comando i perni di sinistra dei plotoni faranno a sinistra e marcheranno il passo; i plotoni converseranno a sinistra co' principj delle conversioni a piè fermo ; i comandanti de' plotoni dirigeranno la con. versione , le guide di sinistra anderanno al lor posto di battaglia.

591. Allorquando l'istruttore vedrà i plotoni vicini ad entrare in linea comanderà :

1. *In avanti*
2. MARCIA
3. *Guide a sinistra.*

592. Al primo comando i comandanti de' plotoni si porteranno ai lor posti in prima riga.

593. Al secondo comando , che verrà dato al momento in cui i plotoni saranno entrati in linea, l'intera divisione marcerà in avanti col passo di due piedi , prendendo il contatto e l' allineamento a sinistra.

594. Se la colonna sia con la sinistra in testa si formerà in battaglia col metodo stesso e co' comandi :

1. *A dritta in battaglia*
2. MARCIA.

595. Ed al secondo comando i plotoni converseranno a dritta, e prenderanno poi il passo diretto al comando:

1. *In avanti*
2. Marcia
3. *Guide a dritta.*

Art. 3.

Rompere in colonna per file indietro marciando.

596. Se la divisione si trovi in marcia pel fianco dritto l'istruttore comanderà:

1. *Per plotoni indietro a dritta*
2. Marcia.

597. Al secondo comando le prime file dei plotoni condotte dai rimpiazzamenti gireranno a dritta e marceranno perpendicolarmente al loro fronte primitivo: i comandanti de' plotoni marcheranno il passo; le guide di sinistra anderanno celeremente a situarsi un passo innanzi i comandanti anzidetti, i quali dopo averli situati si recheranno innanzi il centro de' plotoni. Allorquando le ultime file saranno giunte presso le guide di sinistra i comandanti avvertiranno i plotoni rispettivi di marcare il passo.

598. L'istruttore vedendo essere i plotoni entrati nella nuova direzione comandrà:

1. *Pel fianco sinistro*
2. Marcia
3. *Guide a sinistra.*

599. Al secondo comando gli uomini faranno a sinistra, e la colonna marcerà immantinente in avanti, e sulla direzione delle guide di sinistra.

600. Se la divisione si trovi marciando pel fianco sinistro si porrà in colonna al comando:

1. *Per plotoni indietro a sinistra*
2. Marcia.

601. Al primo comando i comandanti de' plotoni si porteranno alla fila di sinistra de' plotoni rispettivi.

602. Al secondo comando i plotoni gireranno per file a sinistra condotti dalle guide di sinistra: le guide di dritta si porranno innanzi i comandanti de' plotoni e marcheranno il passo: i comandanti passeranno innanzi il centro de' plotoni rispettivi e lor faranno marcare il passo quando tutte le file avranno girato: infine l' istruttore comanderà:

1. *Pel fianco dritto*
2. Marcia
3. *Guide a dritta.*

Art. 4.

Formarsi in battaglia per file marciando.

603. Se la divisione sia in colonna per plotoni e colla dritta in testa, l' istruttore comanderà:

1. *Pel fianco dritto e per file a sinistra*
2. Marcia.

604. Al primo comando i comandanti dei plotoni si porteranno accanto le ale dritte di essi.

605. Al secondo i plotoni faranno a dritta e dati due passi, le prime file condotte dai comandanti de' plotoni e dai rimpiazzamenti gireranno a sinistra e marceranno in questa direzione, dovendo ciascun plotone legarsi a quello che precede allorquando sarà entrato nella linea: le guide di sinistra passeranno ai loro posti di battaglia.

606. Allorquando tutte le file saranno entrate nella linea l' istruttore comanderà:

1. *Pel fianco sinistro*
2. Marcia
3. *Guide a sinistra.*

607. Al secondo comando tutti faranno a sinistra ed imprenderanno la marcia in battaglia, avendo il contatto e l' allineamento a sinistra.

608. Se la colonna sia con la sinistra in testa per porsi in battaglia per file si comanderà:

1. *Pel fianco sinistro e per file a dritta*
2. Marcia.

609. Al secondo comando i plotoni condotti dai comandanti rispettivi e dalle guide di sinistra gireranno a dritta ed eseguiranno quanto è detto precedentemente. Giunti pertanto i plotoni a contatto la guida di sinistra del primo plotone passerà dietro la terza riga, ed i comandanti de' plotoni marcando il passo si ravvicineranno alle ale dritte.

610. Entrate tutte le file l' istruttore comanderà:

1. *Pel fianco dritto*
2. Marcia
3. *Guide a sinistra.*

611. Al primo comando i comandanti dei plotoni si situeranno all' ala dritta dei plotoni rispettivi.

612. Al secondo la divisione facendo a dritta marcerà in battaglia.

A r t. 5.

Contromarcia.

613. La divisione trovandosi fermata, e supponendola parte di una colonna con la dritta in testa, per fargli eseguire la contromarcia si comanderà dall' istruttore:

1. *Contromarcia*
2. *Pel fianco dritto* — A dritta
3. Marcia.

614. (Tav. XI. Fig. 6.). Al secondo comando la divisione farà a dritta, ed il comandante di essa si situerà accosto il rimpiazzamento; la guida di sinistra farà mezzo giro a dritta, e rimarrà ferma.

6 5. Al terzo comando la divisione marcerà innanzi, e la prima fila dopo due passi girerà due volte a sinistra; il comandante della divisione la dirigerà a due passi di distanza dalla guida di sinistra che non si sarà mossa. Le altre file anderanno a girare sullo stesso punto ove avrà girato la prima, e questa essendo giunta all'altezza della guida il comandante della divisione comanderà

1. *Divisione*
2. Alto
3. Fronte
4. Allineamento.

616. Il primo comando sarà dato a quattro passi di distanza dal punto ove la dritta dee arrestarsi.

617. Al quarto la divisione si porterà sull' allineamento indicato dalla guida: il primo uomo della prima riga si porrà alla sua sinistra; il comandante della divisione situandosi a dritta della guida a circa due passi di distanza dirigerà l' allineamento, terminato il quale comanderà FERMI e si porterà innanzi il centro della divisione. La guida di sinistra per dietro anderà al suo posto, ed il rimpiazzamento si situerà come guida di dritta.

618. Se la colonna sia per plotoni la contromarcia si eseguirà co' medesimi principj, dovendo ciascun plotone girare due volte a sinistra e dirigersi due passi dietro la guida di sinistra che avrà fatto il mezzo giro e sarà rimasta ferma. Giunta la prima fila a quattro passi dalla guida stessa i comandanti de' plotoni li arresteranno ed allineeranno nel modo già detto.

619. Se la colonna fosse con la sinistra in testa si eseguirà la contromarcia facendo a sinistra e girando due volte a dritta per dirigersi sulla guida di dritta che avrà fatto mezzo giro a dritta. Il comandante della divisione o del plotone si porrà accanto la guida di sinistra per condurre la sua truppa.

LEZIONE OTTAVA.

Articolo 1.

Dimezzare la divisione ed i plotoni.

620. La divisione trovandosi in marcia, e supponendo che faccia parte di una colonna colla dritta in testa, se voglia dimezzarsi l'istruttore ne darà l'ordine al comandante della divisione il quale comanderà : 1. *Dimezzate la divisione*, ed anderà a situarsi innanzi il primo plotone (Tav. XII Fig. 1.)

621. Al comando anzidetto il comandante del secondo plotone si porterà innanzi il centro del suo plotone ed il rimpiazzamento del secondo plotone passerà in prima riga.

622. Indi il comandante della divisione comanderà :

2. Marcia.

623. A questo comando il comandante del secondo plotone comanderà subito *Marcate* — il passo.

624. Il primo plotone continuerà a marciare rettamente innanzi, ed appena avrà sorpassato il secondo la guida di sinistra anderà al suo posto.

625. Il comandante del secondo plotone quando vedrà che la terza riga del primo sta per oltrepassare la sua prima comanderà *obliquo a dritta*, ed indi Marcia appena sarà oltrepassata.

626. Allorquando la guida del secondo plotone sarà per giungere nella direzione di quella del primo il co-

mandante del secondo comanderà *in avanti*, e quindi Marcia al momento in cui la sua guida coprirà la precedente.

627. Se la colonna si supponga essere con la sinistra in testa si romperà co' metodi inversi, applicando al primo plotone quel che si è detto pel secondo, e reciprocamente. Ne consegue che in questo caso il primo plotone marcando il passo ed obliquando a sinistra si porrà dietro il secondo.

628. Se, formata la divisione in colonna per plotoni con la dritta in testa, voglia ridursi a colonna per sezioni, l' istruttore ne darà l' ordine al comandante del primo plotone il quale comanderà: 1. *Dimezzate il plotone*, e si situerà innanzi la prima sezione: il comandante della seconda sezione farà lo stesso: indi il comandante del plotone comanderà: 2. Marcia.

629. A questo comando il comandante della seconda sezione comanderà, *Marcate*, il passo: la prima sezione continuerà a marciare rettamente innanzi ed appena avrà oltrepassato la seconda il rimpiazzamento ch' era alla dritta del plotone per avanti la prima riga anderà a situarsi alla sinistra della prima riga della prima sezione. Il comandante della seconda sezione darà indi il comando di *obliquo a dritta*, Marcia colle avvertenze prescritte al numero 625, e finalmente comanderà *in avanti*, Marcia.

630. Il comandante del secondo plotone eseguirà quanto si è detto per quello del primo al giungere la sua suddivisione sul terreno ove l' altra ha dimezzato.

631. Se la colonna fosse con la sinistra in testa si dimezzerebbe co' metodi inversi.

632. Se l'istruttore vorrà dimezzare i plotoni simultaneamente comanderà :

1. *Dimezzate i plotoni*
2. MARCIA.

633. Al primo comando i comandanti delle sezioni prenderanno i lor posti.

634. Al secondo i comandanti delle sezioni pari se si è colla dritta in testa, e quelli delle impari se si è con la sinistra in testa daranno i comandi prescritti di sopra.

ART. 2.

Formare i plotoni e la divisione.

635. Se la divisione sia in colonna per sezioni con la dritta in testa, e si vogliano formare i plotoni, l'istruttore ne darà l'ordine al comandante del primo plotone il quale comanderà :

1. *Formate il plotone*
2. *Prima sezione*
3. *Obliquo a dritta*
4. MARCIA.

636. Il comandante della seconda sezione preverrà questa di dover continuare a marciare innanzi.

637. Al secondo comando il rimpiazzamento anderà per avanti la prima riga a situarsi a dritta della prima sezione.

638. Al quarto comando la prima sezione obliquerà a dritta e quando il comandante di essa vedrà che ha

scoperta la seconda darà il comando *marcate* — IL PASSO; allorchè poi la seconda sarà pressochè in linea con la prima darà quello *in avanti*, e finalmente comanderà MARCIA allorquando le due sezioni saranno in linea.

639. La seconda sezione continuerà a marciare con la stessa cadenza, e seguendo la primitiva direzione; il suo comandante al comando di *marcia* prenderà posto tra i serrafile.

640. La terza e la quarta sezione eseguiranno lo stesso giungendo sul terreno ove la prima e la seconda si sono formate.

641. Se la colonna fosse con la sinistra in testa si formeranno i plotoni co' mezzi inversi, ed applicando alla prima sezione quanto è detto per la seconda e viceversa. Se poi si volessero formare simultaneamente i plotoni l' istruttore darà il comando: 1. *Formate i plotoni*, 2. MARCIA, ed il movimento si eseguirà analogamente al prescritto al numero 632, e seguenti.

642. Per formare la divisione l' istruttore ne darà l' ordine al comandante di essa il quale comanderà:

1. *Formate la divisione*
2. *Primo plotone*
3. *Obliquo a dritta*
4. MARCIA.

643. (Tav. XII Fig. 2). Il movimento si eseguirà analogamente al prescritto di sopra, e giunti i plotoni in linea comanderà:

1. *Marcate* — IL PASSO
2. *In avanti*
3. MARCIA.

644. All'ultimo comando il comandante del secondo plotone prenderà posto in prima riga: la guida di sinistra del primo plotone passerà tra i serrafile appena giunto il secondo plotone all'altura del primo.

645. Se la colonna fosse con la sinistra in testa si formerà la divisione col metodo inverso, applicando al secondo plotone quanto si è detto pel primo e viceversa.

A r t. 3.

Rompere le suddivisioni e formarle a piè fermo.

646. Se la divisione sia a piè fermo e vogliasi dimezzare il comandante di essa comanderà:

Dimezzate la divisione.

647. A questo comando i comandanti de' plotoni si porranno innanzi il centro de' plotoni rispettivi e quello del secondo comanderà:

1. *Secondo plotone*
2. *Mezzo* GIRO — A DRITTA
3. *In avanti*
4. MARCIA.

648. Allorquando il primo plotone sarà giunto a distanza di plotone dal primo il suo comandante comanderà:

1. *Pel fianco sinistro*
2. MARCIA.

649. E giunta la guida di sinistra nella direzione di

quella del primo plotone il comandante stesso comanderà :

1. *Plotone*

2. ALTO

3. FRONTE

4. *A sinistro* ALLINEAMENTO

5. FERMI.

650. Per formare la divisione il comandante del secondo plotone comanderà :

1. *Secondo plotone*

2. *Fianco sinistro* — A SINISTRA

3. MARCIA.

651. Scoperto il primo plotone comanderà :

1. *Pel fianco dritto*

2. MARCIA.

652. E giunto all' altura della terza riga del primo plotone comanderà:

1. *Plotone*

2. ALTO.

653. Al secondo comando la guida di sinistra del secondo plotone si porterà innanzi e si allineerà sul primo plotone. Il comandante del secondo situatosi alla sinistra della prima riga del primo plotone comanderà :

ALLINEAMENTO.

654. A questo comando il plotone si allineerà a dritta , ed allorquando il suo comandante lo vedrà allineato darà il comando :

FERMI.

655, L' istruttore veduto che la divisione è allineata

darà il comando *Guide ai vostri posti*, locchè si eseguirà nel modo già detto.

656. Se la colonna fosse con la sinistra in testa si dimezzerà e formerà a piè fermo co' metodi inversi, analoghi a quelli praticati marciando.

657. Al modo stesso si romperanno e formeranno i plotoni.

ART. 4.

Mettere delle file indietro e farle rientrare in linea.

658. Se la divisione rotta in colonna per plotoni con la dritta o la sinistra in testa sia in marcia, e vogliasi diminuire di qualche fila il suo fronte, l' istruttore ne preverrà il comandante del primo plotone il quale comanderà:

1. *Una fila di sinistra (o di dritta) indietro*
2. MARCIA.

659. (Tav. XII Fig. 3.) Al secondo comando la prima fila di sinistra (o la prima di dritta), marcherà il passo e le altre continueranno a marciare in avanti; l' uomo di terza riga di questa fila subito che sarà oltrepassato dalla terza riga del plotone anderà a dritta s' è della fila di sinistra, a sinistra s' è della fila di dritta, e si situerà dietro la fila divenuta terza da questo lato: l' uomo di seconda riga anderà al modo stesso dietro la seconda fila allorquando sarà oltrepassato dalla terza riga, e quello di prima riga dietro la prima fila, anche quando sarà oltrepassato dalla anzidetta terza ri-

ga. Tutti per recarsi al posto indicato avanzeranno un tantino la spalla esteriore, ed avranno la massima cura di non perdere la distanza.

660. Il comandante del secondo plotone eseguirà lo stesso appena udirà i comandi di quello del primo.

661. Se si voglia porre un'altra fila indietro i comandi saranno i medesimi, ed alla voce MARCIA la fila ch'è indietro di già, avanzando un poco la spalla esteriore guadagnerà lo spazio di una fila a dritta s'è una fila di sinistra, ed a sinistra s'è fila di dritta, raccorciando il passo per dar luogo all' altra fila avanti di se. La nuova fila romperà nel modo detto per la prima.

662. Si potrà con questo metodo sminuire successivamente il fronte del plotone di quel numero di file che si vorrà, facendo sempre rompere nuove file dal lato stesso.

663. Volendo far rientrare una fila in linea il comandante del plotone, ricevutone l' ordine dall' istruttore, comanderà:

1. *Una fila di sinistra (o di dritta) in linea*
2. MARCIA.

664. Al secondo comando la prima di quelle file che marciano pel fianco entrerà sollecitamente in linea, le seguenti avanzando la spalla interna ed allungando il passo guadagneranno lo spazio di una fila, onde situarsi all' estremo dell' ala.

665. In tutti questi movimenti il comandante del plotone facendo fronte alla sua truppa vigilerà alla osservanza dei principj prescritti.

666. Si faranno in seguito rompere due o tre file insieme: allora le file indicate marcheranno il passo, ogni riga avanzerà la spalla esteriore a misura che la terza riga del plotone l'avrà oltrepassata, obliquerà al tempo stesso, e si situerà dietro l'una delle tre file vicine, come se il movimento si fosse eseguito per file separate, osservando di non perdere la distanza.

667. Si faran pure rientrare simultaneamente più file in linea comandando:

1. *Tre o più file in linea*
2. Marcia.

668. Le file indicate si porteranno sollecitamente e per la via più breve in linea.

669. Sempre che si metteranno delle file indietro le guide appoggeranno a dritta od a sinistra, e si serreranno sul primo uomo delle file che marciano di fronte: appoggeranno in senso contrario a misura che si porranno delle file in linea.

670. Se la divisione intera sia parte di una colonna in marcia si porranno le file indietro al modo stesso, ed a' comandi del comandante della divisione.

671. *Osservazioni.* È necessario abituare i soldati ad eseguire i precedenti movimenti con precisione, onde nelle colonne non si perdano le distanze. È perciò che l'istruttore si situerà sull'ala del plotone dal lato ove si eseguono i movimenti per assicurarsi dalla esatta osservanza de' principj.

672. Non si porranno delle file indietro se non dalla parte della direzione, perchè la suddivisione possa passare agevolmente dalla marcia di fronte a quella di fianco.

ART. 5.

Colonna di via.

673. Il passo naturale sarà di 100 per minuto: questo si userà nelle marce di traslocazione.

674. Se la divisione sia rotta in colonna per plotoni, e si voglia far marciare al passo naturale, l'istruttore darà i seguenti comandi:

1. *Colonna in avanti*
2. *Guide a sinistra* (*o a dritta*).
3. *Passo naturale*
4. MARCIA.

675. Al quarto comando le tre righe dei plotoni marceranno, ma la seconda e terza riga raccorciando alquanto il passo si slargheranno in modo che tra una riga e l'altra vi sia la distanza di due piedi, misurata dal sacco dell'una al petto dell'altra

676. In seguito si comanderà *a volontà* L'ARME, ed i soldati non saranno astretti a conservare la cadenza del passo: le file marceranno a lor piacere, ma le righe non dovranno confondersi, e gli uomini di prima riga non dovranno oltrepassare le guide; le altre righe osserveranno di non slargarsi soverchiamente.

677. Nei cambiamenti di direzione le guide che son perno faranno passi di un piede onde la colonna, i cui intervalli sono minori, non si allunghi.

678. Se si voglia far marciare in cadenza e riformare le suddivisioni l'istruttore farà porre l'arma al braccio

o sulla spalla dritta onde tutti abbiano la posizione medesima, indi comanderà,

1. *Passo accelerato*

2. Marcia,

ed al secondo comando i soldati prenderanno il passo in cadenza e serreranno le righe.

679. Allorquando debbasi eseguire un movimento dalla divisione si comincerà sempre dal praticare quel ch'è detto al numero precedente.

680. Volendosi aumentare o sminuire il fronte della colonna si formerà la divisione o si dimezzeranno i plotoni co' comandi indicati ai numeri 620 e seguenti, facendo dapprima porre le armi al braccio. I movimenti si eseguiranno co' metodi quivi stabiliti, ma in vece di servirsi del passo obliquo ogni uomo della suddivisione che dee marciare obliquamente farà mezzo a dritta od a sinistra e marcerà innanzi di se sino al comando, *in avanti* — Marcia al quale, fatto fronte, marcerà perpendicolarmente al fronte stesso (Tav. XII, Fig. 4.).

681. Volendosi porre delle file indietro ciò si eseguirà co' metodi indicati ai numeri 638 e seguenti.

682. Se la colonna, sia per l'angustia della strada, sia per altre cagioni debba marciare pel fianco, l'istruttore lo farà eseguire co' comandi indicati al n.° 532 ed immediatamente farà raddoppiar le file (n.° 454 e seguenti.)

683. La marcia pel fianco a file raddoppiate è vantaggiosissima, dappoichè gli uomini hanno spazio sufficiente senza che ne risulti allungamento, e ch'è facile

passar da quest' ordine ad ogni altro, e quindi sarà sempre eseguita dalle truppe che marciano per semplice traslocamento.

684. In qualunque ordine sia disposta la colonna di via, al comando di Alto tutti porteranno le armi e serreranno le distanze: per rimettere le file occorrerà un secondo comando.

Avvertenze generali.

685. Se ad una truppa che si trovi coll'arme al braccio si diano i comandi: 1. *In avanti*, 2. Marcia, al secondo gli uomini porranno la man destra all' impugnatura del fucile. Se poi mentre marciano si ordini di porre l' *arma al braccio*, si eseguirà solo il primo e secondo movimento (numero 93.) e si rimarrà colla man destra all' impugnatura.

686. Una truppa che si trovi marciando coll'arme al braccio, a volontà, o sulla spalla dritta al comando di Alto prenderà la posizione del portate l' arme.

CAPITOLO SECONDO

SCUOLA DEI CACCIATORI.

687. I cacciatori oltre alla istruzione precedente, comune a tutte le truppe di fanteria, altra dovranno averne adatta al loro modo di combattere, e che serva di elemento alle varie fazioni cui quest'arma in modo speciale può addirsi.

488. Essi saranno addestrati con particolare cura al tiro al bersaglio, ed in questa istruzione si faranno spesso disarmare la bajonetta, e prendere nel far fuoco diverse posizioni; tirando in ginocchio, seduti e talvolta prostesi bocconi, e caricando nelle medesime positure.

689. Dovranno inoltre marciare in battaglia e pel fianco coll'arma in bilancia, sporgendone la bocca innanzi onde inclinarla maggiormente e portarla con più comodo.

690. S'istruiranno ad eseguir la carica prendendo le mosse dalla posizione del piede l'arme, o del bilancia l'arme, portando all'uopo l'arma a sinistra come nel primo tempo dell' *Ispezione l'arme* (N.° 168.) e riportandola, dopo rimessa la bacchetta, a destra.

691. Infine dovranno dal piede l'arma, al comando *d' incominciate il fuoco*, portare il fucile alla posizione

del preparate l'arma, e dopo aver tirato e caricato, riprendere la posizione stessa, appunto come nei fuochi di file (N.° 163).

692. Premesse queste istruzioni si passerà a mostrar loro come disporsi in ordine aperto, e come eseguire in quest'ordine le varie evoluzioni ed i fuochi. Per fare ciò si riuniranno dieci o dodici cacciatori, si disporranno in due righe e s'incomincerà la loro scuola.

693. E siccome è necessario avvezzare i cacciatori a comprendere i comandi dati colla tromba, sin dalle prime lezioni, dato il comando colla voce, si farà ripetere colla tromba, a quale uopo saran segnati i numeri delle suonate corrispondenti a ciascun comando.

694 Tutt' i movimenti si eseguiranno al passo accelerato o alla corsa; di quest'ultimo passo non può stabilirsi la cadenza, ma si cercherà avvezzarvi i cacciatori man mano, e portarli ad una grandissima velocità: se ne farà uso pertanto con parsimonia onde non defaticarli soverchiamente.

LEZIONE PRIMA.

Formarsi in ordine aperto.

695. Per disporsi in ordine aperto occorre discostare le file di 6. passi, e di 10. le righe. La distanza succennata potrà prendersi dalla dritta, dalla sinistra e dal centro.

696. Essendo gli uomini al bilancia l' arme l' istruttore comanderà :

1. *Da cacciatori*
2. *Distanze a sinistra*
3. Marcia.
(Suonate 22 e 24.).

697. Al terzo comando tutte le file, eccetto la prima, faranno a sinistra e marceranno al passo accelerato.

698. Gli uomini di prima riga marceranno rettamente innanzi ; quello della seconda fila si arresterà dopo 6. passi e farà fronte ; quello della terza lo eseguirà dopo dodici e così successivamente.

699. L' uomo di seconda riga che appartiene alla prima fila farà mezzo giro , marcerà dieci passi e farà fronte ; gli altri faranno mezzo a sinistra e si discosteranno per dieci passi dalla prima riga , e giunti nella direzione dell' uomo corrispondente in questa faranno fronte allineandosi coll'uomo della prima fila.

700. Compiuto il movimento l' istruttore allineerà le righe dalla dritta , farà coprire le file , rettificherà le distanze e farà porre l' arme al piede.

701. Per prendere le distanze dalla sinistra si comanderà :

1. *Da cacciatori*
2. *Distanze a dritta*
3. Marcia.
(Suonate 21 e 24).

702. La fila di sinistra rimarrà per base ; gli uomini faranno a dritta , la seconda riga obbliquerà a dritta ; l' allineamento sarà a sinistra.

703. Per aprirsi sul centro si comanderà :

1. *Da cacciatori*
2. *Distanze sul centro*
3. Marcia.

(Suonate 23 e 24).

704. La fila del centro , che sarà stata additata dall'istruttore , rimarrà come base , le file a dritta di questa faranno a dritta, quelle a sinistra faranno a sinistra e tutte prenderanno le distanze e si allineeranno sul centro.

LEZIONE SECONDA.

Raddoppiare e dimezzare le distanze.

705. Trovandosi gli uomini in ordine aperto per aumentare la distanza tra le file si comanderà :

Raddoppiate le distanze.

(Suonata n.° 25).

706. La fila del centro rimarrà ferma ; quelle di dritta faranno a dritta , quelle di sinistra a sinistra e marceranno tutte. Le file di dritta e di sinistra contigue a quella del centro dopo sei passi faranno *alto* , *fronte* e *piede arme*; le altre marceranno in modo che tra fila e fila vi sian dodici passi, e giunte a questa distanza eseguiranno lo stesso.

707. *Osservazione.* Se si comandi nuovamente *raddoppiate le distanze*, le file si discosteranno di altri sei passi, e così ogni volta.

708. Se si volesse prolungare il cordone su di un' ala si comanderà :

1. *A dritta*
2. RADDOPPIATE LE DISTANZE
(Suonate 21 , e 25)

oppure :

1. *A sinistra*
2. RADDOPPIATE LE DISTANZE
(Suonate 22 , e 25).

709. Nel primo caso la prima fila di sinistra rimarrà ferma, le altre faranno a dritta e si situeranno a dodici passi l' una dall' altra : nel secondo caso la prima fila di dritta starà ferma , le altre facendo a sinistra si slargheranno.

710. Se trovandosi il cordone a distanze raddoppiate vogliansi queste dimezzare , sia sul centro , sia sull' ala dritta o sulla sinistra , si comanderà :

DIMEZZATE LE DISTANZE
(Suonata 26)

oppure *A dritta* DIMEZZATE LE DISTANZE
(Suonate 21 , e 26)

o in fine, *A sinistra* DIMEZZATE LE DISTANZE
(Suonate 22 , e 26).

711. Nel primo caso la fila del centro , nel secondo quella dell' ala dritta , e nel terzo quella dell' ala sinistra rimarranno ferme , le altre marciando pel fianco si ravvicineranno , situandosi ad una distanza di sei passi minore della precedente ; così se erano le file a 18 passi si situeranno a 12 ; se a 12 si allogheranno a 6 passi.

712. Se il cordone sia a distanze semplici, cioè a 6 passi tra fila e fila, comandandosi, DIMEZZATE LE DISTANZE le file si stringeranno a contatto: in questo caso la seconda riga si avvicinerà alla prima: ciò potrà eseguirsi sul centro o su di un' ala.

713. Se poi le distanze fossero raddoppiate e si volessero porre le file a contatto si comanderà:

SERRATE LE FILE

(Suonata 26 ripetuta con celerità).

E le file si serreranno su quella del centro e la seconda riga si avvicinerà alla prima.

714. La stessa operazione si eseguirà a dritta od a sinistra ai comandi:

1. *A dritta* — (o *a sinistra*)

2. SERRATE LE FILE.

(Suonate 21, o 22 seguite dal n.° 26 ripetuto con celerità).

LEZIONE TERZA.

Marcia e cambiamento di direzione.

715. Avvezzati i cacciatori ai varj movimenti del cordone si faranno marciare in ordine aperto con varia cadenza e con diverse distanze, dapprima in battaglia, poscia pel fianco.

716. Nella marcia in battaglia l' istruttore situerà un cacciatore istruito o un sottufiziale accanto l' ala dritta o la sinistra, oppure al centro del cordone, e preverrà

i cacciatori di dover prendere l' allineamento e le distanze su questo , indi comanderà :

1. *In avanti*
2. Marcia.

(Suonata 34 seguita da 3, 4, 5, o 19).

717. L' istruttore avrà cura che nella marcia si conservino accuratamente le distanze tra le file e le righe, non che l' allineamento.

718. Per arrestare il cordone l' istruttore comanderà:

1. *Divisione*
2. Alto.

(Suonata 20).

719 Volendosi marciare pel fianco si situerà l' uomo istruito , o il sottufiziale , dal lato ove si vuole marciare , indi si daranno i comandi :

1. *Pel fianco dritto* (o *sinistro*)
2. A dritta (o a sinistra)
3. Marcia.

(Suonate 21 , o 22 , e 34).

720. Se , marciando in battaglia il cordone , si voglia cambiar direzione a sinistra l' istruttore si porterà a quest'ala e preverrà l' uomo che vi è stabilito di ciò che dovrà eseguire , indi comanderà :

1. *Ala dritta in avanti*
2. Marcia.

(Suonata 28).

721. Al secondo comando il perno raccorcerà il passo e sarà dall' istruttore situato nella nuova direzione , la seconda fila si porrà sollecitamente in linea colla prima,

le altre successivamente, accelerando il passo, e volgendo lo sguardo alternativamente al perno ed all' ala marciante entreranno nell' allineamento.

722. La seconda riga seguirà il movimento della prima, badando ogni uomo di coprire subito la fila corrispondente.

723. La conversione cesserà al comando:

1. *In avanti*
2. Marcia
(Suonata 34)

al quale tutt' i cacciatori marceranno rettamente innanzi.

724. Se si voglia cambiar direzione a dritta i comandi saranno:

1. *Ala sinistra in avanti*
2. Marcia.
(Suonata 29).

725. Ed il movimento si eseguirà con le norme precedentemente stabilite.

726. Se il cordone sia a piè fermo converserà a sinistra o a dritta co' comandi stessi de' numeri 720, e 724. In questo caso l' istruttore stabilirà la fila ch' è perno nella nuova direzione, indi darà il comando, e tutte le file successivamente e per la via più breve anderanno a situarsi nel nuovo allineamento.

727. Se il cordone si trovi marciando pel fianco cambierà direzione a dritta od a sinistra co' comandi stabiliti al n.° 239, o alla prevenzione che l' istruttore ne darà all' uomo ch' è alla testa. La riga su cui si gira continuerà a marciare col passo di due piedi, l' altra

accelererà il passo onde ogni uomo si porti subito nella direzione del corrispondente della sua fila.

LEZIONE QUARTA.

Fuochi.

728. Disposti gli uomini in ordine aperto per eseguire il fuoco a piè fermo l' istruttore comanderà:

FUOCO.

(Suonata n.° 30).

729. A questo comando gli uomini di prima riga prepareranno l' arme, faranno fuoco a volontà e caricheranno l'arme, riprendendo indi la posizione del preparate l' arme.

730. Gli uomini di seconda riga al passo accelerato anderanno a situarsi a sinistra degli uomini di prima riga nella posizione di preparate l' arme e, quando quelli della prima caricando avran passata l' arme a sinistra, faranno fuoco e caricheranno: così alterneranno il fuoco tirando sempre l' uno quando l' altro passa l' arme a sinistra.

731. Si comanderà indi

CESSATE IL FUOCO.

(Suonata n.° 31.).

732. A questo comando gli uomini di seconda riga dopo compiuta la carica faranno mezzo giro a dritta, e riprenderanno il lor posto dieci passi dietro la prima riga.

733. I cacciatori in tutt'i movimenti faran dapperessi in bilancia l'arme, ed arrestandosi porranno l'arme al piede.

734. Per eseguire il fuoco guadagnando terreno si comanderà :

1. *In avanti*
2. Marcia
3. Fuoco.

(Suonate 34, 30).

735. Si preverranno i cacciatori di dover eseguire questo fuoco al passo ordinario, ed al terzo comando la prima riga farà fuoco e comincerà la carica.

736. La seconda riga al comando stesso marcerà innanzi, e ciascun uomo passando per la sinistra del suo corrispondente in prima riga anderà a situarsi dieci passi innanzi di esso, badando di non oltrepassarlo se non abbia fatto fuoco.

737. Giunta la seconda riga alla cennata posizione si arresterà, farà fuoco, ed imprenderà la carica.

738. Gli uomini di prima riga giunti al punto d'imboccare la cartuccia nella canna incominceranno a marciare, e marciando caveranno la bacchetta, borreranno e riporranno la bacchetta : essi, passando per la dritta degli uomini di seconda riga, che non oltrepasseranno se prima non abbiano tirato, anderanno a situarsi dieci passi innanzi, e così successivamente sino al comando di Cessate il fuoco (suonata 31), al quale le due righe si arresteranno e porranno l'arme al piede.

739. Se però in vece del comando precedente si darà

quello di ALTO (suonata 20) le due righe si ravvicineranno, e si eseguirà il fuoco a piè fermo.

740. Mentre si fa il fuoco avanzando se si comanderà:

1. *Passo accelerato*

2. MARCIA.

(Suonata 5).

le righe prenderanno questa cadenza e si oltrepasseranno di venti non di dieci passi.

741. Comandandosi poi

1. *Alla corsa*

2. MARCIA.

(Suonata n.° 19).

le righe si oltrepasseranno di trenta passi.

742. Trovandosi il cordone disteso, per eseguire il fuoco in ritirata si comanderà:

1. *In ritirata*

2. FUOCO.

(Suonate 35, e 30).

743. A questo comando la prima riga farà fuoco, indi innescherà, imboccherà la cartuccia e fatto mezzo giro a dritta, continuando a caricare e passando ciascun uomo per la dritta del suo corrispondente di seconda riga, anderà al passo ordinario a porsi dieci passi dietro di questo.

744. Gli uomini di seconda riga, appena oltrepassati da quelli della prima faranno fuoco ed eseguiranno quanto è prescritto per quelli di questa riga: però nel marciare indietro passeranno per la sinistra degli uomini di prima riga.

745. A' comandi di CESSATE IL FUOCO, e di ALTO, ed agli altri di *Passo accelerato* o alla *corsa* MARCIA si eseguirà quanto è detto pel fuoco avanzando con le dovute modificazioni.

746. Per eseguire il fuoco di fiancheggiatori, trovandosi fermo il cordone, si comanderà:

1. *Pel fianco dritto* (o *sinistro*)
2. A DRITTA (O A SINISTRA)
3. MARCIA
4. FUOCO.

(Suonate 21, 34, 30, oppure 22, 34, 30.)

747. Al quarto comando la seconda riga senza cessar di marciare, ma obbliquando, si ravvicinerà alla prima, situandosi ciascun cacciatore di quella alla sinistra del suo compagno se è per la sinistra che si marcia, e viceversa s' è per la dritta, e così riuniti incominceranno a far fuoco alternativamente nel modo seguente.

748. Il cacciatore di prima riga si arresterà, farà fronte al nemico, si avanzerà di due passi, tirerà il suo colpo, e dopo avere innescato ed imboccata la cartuccia farà mezzo giro a dritta e traverserà il cordone per andarsi a riporre correndo accanto il suo compagno, il quale avrà continuato a marciare. L' uomo di seconda riga, raggiunto appena dal compagno si arresterà e farà fuoco al modo stesso che si è detto per l' altro, ed indi traversando il cordone anderà al suo posto, ove giunto l' altro ricomincerà il fuoco.

749. Ogni cacciatore dovrà badare di non arrestarsi se pria il suo compagno non sia giunto al suo lato.

750. Il meccanismo di questo fuoco riesce sulle prime difficile a comprendersi dai cacciatori : per agevolarne la intelligenza l'istruttore lo farà eseguire simultaneamente per righe e co' comandi. A tal uopo posto il cordone in marcia pel fianco e ravvicinate le righe comanderà — *Prima riga* , ALTO — A questo comando gli uomini di prima riga si arresteranno , faranno fronte , si avanzeranno due passi e prepareranno l'arme ; indi l'istruttore comanderà : FUOCO , CARICATE e quando avranno imboccata la cartuccia comanderà *ai vostri posti* — MARCIA , avendo cura che vi si rechino sollecitamente e traversando il cordone.

751. Quando l'istruttore vedrà che tutti gli uomini di prima riga han raggiunto i compagni , i quali han seguitato a marciare, comanderà — *Seconda riga* , ALTO e proseguirà nel modo già detto.

752. Ripetuta qualche volta la istruzione in questa guisa potranno i cacciatori far fuoco dappertutto.

753. L'istruttore avvertirà sempre i cacciatori del lato ove si suppone essere il nemico.

LEZIONE QUINTA.

Evoluzioni di una divisione di cacciatori.

754. Una truppa disposta da cacciatori aver dee un cordone ed un sostegno ; il primo formato da file in ordine aperto serve alle offese , alle difese , e talvolta a perlustrare un terreno, o ad impedire che altri lo at-

traversi senza essere scorto: il secondo in ordine stretto è indispensabile per servire di punto di riunione agli uomini del primo, per rafforzare qualche punto gravemente minacciato, per rimpiazzare i vuoti che le armi nemiche producono nel cordone, e finalmente per servir come di granguardia ove riunire i rapporti del cordone, se questo non ad agire ma ad esplorare sia destinato.

Disporre la divisione da cacciatori.

755. Formata la divisione in ordine stretto al modo prescritto ne' numeri 314 e seguenti, e volendosi disporre in ordine aperto l'istruttore ne preverrà il comandante della divisione, il quale si porterà innanzi il fronte e ripartirà i sottufiziali che sono nella prima riga tra le tre righe, situandoli alle ali dei plotoni in modo che colla terza riga ve ne siano quattro, indi il comandante anzidetto darà i comandi:

1. *Divisione*
2. *Da cacciatori.*
3. MARCIA.

(Suonate 23, 24).

756. (Tav. XIII Fig. 1.). Al secondo comando il primo tenente passerà in terza riga, i due rimpiazzamenti e la guida di sinistra della divisione in prima riga; la terza riga col primo tenente al centro marcerà otto passi indietro: il primo sergente ne seguirà il movimento. Il secondo tenente e l'alfiere passando nell'intervallo tra la seconda e la terza riga si situeranno dietro i centri.

de' plotoni. I tre trombetti, indispensabili per le evoluzioni in ordine aperto, si situeranno alla sinistra del capitano, del secondo tenente e dell' alfiere.

757. Al terzo comando la terza riga del primo plotone farà a sinistra, quella del secondo a dritta, ambe marceranno obbliquando a dritta, onde raddoppiarsi; il primo tenente darà a queste il comando di ALTO — FRONTE.

758. Verrà così formato un plotone che si dirà di sostegno; il primo tenente che ne sarà il comandante si situerà innanzi il suo centro, e gli farà porre l' arma al braccio; il primo sergente si porrà dietro il centro in serrafile; due de' sottufiziali che sono alle ali si situeranno come guide alla dritta ed alla sinistra del sostegno.

759. Allo stesso comando di marcia la prima e la seconda riga toglieranno la bajonetta, porranno l' arma in bilancia com' è detto al numero 689. senza prima portarla, e marceranno al passo accelerato per distendere il cordone.

760. Per ciò eseguire la guida di dritta del secondo plotone marcerà rettamente innanzi di se cento passi nella direzione che gli sarà stata indicata dal capitano e si arresterà, capovolgerà il fucile e pieolo per la bocca lo terrà innanzi il petto col calcio in alto. La prima fila del secondo plotone e l' ultima del primo marceranno accanto questa guida, discostandosene però gradatamente sicchè allorquando si arresterà ne di-tino per sei passi; le file susseguenti a sinistra ed a dritta avanzando la spalla interna prenderanno man mano anche sei

passi di distanza l'una dall'altra, in modo che le estreme sin dal principio della marcia facciano mezzo a sinistra e mezzo a dritta. La seconda riga nella marcia si discosterà per dieci passi dalla prima.

761. La guida del centro baderà che le due prime file a dritta ed a sinistra sua si situino esattamente in linea con essolui: le altre file a misura che giungeranno si allineeranno sul centro: allineata buona parte del cordone la guida porrà l'arma in bilancia.

762. Il capitano baderà all'allineamento ed alle distanze, indi anderà a situarsi innanzi il sostegno.

763. Così disposta la divisione il secondo tenente comanderà il cordone formato dal primo plotone, l'alfiere quello formato dal secondo, situandosi ciascuno venti o trenta passi dietro il centro della truppa rispettiva; il sostegno sarà comandato dal primo tenente, e l'insieme dal capitano. Questo starà abitualmente al sostegno, ma dovendosi recare da questo al cordone prenderà seco una o due file ed il trombetta.

764. Tutti i comandi saranno dati dal trombetta del capitano e ripetuti dai trombetti del cordone, indi eseguiti.

765. La distanza di cento passi tra il cordone ed il sostegno dee riguardarsi siccome limite, ma potrà aumentarsi o sminuirsi a seconda della natura del terreno e delle particolari circostanze.

766. Se il cordone debba spiegarsi su di un punto determinato il capitano farà che la guida vi si dirigga, ed il sostegno prenderà poi marciando innanzi o indietro la distanza prescritta.

767. La forza del sostegno che si è stabilita al terzo della divisione può variare puranco. Se il cordone sia disteso molto dappresso alla truppa che dee coprire può diminuirsi il numero delle file del sostegno, e può sino divenire inutile di averne uno. In questo caso il capitano farà che gli uomini vadano a disporsi nel cordone.

768. Il cordone potrà spiegarsi sulla sinistra o sulla dritta coi comandi :

1. *Divisione*
2. *Distanze a dritta* (*o a sinistra*)
3. *Da cacciatori*
4. Marcia.

(Suonate 21, e 24, o 22, e 24).

769. Nel primo caso la guida di sinistra, marcerà 100 passi innanzi e le file tutte portando la spalla sinistra in avanti si slargheranno e si situeranno nel suo allineamento ; nel secondo caso la guida di dritta marcerà rettamente, e le file portando la spalla dritta innanzi stenderanno il cordone. In ambe i casi il sostegno marciando pel fianco si porrà nella direzione del centro del cordone.

770. Se il cordone debba formarsi sul terreno medesimo ove è la prima riga, si distenderà sull' ala dritta, sull' ala sinistra, o sul centro co' comandi :

1. *Divisione*
2. *Da cacciatori*
3. *Distanze a sinistra, a dritta, o sul centro*
4. *Pel fianco sinistro*, o *pel fianco dritto*, o *pel fianco dritto e sinistro*
5. Marcia.

771. In questo caso il cordone si distenderà co' metodi accennati a' numeri 697 e seguenti, ed il sostegno anderà a situarsi alla dovuta distanza dietro del cordone.

772. Se la divisione sia formata su due righe il capitano la dividerà in tre plotoni assegnando a ciascuno di essi le cariche corrispondenti, analogamente al prescritto ne' numeri 755 e seguenti; di questi plotoni il primo ed il secondo formeranno il cordone, il terzo il sostegno.

Movimenti del cordone.

773. Disteso il cordone si faranno raddoppiare e dimezzare le distanze sul centro o su di un' ala, si farà marciare innanzi, in ritirata e pel fianco; in fine si farà avanzare un' ala o l' altra con le norme date nelle lezioni precedenti.

774. In tutt' i cennati movimenti ed in ogni altro si avrà l' avvertenza di far marciare il sostegno in modo che sia sempre cento passi dietro il centro del cordone.

775. Se la conversione del cordone a piè fermo, che meglio si direbbe cambiamento di fronte, volesse eseguirsi sul centro si comanderà:

1. *Sul centro*

2. *Ala dritta*, *o ala sinistra*, *in avanti.*

(Suonate 23, 28, o 23, 29).

776. I comandanti de' cordoni si porteranno al centro di esso e situeranno la guida e le prime file nella nuova direzione: il secondo plotone nel primo caso, ed il primo nel secondo, farà mezzo giro a dritta, e tutto il

cordone si allineerà sul centro, dovendo i cacciatori che han fatto il giro riprendere il fronte a misura che entrano nell' allineamento.

777. Se si voglia dare al cordone una forma curva, che presenti il concavo al nemico si comanderà:

1. *Sul centro*
2. *Ala dritta ed ala sinistra in avanti.*

(Suonate 23 , 28 , 29).

778. Il centro rimarrà fermo, e le ale avanzeranno; i cacciatori spingeranno innanzi la spalla esterna; i comandanti del cordone avran cura di dargli la forma curva.

779. Il movimento cesserà al comando di ALTO (Suonata 20).

780. Volendosi riprendere la posizione rettilinea si comanderà :

Sul centro in linea.

(Suonata 22).

781. E le ali retrocedendo si allineeranno sulle file del centro, disposte dai comandanti del cordone in linea retta.

782. Allorquando tutt' i cennati movimenti saranno stati eseguiti con precisione al passo accelerato si faranno eseguire alla corsa.

Fuochi.

783. I fuochi si eseguiranno avanzando, in ritirata e pel fianco nel modo prescritto nella lezione quarta di questo capitolo.

Osservazioni.

784. 1.° In tutte le evoluzioni da cacciatori è indispensabile che gli uomini di ciascuna fila si avvezzino ad eseguire i movimenti insieme, a regolarsi l'un sull'altro, ed a reputarsi indivisibili.

2.° I comandanti de' plotoni ne' cambiamenti di direzione si porteranno alle ali onde dirigerli.

3.° Il capitano si porterà ove la sua presenza sarà necessaria, e nelle evoluzioni si situerà tra il cordone ed il sostegno.

Riunione.

785. I vari oggetti che aver si possono in mira nel raccogliere i cacciatori fan che vari metodi debbano praticarsi per eseguirlo.

786. Se il cordone sia investito da forze superiori converrà raggrupparlo in modo da presentare un corpo compatto al nemico, specialmente s'è di cavalleria, oppure far che prontamente si ravvicini al sostegno od al corpo ch'è indietro.

787. Se poi dee semplicemente riunirsi per eseguire altre evoluzioni o per sgomberare il terreno onde permettere alla truppa ch'è dietro di operare, dovrà solo avvisarsi a' mezzi di far che ciò si esegua celeremente e senza confusione.

788. Si accenneranno i varj modi ond' eseguire la riunione; le circostanze faran scegliere quel che meglio convenga.

789. Al comando Riunione (Suonata 32) il sostegno si formerà in una riga col metodo inverso a quello con cui si è raddoppiato (N.° 757).

790. I cacciatori del cordone faranno immediatamente mezzo giro a dritta ed al passo accelerato si porteranno dietro il sostegno: quelli del primo plotone passeranno per la dritta, quelli del secondo per la sinistra del sostegno stesso : tutti baderanno di dirigersi sin dal principio della marcia verso l' ala in modo da smascherare il sostegno e non impedire che possa far uso del suo fuoco. Nella marcia i cacciatori armeranno la bajonetta , ed a misura che giungeranno presso il sostegno si situeranno in seconda e terza riga , sollecitamente ma senza confondersi.

791. Il comandante del sostegno potrà far calare la bajonetta , o far cominciare il fuoco di file alla sua truppa ; nel primo caso i cacciatori entrando nell' ordinanza caleranno la bajonetta , nel secondo cominceranno a far fuoco anch' essi , eseguendo ciascuno quanto è prescritto per la riga in cui si trova.

792. Se la divisione debba cambiar posizione , formata appena il capitano la porrà in movimento. Allorquando poi ne avrà l' agio situerà le guide ed i rimpiazzamenti quattro o più passi innanzi il fronte della divisione e comanderà :

1. *Ai vostri posti*
2. Marcia.

793. Al secondo comando la riga ch'era sostegno non

si muoverà, le altre due per le ali fileranno, ed ogni cacciatore anderà a situarsi tralle guide ed i rimpiazzamenti in prima o seconda riga a tenore del posto che occupava nella primitiva formazione. Ordinate le due prime righe la terza si serrerà alla distanza convenevole.

794. La riunione potrà eseguirsi alla corsa dandone il comando.

795. Se il capitano reputi essere per la natura del terreno o per la qualità de' nemici poco adatto l'ordine spiegato, disporrà il sostegno in quadrato, lasciando larghi intervalli agli angoli, ed i cacciatori del cordone vi entreranno e si disporranno in seconda e terza riga. Gli ufiziali avran cura di chiudere gl' intervalli allorquando la maggior parte de' cacciatori saranno rientrati. Coloro che giungessero dopo si situeranno innanzi la prima riga, ed ove questa avesse calata la bajonetta o incominciasse il fuoco, s' inginocchieranno e presenteranno la bajonetta.

796. Potrà ben anche il capitano dare al sostegno la figura circolare, lasciandovi degl' intervalli pe' quali entreranno i cacciatori, e che saran chiusi in seguito.

797. Formato il quadrato o il cerchio il capitano farà calare la bajonetta, ovvero incominciare il fuoco di file, o infine disporrà che la riga esterna cali la bajonetta e le altre tirino a volontà.

798. Se sia soverchiamente pernicioso far attraversare da' cacciatori alla sbandata l'intervallo ch'è tra il cor-

done ed il sostegno si formeranno i gruppi. A quest'uopo i comandi saranno;

1. *Serrate le file*
2. *Attenzione*
3. Riunione.

(Suonata 26 celeremente ripetuta, seguita da 18, e 32).

799. Ciascun comandante del cordone farà porre ad un cacciatore il caschetto sulla punta del fucile che eleverà in alto: gli altri armeranno la bajonetta, e serreranno su questo; indi il comandante darà i comandi

1. *Formate il circolo*
2. Marcia
3. *Mezzo* — giro — a dritta.

800. Il sostegno eseguirà lo stesso: formati i tre gruppi ciascuno di essi provvederà alla propria difesa.

801. Volendosi far ritirare i gruppi ciò si eseguirà alternativamente: quindi il capitano designando il gruppo del primo plotone per *dritta*, e l'altro per *sinistra* comanderà *dritta in ritirata*, *sinistra in ritirata*; e comanderà pure *dritta alto* e *sinistra alto* secondo che le circostanze richiederanno. Se però si tocchi la riunione celeremente ripetuta i gruppi si romperanno ed i cacciatori correranno al sostegno. Se in fine si comandi *stendete* il *cordone* (suonata 24) i comandanti de' gruppi disfaranno i cerchi, indi stenderanno nuovamente il cordone su quella fila e sull' allineamento che sarà comandato dalle circostanze.

802. La istruzione de' cacciatori si farà dapprima su

di un terreno sgombro da ostacoli, onde avvezzarli alla regolarità de' movimenti, e far che gl' intendano pienamente; e la sperienza dimostra esser necessarj all' uopo pochi giorni. Indi si faranno esercitare in terreni svariati e si mostrerà loro come profittare di tutti gli oggetti per coprirsi, e come adattare i lor movimenti alle forme del terreno, senza attenersi alla simmetria ed alla regolarità.

203. Gli uffiziali e sottufiziali de' cacciatori avranno un fischietto di metallo che renda un suono acuto e che possa modularsi. Con questo si ripeteranno i comandi di fuoco, e cessate il fuoco, e quando si attraversa un terreno coperto, o si va di nottetempo, o in fine quando non si può, per la segretezza che vuolsi tenere, adoperare le trombette si stabilirà una comunicazione di segnali onde non disperdersi, o eseguire i vari movimenti,

CAPITOLO TERZO

MANEGGIO DELLA BANDIERA, E DELL'ARME DEGLI UFIZIALI E DE'GUASTATORI: SCUOLA DE' TAMBURI.

ARTICOLO I.

Maneggio della bandiera.

Positura di manovra.

804. La bandiera si porterà appoggiata alla spalla destra coll' asta verticale, l' estremo inferiore nella mano destra, col braccio destro quasi disteso, tenendo la mano sinistra sul corrispondente lato.

Al piede — L' ARME

Tre movimenti.

805. 1.° Con la mano sinistra s' impugnerà l' asta all' altezza della spalla.

2.° Togliendo la man destra dall' asta si calerà verticalmente con la sinistra, in modo che l' estremità rimanga tre pollici distante da terra, ripigliandola con la destra al di sotto della sinistra che si porterà sul proprio lato.

3.° Distendendo il braccio destro si appoggerà a terra

situando la punta accanto l' estremo del piè destro, e si appoggerà alla spalla.

Portate — L' ARME
Due movimenti.

806. 1.° Si alzerà la bandiera con la mano destra all' altezza della spalla, e si prenderà con la sinistra sei pollici al disotto della destra, con portare la mano destra sotto l' estremo dell' asta, la quale si appoggerà alla spalla.

2.° Si passerà la mano sinistra sul corrispondente lato.

Alla preghiera — L' ARME
Un movimento.

807. Dalla positura di *al piede l' arme* si eseguirà quel ch' è prescritto pe' soldati.

Al piede — L' ARME
Un movimento.

808. Come pe' soldati.

Al funerale — L' ARME
Due movimenti.

809 1.° Si prenderà l' asta con la mano sinistra all' altezza della spalla, e togliendo la destra dall' estremo si abbasserà verticalmente la bandiera con la mano sinistra sino a tre pollici da terra e si porterà la destra all' asta impugnandola mezzo piede più in alto della spalla, volgendo un poco il corpo a dritta; indi si spingerà con la man sinistra l' estremità inferiore dell' asta in avanti cosicchè la parte superiore capovolti radendo col drappo il braccio destro, e che nel far fronte col corpo, rimanga la cima tre pollici alta da terra

con l'asta verticale e dirimpetto la spalla sinistra; colla mano destra si spingerà l'asta sotto il braccio sinistro, e la mano sinistra la terrà impugnata all'altezza della spalla volgendo la palma indietro;

2.° La mano sinistra si porterà sul rispettivo lato.

Presentate — L' ARME

Due movimenti.

810. 1.° Si porterà con la mano sinistra la bandiera in mezzo al corpo, tenendone la cima tre pollici alta da terra, e s' impugnerà con la destra un pie le e mezzo al di sotto della sinistra, la quale si rivolgerà con la palma in fuori.

2.° Con la mano destra, volgendo un poco il corpo sulla dritta, si spingerà sul fianco destro la cima della bandiera, acciocchè capovoltandosi passi il drappo tangente il braccio destro; e quando sarà rialzata s' impugnerà con la destra per l' estremità dell' asta, che la sinistra discendendo appoggerà alla spalla, riportandosi subito sul proprio lato.

In bilancia — L' ARME

Due movimenti.

811. Come al primo e secondo movimento del piede l' arme n.° 805.

Portate — L' ARME

Due movimenti.

812. Come al n.° 806.

Posizione di parata.

813. La bandiera in parata si porterà appoggiando l' estremità inferiore dell' asta sull' anca destra, con la cima inclinata un piede in avanti; la mano destra sarà collocata un piede e mezzo al di sopra dell' estremo dell' asta, e la sinistra rimarrà distesa sul proprio lato.

814. Per passare la bandiera dalla positura di manovra a quella di parata si prenderà l' asta con la mano sinistra all' altezza della spalla, ed inclinando la cima un piede in avanti, se ne appoggerà con la destra l' estremità sull' anca, indi si porterà la man destra ad impugnar l' asta un piede e mezzo al di sopra della sua estremità, passando la sinistra sul proprio lato. Per rimettersi nella positura di manovra si prenderà l' asta con la sinistra immediatamente sotto la destra che passerà ad impugnarla per la sua estremità; indi accostata l' asta con la sinistra verticalmente alla spalla destra, si porterà detta mano sul proprio lato.

815. Quando la truppa farà i fasci d' arme, o porrà l' arme a terra i portabandiere conficcheranno le bandiere in terra, o le appoggeranno su di una cassa da tamburo: quando la truppa ripiglierà l' arme riprenderanno anch' essi le loro bandiere. Sempre però che la bandiera di un battaglione sarà conficcata a terra, o appoggiata sulla cassa, vi si porrà una sentinella per custodirla.

Saluto.

816. Essendo nella positura di parata, quando la persona che si dovrà salutare si ritroverà alla distanza di dieci passi, con la mano sinistra s' impugnerà l' asta al di sopra della destra e si abbasserà la sua cima in direzione del fronte sino ad un piede da terra, con passare la mano destra all' estremità inferiore dell' asta che si porterà alquanto in dietro. Subitochè la persona salutata sarà oltrepassata di dieci passi, o che marciando si sia di tal distanza quella sorpassata, si rialzerà la bandiera, e si passeranno le mani nella loro primitiva situazione. Questo movimento sarà ripetuto tre volte pel SS. Sagramento e per quelle persone della Real famiglia, alle quali, giusta il prescritto nella Real ordinanza del servizio di piazza nel capitolo degli onori militari, devesi corrispondere il triplo saluto.

817. Dovendosi rendere gli onori al SS. Sacramento, abbassata la bandiera come pel saluto si eseguirà quanto appresso:

All' orazione — L' ARME

Tre movimenti.

818. 1.° Appoggiata la cima della bandiera a terra, inginocchiandosi col ginocchio destro si porterà la man destra sul rispettivo lato.

2.° e 3.° Com' è prescritto pei soldati.

Presentate — L' ARME

Tre movimenti.

819. 1.° e 2.° Come pe' soldati.

3.° Rialzandosi, sostenendo la bandiera con la man destra molto al di sotto della sinistra e raddrizzandola, se ne appoggerà l' asta all' anca, e si passeranno le mani al loro sito per ripigliare la positura di parata.

A volontà — L' ARME

820. Facendo scorrere l' asta nella man destra sinchè sia a due piedi dalla punta, e spingendola innanzi, si inclinerà la bandiera sulla spalla.

ART. 2.

Maneggio d' arme degli ufiziali.

821. Gli ufiziali situati nelle righe e come serrafile terranno la spada o sciabla con la mano destra per l' impugnatura, la quale starà accosto e davanti all' anca destra, con la lama verticalmente appoggiata alla spalla destra ed il taglio all' infuori, il braccio leggermente piegato, ed il gomito stretto al corpo.

822. In colonna alla testa delle suddivisioni si porterà la spada o sciabla avanti al corpo, tenendola con la destra per l' impugnatura, col braccio leggermente piegato, ed il polso accosto alla coscia: il gomito sinistro starà accanto al corpo, e la mano sinistra terrà la lama due pollici distante dalla punta, che corrisponder dee alla metà della larghezza della spalla sinistra, col pollice allungato sul piano della medesima; le due prime dita si terranno d' intorno alla lama, che starà col piano al fronte, e le due ultime dita piegate al di sotto.

823. Gli ufiziali superiori terranno la spada nel modo prescritto al n.° 821.

All' orazione — L' ARME

Tre movimenti.

824. 1.° Inginocchiandosi si situerà la punta dell'arma a terra, due pollici lateralmente distante dal calcagno sinistro: prendendo la lama con la man sinistra per sotto l'elsa, ed appoggiando il braccio sulla coscia sinistra si toglierà la destra dall' impugnatura per passarla sul proprio lato.

2.° e 3.° Come pe' soldati.

Presentate — L' ARME

Tre movimenti.

825. 1.° Com' è prescritto pe' soldati.

2.° S' impugnerà l' arme con la destra senza rimuoverla dalla sua situazione.

3.° Alzandosi si prenderà la primitiva positura.

Alla preghiera — L' ARME

Un movimento.

826. Si porterà il piede destro un poco indietro, e la mano sinistra orizzontalmente alla visiera del caschetto col pollice che ne tocchi l' orlo in direzione del sopracciglio; la palma sarà al di sotto, e le dita allungate ed unite.

Al piede — L' ARME

Un movimento.

827. Si porteranno la mano sinistra ed il piè destro al rispettivo luogo.

828. NOTA. Gli ufiziali che si ritrovassero con la

spada tenuta dalle due mani dinanzi al corpo, e che dovessero eseguire la preghiera, nel porre la man sinistra al caschetto situeranno la spada nella positura prescritta per gli ufiziali situati nelle righe, e dopo di aver tolto la mano dal caschetto ripiglieranno la loro prima situazione.

Al funerale — L' ARME

Due movimenti.

829. 1.° Si porrà l' arme sotto l' ascella sinistra, appoggiando l'elsa sul braccio sinistro, e portando la mano sinistra sulla mammella destra.

2.° Si porterà la mano destra sul proprio lato.

Presentate — L' ARME

Due movimenti.

830. 1.° Con la mano destra si prenderà l'arme per l' impugnatura.

2.° Si rimetterà alla prima positura, portando la man sinistra sul rispettivo lato.

RIPOSO.

831. A questo comando si abbasserà la punta della spada poggiandola a terra.

SALUTO.

832. Quando si dovrà salutare tanto a cavallo che a piedi, stando fermi o marciando, si eseguiranno i quattro seguenti movimenti.

1.° Essendo la persona che si dovrà salutare a dieci passi di distanza, con vivezza si alzerà l' arme verti-

calmente con la punta in alto, tenendo la lama piana avanti di se, e l'elsa dirimpetto e scostata mezzo piede dalla spalla destra, col gomito stretto al corpo.

2.° Calando il braccio destro che dovrà distendersi per tutta la sua lunghezza si abbasserà sollecitamente la lama sino a che la punta sia distante sei pollici da terra essendo a piedi, ed altrettanto dalla punta dello stivale stando a cavallo, con la mano destra appoggiata alla coscia, e la palma rivolta un poco infuori; nella qual positura si dovrà restare, sino a che la persona che si sarà salutata, sia oltrepassata di dieci passi, o pure, se si marciasse, quando si fosse per dieci passi sorpassata.

3.° Si rialzerà l'arme con la punta in alto tenendola come nel primo tempo.

4.° Si porterà l'arme nel modo ch'è stato sopra descritto.

833. Gli ufiziali superiori, regolandosi sulla distanza, ripeteranno per tre volte consecutive i primi due tempi del saluto della spada pel SS. Sagramento, e per quelle persone della Real Famiglia, alle quali giusta il prescritto nella Reale ordinanza del servizio di piazza nel capitolo degli onori militari deve corrispondersi il triplo saluto. Agli ufiziali generali ed a quelli cui spetteranno onori si farà l'intero saluto solamente una volta.

834. A cavallo, dovendosi rendere gli onori al SS. Sacramento, dopo il saluto si rimarrà coll'arme abbassata.

835. Gli ufiziali montati non porranno l'arme al funerale,

Art. 3.

Maneggio d' arme dei guastatori.

836. I guastatori dovendo prendere lo stromento slargheranno la correggia del moschetto, lo capovolgeranno, e passando il braccio destro tra la correggia e l' arme situeran questa dietro la spalla dritta col calcio all' insù, la bocca verso terra, la correggia sulla spalla dritta.

837. I guastatori porteranno lo stromento sulla spalla sinistra col taglio innanzi, tenendo la mano sinistra sull' estremità del manico, con le quattro dita al disopra ed il pollice al disotto bene unito alla giuntura dell' anca, col gomito accosto al corpo.

Al piede L' ARME

Tre movimenti.

838. 1.° Distendendo il braccio sinistro s' impugnerà lo stromento con la man destra all' altezza della spalla.

2.° Si porterà lo stromento accanto all' anca destra colla sola mano destra, tenendo il taglio in avanti, ed il manico tre pollici distante da terra.

3.° Si poserà il manico a terra a contatto con la parte esteriore della punta del piè destro.

Portate L' ARME

Due movimenti.

839. 1.° Si rialzerà lo stromento con la mano destra, e si appoggerà alla spalla sinistra col taglio in avanti, situandolo nella posizione prescritta al n.° 837.

2.° Si porterà la mano destra sul proprio lato.

840. I seguenti comandi

A volontà L' ARME
A dritta L' ARME
In bilancia L' ARME
Alla preghiera L' ARME
A terra L' ARME.

Si eseguiranno nel modo prescritto pe' soldati.

All' orazione L' ARME.
Tre movimenti.

841. 1.° Ponendo il ginocchio a terra si prenderà il manico dello stromento con la destra al disopra della sinistra, la quale immediatamente lo ripiglierà sopra della destra, situandone l' estremità a terra, tenendolo col taglio infuori nel modo indicato pe' soldati, e si riporterà la destra al rispettivo lato.

2.° e 3.° Come pe' soldati.

Presentate L' ARME
Tre movimenti.

842. 1.° e 2.° Come pe' soldati.

3.° Alzandosi si porterà lo stromento alla positura prescritta al numero 837.

Al funerale L' ARME
Due movimenti.

843. 1.° S' impugnerà lo stromento all' altezza della spalla con la man destra, e togliendo la sinistra dal manico si abbasserà lo stromento e si appoggerà sul braccio sinistro, la cui mano si situerà sulla mammella destra.

2.° Si porterà la destra sul proprio lato.

Presentate L' ARME

Due movimenti.

844. 1.° S' impugnerà il manico con la destra all'altezza del fianco.

2.° Togliendo il braccio sinistro dal petto si solleverà lo stromento e si prenderà con la sinistra presso l' estremità ; si porterà indi la destra sul proprio lato.

ART. 4.

Scuola dei tamburi.

845. I tamburi terranno la positura prescritta per i soldati, ed avranno la cassa sospesa alla bandoliera ed appoggiata alla coscia sinistra, con le bacchette nelle mani ; delle quali la sinistra sarà situata sul cerchio superiore della cassa e la destra distesa sul corrispondente lato.

846. Se la truppa ponga le armi a terra o formi i fasci il tamburo maggiore comanderà :

A — TERRA

Tre movimenti.

847. 1.° Si situeranno colle due mani le bacchette negli anelli che sono sulla bandoliera.

2.° Si prenderà con la destra il cerchio superiore e con la sinistra l' inferiore della cassa, e tirando la cassa si staccherà dalla bandoliera : indi curvando il corpo senza piegar le ginocchia si situerà a terra in modo che

la pelle su cui si batte stia in fuori, e l'altra verso il corpo, con la vite al disopra.

3.° Rialzandosi si porteranno le mani su i lati rispettivi.

848. Se la truppa ripigli le armi o rompa i fasci il tamburo maggiore comanderà:

IN — BANDOLIERA

Tre movimenti.

849. 1.° Chinando il corpo senza piegar le ginocchia si porrà la man destra al cerchio superiore, la sinistra all' inferiore.

2.° Rialzandosi si situerà la cassa obliquamente sulla coscia sinistra in modo che la parte su cui si batte rimanga sulla dritta un poco più alta dell' altra, e con la mano sinistra si appiccherà alla bandoliera.

3.° Con le due mani si prenderanno le bacchette e si situeranno com' è detto al n.° 845.

850. Se la truppa ponga l' arme a volontà, essendo i tamburi senza sacco il tamburo maggiore comanderà:

IN — ISPALLA

Tre movimenti.

851. 1.° Come il primo movimento di A — TERRA n.° 847.

2.° S' impugnerà con la destra il cerchio superiore e con la sinistra l'inferiore, e staccando la cassa dalla bandoliera si porterà innanzi al petto e con la mano sinistra si prenderà tra l' indice ed il pollice la correggia che serve a porre la cassa sulla spalla.

3.° Si spingerà la cassa con la mano destra verso la

*

sinistra, in modo che giri dietro la spalla sinistra e si passerà il gomito sinistro tra la correggia e la pelle in modo che venga ad essere situata sulla spalla sinistra: indi si riporranno le mani su i lati rispettivi.

852. I tamburi trovandosi co' sacchi si comanderà in voce:

A — VOLONTA'

Tre movimenti.

853. 1.° Si riporranno le bacchette.

2.° Si prenderà con la destra il cerchio superiore e con la sinistra l'inferiore, e staccata la cassa dalla bandoliera si passerà il braccio sinistro tra la correggia e la cassa, e con la mano si afferrerà il cerchio superiore, portando la cassa a sinistra, la quale rimarrà su questo lato, sospesa al braccio, e tenuta tra la correggia e la mano: contemporaneamente si porterà la destra sul proprio lato.

854. Trovandosi nella posizione precedente il tamburo maggiore comanderà:

A — DRITTA

Due movimenti.

855. 1.° Si porterà con la sinistra la cassa innanzi il corpo e si prenderà con la destra pel cerchio superiore.

2.° Togliendo la sinistra dal cerchio si caverà fuori dalla correggia, e si porterà nuovamente al cerchio superiore che verrà lasciato dalla mano dritta, la quale passata tra la correggia e la cassa afferrerà nuovamente il cerchio e porterà la cassa a dritta, tenendola sul fianco dritto pendente dal braccio: contemporaneamente si porterà la manca sul proprio lato.

856. Trovandosi la cassa a volontà o a dritta si comanderà :

In — bandoliera

Due movimenti.

857. 1.° Si porterà la cassa innanzi al corpo, si sprigionerà la mano ch'è nella correggia, si raddrizzerà la cassa, si situerà sulla coscia sinistra e si appenderà alla bandoliera.

2.° Si caveranno le bacchette e si porranno nella posizione prescritta.

858. Se i tamburi siano colla cassa in ispalla si comanderà :

In — bandoliera

Tre movimenti.

859. 1.° Si spingerà la cassa innanzi e si prenderà con la sinistra per la correggia accosto il cerchio inferiore, cavandone fuori il braccio : indi s'impugnerà colla destra il cerchio superiore nella direzione della vite, appoggiandola obbliquamente sulla coscia sinistra, in guisa che la parte su cui si batte rimanga sulla dritta, un poco più in alto dell'altra.

2.° Con la man sinistra si appiccherà la cassa alla bandoliera.

3.° Con le due mani si prenderanno le bacchette, e si situerà la sinistra sul cerchio superiore; la destra si distenderà sul proprio lato.

860. Se la truppa ponga l'arme all'orazione il tamburo maggiore comanderà :

All' — orazione

Tre movimenti.

861. 1.° Si porrà il ginocchio dritto a terra, situando con la sinistra la cassa obliquamente presso il ginocchio destro e si passerà la bacchetta dritta nella mano manca.

2.° e 3.° Come pe' soldati.

862. Se i tamburi inginocchiati debbano suonare la cassa, dopo il terzo movimento lasceranno il caschetto a terra, e ripresa la bacchetta suoneranno.

863. Al comando di presentate l' arme il tamburo maggiore comanderà:

Rimettetevi

Tre movimenti.

864. 1.° Si riporrà il caschetto sulla testa.

2.° Si porrà la man destra sul cerchio superiore della cassa.

3.° Rialzandosi si riprenderà con la destra la bacchetta che era nella sinistra e si porranno le mani nella posizione descritta.

865. Al comando *alla preghiera l' arme* il tamburo maggiore comanderà:

Alla — preghiera

Un movimento.

866. Si porterà il piè destro dietro il dritto, e la mano sinistra alla visiera.

867. Per riprendere la posizione si comanderà:

Rimettetevi

Un movimento.

868. Si porterà la mano non che il piede nella primitiva posizione.

869. *Nota.* Il comando *alla preghiera* non sarà dato se non al termine della preghiera, ed i tamburi con la mano dritta daranno i tre colpi, ed indi riprendendo la posizione con ambe le mani suoneranno il rullo finale.

870. Sempre che pioverà i tamburi i quali non suoneranno, per non bagnare la pelle superiore, all' avvertimento : RIPARATE LA CASSA, rivolgeranno questa verso la dritta onde rimanga la detta pella appoggiata alle cosce.

871. I tamburi dovranno conoscere tutte le suonate di guerra, oltre i vari segnali di servizio interno in uso ne' corpi. Essi dovranno avvezzarsi principalmente a conservare esattamente le varie cadenze.

872. I capi de' corpi vigileranno che i tamburi nel suonare i vari passi segnino in un minuto il numero di battute prescritto in questa ordinanza.

ART. 5.

Segnali del tamburo maggiore.

873. Le varie suonate saranno eseguite da' tamburi a' segni che il tamburo maggiore darà col bastone.

1. LA GENERALE.	Impugnare il bastone pel suomezzo, stendere il braccio dritto ed elevarlo sin che il pomo sia all' altezza del collo.
2. L' ASSEMBLEA.	Stendere il braccio dritto, alzare il bastone a circa un piede da terra mettendo il pollice sul pomo.
3. LA CHIAMATA.	Porre il bastone sulla spalla dritta colla punta indietro.

4. LA BANDIERA. Alzare il braccio, volgere il polso in dentro in modo che il bastone sia orizzontalmente innanzi il corpo all' altezza del collo.

5. LA MARCIA DE' FUCILIERI. Alzare il bastone perpendicolarmente colla punta inalto, col braccio dritto disteso all'altezza della spalla.

6. LA MARCIA DE' GRANATIERI. Alzare il bastone perpendicolarmente colla punta in alto col braccio disteso all'altezza della testa.

7. PASSO ACCELERATO. Alzare il bastone col braccio dritto disteso, la palma della mano girata in avanti, il pomo al disopra della spalla dritta, la punta all' altezza ed innanzi l' impugnatura della sciabla.

8. PASSO DI CARICA. Portare il bastone direttamente avanti il corpo, colla punta innanzi, l'antibraccio dritto disteso, il gomito indietro, ed indicare l'accelerazione del passo agitando la mano destra.

9. LA DIANA. Prendere il bastone con la mano sinistra, e porre il pollice sul pomo all' altezza della spalla sinistra.

10. LA RITIRATA. Passare il bastone incrociato dietro le spalle.

11. IL BANDO. Passare il bastone diagonalmente innanzi il viso col pomo a dritta, le dita in sotto, ed appoggiare la canna nella piegatura del braccio sinistro, che la punta dee oltrepassare di un piede.

12. LA MESSA. Porre il pomo sulla spalla dritta.

13. LA PREGHIERA. Alzare il bastone verticalmente innanzi il corpo col pomo rimpetto e tre pollici discosto dal mento, e portare la man sinistra alla visiera del caschetto,

14. LA FASCINA.	Prendere il bastone pel fiocco, e stendere il braccio all'altezza della spalla.
15. LE PUNIZIONI.	Attraversare il bastone innanzi il corpo colla punta all'in giù rivolta verso il piede sinistro, e discosto sei pollici da terra, il pomo coperto dall'antibraccio dritto, il gomito accosto al corpo, e l'indice della destra lungo la canna colle altre dita chiuse al disotto
16. ALL'ORDINE.	Portare il bastone verticalmente innanzi il corpo col pomo in su, la man destra sotto il pomo stesso, accosto il petto col gomito serrato: spingere indi la punta a dritta, e porre il bastone orizzontale colla punta a dritta.
17. RULLO.	Stendere il braccio dritto, porre il bastone orizzontale, ed agitarne la punta.
18. ALLA CORSA.	Impugnare il bastone per la metà colla destra, stendere il braccio a dritta e rivolgere celeremente il bastone nella mano.
19. ALTO.	Impugnare il bastone pel mezzo, ed alzare la man destra col braccio stretto alla testa, ed il bastone orizzontale col pomo a dritta.
20. COMINCIATE IL FUOCO.	Impugnare il bastone pel mezzo e portarlo sulla spalla sinistra col pomo all'in su, la mano in fuori della spalla, la canna verticale.

874. *Nota.* I numeri 18, 19, e 20, serviranno per le evoluzioni da cacciatori allorchè manchino i trombetti.

CAPITOLO QUARTO.

ISTRUZIONE PEL TIRO AL BERSAGLIO.

875. È sommamente necessario che i soldati siano istruiti nel tiro al bersaglio onde possano servirsi con vantaggio della loro arma: i capi de' corpi ed i comandanti delle brigate e delle divisioni dovranno estendere la loro vigilanza e le lor cure su questa importante parte della istruzione, e gl' ispettori alle riviste prenderanno conto di quanto all' uopo si è praticato ed esamineranno i risultamenti ottenuti.

876. Dei quindici tiri a palla dati ad ogni uomo per la scuola al bersaglio dodici saranno bruciati per la istruzione che verrà fatta due volte l' anno alle epoche che verranno stabilite dai comandanti delle truppe: i tre rimanenti serviranno per l' esame che dovrà farsi in presenza del generale ispettore, o per di lui ordine, e nel modo che indicherà all' epoca delle riviste.

877. Il bersaglio sarà di forma rettangolare ed avrà 5 piedi 6 pollici di altezza e 10 pollici di larghezza: sarà diviso nel senso della lunghezza e della larghezza da due linee la cui intersezione segnerà il punto medio. Queste due linee saranno tracciate con colori forti e saranno portate a tre pollici di larghezza. Nell' alto del bersaglio, ad un piede e mezzo dal centro sarà segnata un altra linea nel senso della larghezza, anche di tre pollici di ampiezza.

878. Si tirerà a tre distanze dal bersaglio; cioè a 100, 200, e 300 passi, incominciando dalla minore. Alla prima distanza dovranno i soldati prender di mira la linea del centro; alla seconda la linea superiore, alla terza il taglio estremo del bersaglio.

879. Si farà ad essi comprendere che dovendo mirare un uomo, a 100 passi dovranno dirigere il fucile alla pancia a 200 al petto, a 300 al caschetto.

880. Gli ufiziali presenti alla istruzione si assicureranno che gli uomini diriggano le loro armi nel modo indicato, e baderanno che nel tirare il grilletto non ismuovano la testa o le spalle, e soprattutto che non facciano spostare l'arma; ogni piccolo movimento della quale rende impossibile il colpire.

881. In ogni corpo, e specialmente ne' cacciatori, saranno notati que'soldati che nelle istruzioni si mostrino più atti a colpire

882. Agli esami si distribuiranno i premi prescritti dal regolamento.

FINE.

INDICE DELLE MATERIE.